ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXII**
n. **4**

DOCUMENTO

PROGRAMMATICO PLURIENNALE PER LA DIFESA PER IL TRIENNIO 2026-2028

(Articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

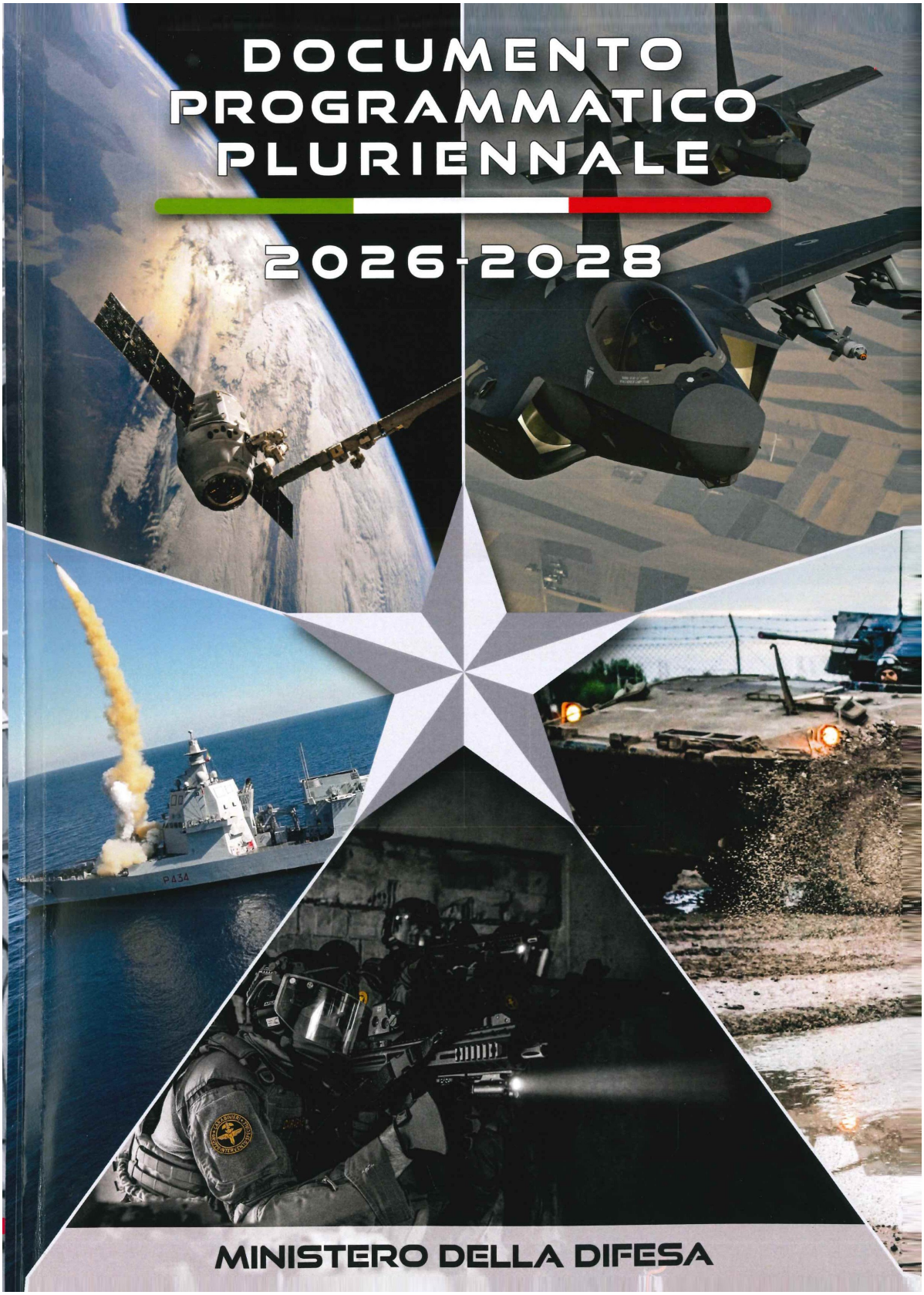
Presentato dal Ministro della difesa

(CROSETTO)

Trasmesso alla Presidenza il 9 novembre 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA


DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2026-2028
MINISTERO DELLA DIFESA

DPP 2026-2028

Scansioni il QR CODE
per ottenere il PDF

www.difesa.it

CONCEPT:

Il **DPP 2026** offre al Parlamento le previsioni di spesa del Dicastero per l'anno finanziario corrente e per il prossimo triennio; è al tempo stesso una f**otografia dell'operatività** delle Forze Armate e un p**iano programmatico-finanziario** che, in coerenza con le risorse disponibili, evidenzia le misure necessarie per migliorare l'**efficacia complessiva** e le capacità dello Strumento militare, intercettando nel contempo i trend tecnologici.

Il documento mantiene l'innovata veste grafica con l'intento di garantire continuità, chiarezza e trasparenza informativa sulle attività e le necessità dello Strumento militare, contribuendo ad aumentare la consapevolezza del ruolo svolto dalle Forze Armate e delle scelte ministeriali in materia di sicurezza e difesa.

Redazione:
Ministero della Difesa
Via XX settembre n. 8
00187 - ROMA

RIFERIMENTI

Linee programmatiche Difesa
https://www.difesa.it/il-ministro/messaggi-interventi/linee-programmatiche-difesa/36731.html

Bilancio di previsione dello Stato 2026-2028 (Legge 199/2025)
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto

Atto di indirizzo 2027 - 2029
https://www.difesa.it/assets/allegati/26763/20260709_-_atto_indirizzo_2026_firmato.pdf

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

2026-2028

INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA

L'APPROCCIO STRATEGICO NAZIONALE

- CONTESTO GEOPOLITICO ATTUALE 7
- PROSPETTIVE GEOSTRATEGICHE FUTURE 22

PARTE SECONDA

LO SVILUPPO DELLO STRUMENTO MILITARE

- OBIETTIVI DI SVILUPPO CAPACITIVO 27
- LINEE DI SVILUPPO CAPACITIVO 30

PARTE TERZA

IL BILANCIO DELLA DIFESA

- LA LEGGE DI BILANCIO 2026-2028 81
- IL BILANCIO INTEGRATO DELLA DIFESA 92

ALLEGATI

A - LISTA DEGLI ACRONIMI 99
B - SCHEDE PERSONALE 100
C - CONDIZIONI CONTRATTUALI 112
D - PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO RICONDUCIBILI ALLA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO 130

INTRODUZIONE



Lo scorso anno avevo evidenziato come il sistema internazionale fosse entrato in una fase caratterizzata da crescente instabilità, competizione strategica e moltiplicazione delle crisi. Gli sviluppi intervenuti negli ultimi mesi non solo confermano quella valutazione, ma mostrano come tali dinamiche abbiano assunto una velocità e un'intensità ancora maggiori. Viviamo in un mondo nel quale la distanza geografica non coincide più con la distanza strategica. Eventi che si verificano a migliaia di chilometri dai nostri confini producono effetti immediati sulla sicurezza, sull'economia, sulle catene di approvvigionamento, sui mercati energetici e, in ultima analisi, sulla vita quotidiana dei cittadini. Lo abbiamo osservato nel Mar Rosso, dove gli attacchi contro la libertà di navigazione hanno compromesso una delle principali arterie commerciali globali. Lo vediamo oggi nelle tensioni che interessano lo Stretto di Hormuz, un passaggio marittimo essenziale per gli equilibri energetici e commerciali mondiali. Quando viene colpito uno snodo strategico della globalizzazione, le conseguenze non restano circoscritte all'area interessata, ma si propagano rapidamente all'intera economia internazionale. Lo stesso accade con le molteplici aree di crisi che tendono sempre più ad alimentarsi reciprocamente: dall'Ucraina al Medio Oriente, dall'Africa all'Indo-Pacifico, instabilità regionali apparentemente distinte producono effetti convergenti sulla sicurezza, sull'economia e sugli equilibri internazionali. La sicurezza torna quindi a essere ciò che la storia ci ha sempre insegnato: la condizione indispensabile per garantire libertà, sviluppo economico e benessere sociale. Senza sicurezza non esiste crescita; senza stabilità non esiste prosperità. La Difesa non può essere considerata un costo dunque, ma un investimento strategico volto a preservare la libertà, la sovranità e gli interessi nazionali. Contestualmente, il settore della Difesa è chiamato a confrontarsi con una trasformazione senza precedenti. L'accelerazione tecnologica, l'evoluzione delle minacce e la crescente interconnessione tra domini operativi stanno modificando profondamente il modo in cui si concepiscono la deterrenza, la sicurezza e l'impiego dello strumento militare. Intelligenza artificiale, sistemi autonomi, tecnologie quantistiche, capacità spaziali e dominio cibernetico stanno ridefinendo il panorama strategico, imponendo una continua capacità di adattamento e innovazione. In questo scenario, la sicurezza dell'Italia è inseparabile da quella dell'Europa e dell'intera comunità euro-atlantica. Nessun Paese può affrontare da solo sfide che hanno natura globale e multidominio. Per questo motivo l'Alleanza Atlantica continua a rappresentare il pilastro fondamentale della nostra sicurezza collettiva, mentre una maggiore capacità europea nel settore della difesa costituisce un elemento essenziale per consolidare l'intera architettura euro-atlantica e, al tempo stesso, accrescere la sicurezza e la resilienza del Mediterraneo

allargato.

È maturata negli ultimi anni una più ampia consapevolezza circa la necessità che gli Alleati europei assumano una quota crescente di responsabilità nella sicurezza comune. Non si tratta di sostituire il legame transatlantico, bensì di renderlo più forte ed equilibrato. Un'Europa più capace sul piano militare, industriale e tecnologico contribuisce infatti a rafforzare la NATO e ad accrescere la credibilità della deterrenza collettiva. In questa prospettiva, l'Italia sostiene una politica di difesa europea pragmatica, orientata alle capacità e fondata sulla piena interoperabilità tra gli strumenti militari degli Alleati. Occorre sviluppare una base industriale e tecnologica più solida, incrementare la capacità produttiva, semplificare i processi di acquisizione, favorire standard comuni e rafforzare la resilienza delle filiere strategiche. Una difesa europea più forte deve essere costruita insieme a tutti i partner che condividono interessi e responsabilità di sicurezza, all'interno di una visione autenticamente continentale e non limitata ai soli confini dell'Unione Europea. È in questo quadro che si colloca il percorso di trasformazione della Difesa italiana. Un percorso volto a garantire uno strumento militare moderno, credibile, interoperabile e sostenibile, capace di operare efficacemente in tutti i domini, di contribuire alla difesa nazionale, alla sicurezza dell'Alleanza e alla tutela degli interessi strategici del Paese. Per conseguire tale obiettivo sarà necessario proseguire con determinazione lungo il percorso di ammodernamento delle capacità operative, di innovazione tecnologica, di rafforzamento della base industriale nazionale e di valorizzazione delle donne e degli uomini della Difesa, che rappresentano il vero patrimonio strategico della Nazione. Il Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa 2026-2028 si inserisce all'interno di questa visione. Una visione che guarda al futuro con realismo e responsabilità, rafforzando la capacità di difesa dell'Italia, contribuendo alla sicurezza dell'Europa e consolidando il ruolo del nostro Paese quale alleato credibile, affidabile e protagonista all'interno della NATO e della comunità internazionale.

IL MINISTRO


PARTE
PRIMA
L'APPROCCIO STRATEGICO
NAZIONALE
DPP
2026-2028
6

CONTESTO GEOPOLITICO ATTUALE

*Il quadro internazionale è entrato in una fase di **competizione strutturale**, che espone direttamente l'Italia e l'Europa a crisi simultanee, pressioni sistemiche e minore garanzia di protezione esterna.*

Assistiamo a una profonda **trasformazione dell'ordine internazionale**. La **competizione**, ormai duratura e strutturale, ha assunto i tratti di un **confronto continuo e aperto**, con ricadute dirette sulla sicurezza Nazionale. Questo scenario mette in tensione il modello di multilateralismo fondato su dialogo e cooperazione, segnando il ritorno a **logiche di potenza**.

Le crisi purtroppo si moltiplicano e si alimentano a vicenda: la guerra di aggressione russa contro l'**Ucraina**, l'escalation a carattere transregionale in **Medio Oriente**, le violente **instabilità africane** e le tensioni in **Asia** producono effetti immediati sugli equilibri regionali, sull'energia, sugli scambi e sulle catene di approvvigionamento. **Non sono crisi lontane:** incidono sulla sicurezza dell'Europa e, quindi, dell'Italia.

Per il nostro Paese, il **Mediterraneo** resta area di vitale interesse. Le dinamiche del quadrante mediorientale, nordafricano e subsahariano toccano direttamente **sicurezza energetica**, **scambi commerciali**, **catene logistiche** e, in generale, **protezione degli interessi Nazionali.** In questo spazio si misura una parte essenziale della nostra sicurezza.

A tutto ciò si aggiunge il riequilibrio strategico degli **Stati Uniti** verso l'**Indo-Pacifico**, che riduce progressivamente il loro coinvolgimento diretto per la sicurezza europea. Ne deriva chiaramente che l'Europa deve assumere maggiore responsabilità di sé, rafforzando la propria capacità di risposta e il proprio contributo al sistema di sicurezza continentale, occidentale e globale.

In questo quadro, cambia anche la **natura della minaccia**.

Ai domini terrestre, marittimo e aereo si affiancano — senza sostituirli — altri terreni di confronto ormai decisivi per la sicurezza nazionale: ***cyber, aerospaziale*, cognitivo, subacqueo e spettro elettromagnetico**. In questi "spazi" si proteggono dati, reti, comunicazioni, percezioni, satelliti, infrastrutture sommerse e funzioni essenziali del Paese. Questa estensione della minaccia è accelerata dalle **tecnologie emergenti e dirompenti. Intelligenza Artificiale, sistemi autonomi e capacità quantistiche** stanno ridefinendo il modo di osservare, computare, decidere, colpire, proteggere e adattarsi.

Si affermano così nuovi modelli di conflitto, come la cosiddetta ***war of drones*** — la guerra combattuta con droni — resa evidente dall'esperienza ucraina, nei quali l'innovazione ha cicli dell'ordine delle settimane, non più di mesi o anni.

Lo stesso conflitto ucraino rende evidente un'ulteriore trasformazione: il campo di battaglia è sempre più **trasparente**. Le operazioni richiedono forze più distribuite, maggiore autonomia tattica ai livelli inferiori, integrazione continua tra sensori e fuoco, soppressione delle reti avversarie di sorveglianza e attacco, e capacità di operare anche sotto

osservazione costante.

In questo stesso quadro, lo **spettro elettromagnetico** assume quindi un rilievo decisivo: non è più soltanto un supporto tecnico alle operazioni, ma diventa **ormai un dominio operativo a sé**. Da reti, dati e navigazione dipendono oggi quasi tutte le funzioni — dal controllo dei droni alla logistica, dal comando e controllo alla comunicazione.

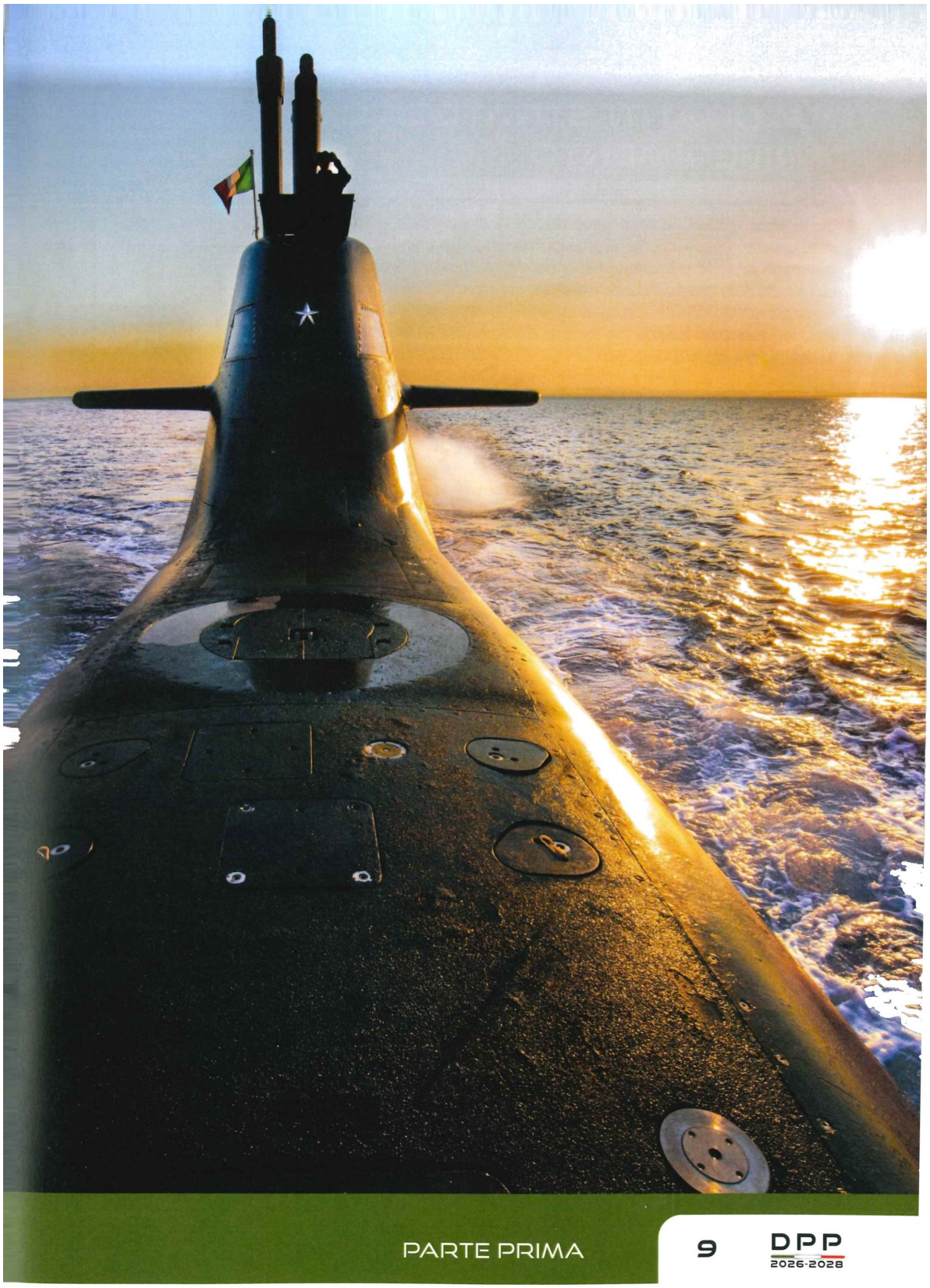
A rendere il quadro ancora più complesso contribuisce la **riduzione dei costi tecnologici**, che consente oggi ad attori non statali, gruppi proxy, reti criminali ed entità para-statali di **ottenere effetti** un tempo raggiungibili solo attraverso strumenti e sistemi molto più costosi, ricorrendo a **soluzioni tecnologiche più accessibili**.

La capacità tecnico-operativa di proteggersi e difendersi da ogni nuova minaccia è solo il primo passo. Occorre poi strutturarsi per **sostenere nel tempo il confronto** contro minacce numerose, adattive e multidominio, capaci di presentarsi simultaneamente e per periodi prolungati.

La competizione agisce ormai in modo continuo e pervasivo, attraverso pressioni ibride — cioè la combinazione di strumenti militari e non militari, convenzionali e non, simmetrici e asimmetrici, dal cyber alla disinformazione alla coercizione economica, mantenute sotto la soglia del confronto o addirittura del conflitto aperto — e sfrutta le vulnerabilità delle infrastrutture critiche e la fragilità delle catene di approvvigionamento, in ambiti operativi sempre più estesi.

Ne emerge un dato chiaro: l'Europa è esposta simultaneamente lungo tutte le principali direttrici strategiche. Non affronta più un solo fronte di rischio e deve quindi attrezzarsi a operare su più direzioni contemporaneamente, con maggiore autonomia e profondità.

*La competizione globale non riguarda più solo territori e confini: riguarda **risorse, dati, filiere, infrastrutture critiche**, influenza su **percezioni e convincimenti**, il mare, sopra e sotto la superficie, l'Aerospazio, già oggi cislunare, e l'Artico*



QUADRANTI STRATEGICI DI RIFERIMENTO

Considerato l'attuale contesto geostrategico di riferimento, sempre più instabile e interconnesso, l'Italia orienta il proprio impegno attraverso l'individuazione di **sei quadranti** strategici di interesse nazionale, definiti in base alla prossimità geografica, all'intensità delle interdipendenze e al diretto impatto sugli interessi del Paese.
Analizzati nel loro insieme, i sei quadranti delineano uno **spazio strategico fortemente interconnesso**, nel quale le crisi tendono a propagarsi e a rafforzarsi reciprocamente. In tale ambiente, la Difesa è chiamata a operare con flessibilità, interoperabilità e crescente integrazione tra i diversi domini operativi, al fine di tutelare gli interessi nazionali e contribuire alla stabilità e alla sicurezza internazionale. Nel perseguimento di questi obiettivi, la cooperazione tecnico-militare costituisce uno strumento abilitante di natura strategico-militare sempre più determinante, che supporta la proiezione esterna del Paese e assicura la presenza della Difesa nei quadranti strategici d'interesse.

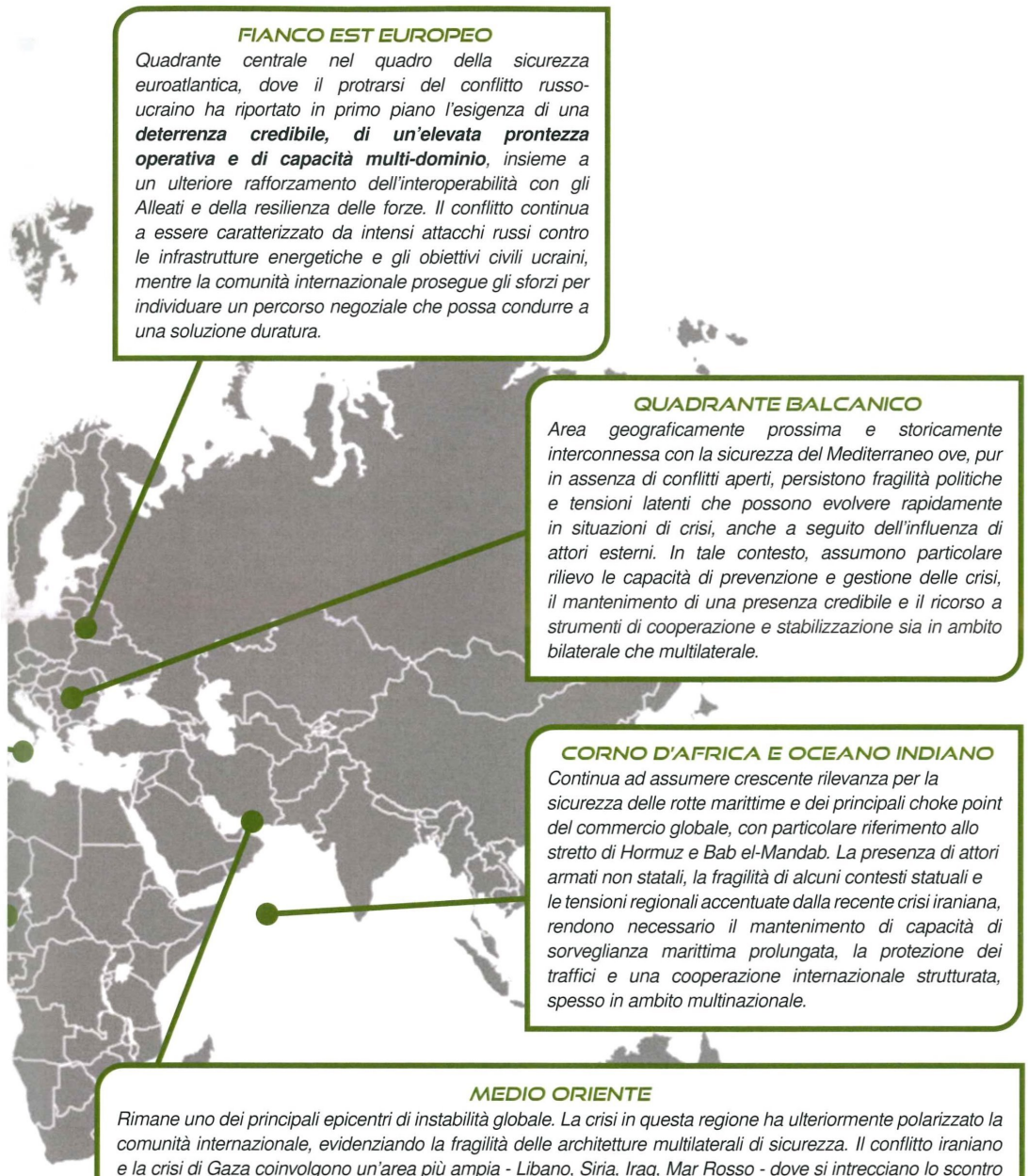


MEDITERRANEO ALLARGATO

Fulcro della sicurezza nazionale e principale spazio di riferimento strategico. In questo quadrante convergono dinamiche di instabilità politica ed economica, competizione per il controllo delle rotte marittime e vulnerabilità delle infrastrutture energetiche, digitali e di comunicazione. La tutela della libertà di navigazione e la protezione degli asset critici richiedono una presenza costante, capacità avanzate multidominio e un elevato livello di integrazione interforze, sostenuti da efficaci strumenti di sorveglianza e deterrenza. L'area è tornata a essere teatro di forte influenza russa, anche attraverso nuove forme di presenza come la shadow fleet, e il consolidamento della presenza russa nel Nord Africa.

CONTINENTE AFRICANO

Il combinarsi di conflitti armati, fragilità statuali, terrorismo (sia Daesh che le sue affiliate si sono mostrate resilienti e capaci di adattamento nonostante le continue pressioni), criminalità transnazionale e flussi migratori irregolari incide direttamente sulla stabilità del fianco sud dell'Europa, rendendo prioritario il rafforzamento delle relazioni bilaterali con i Paesi dell'area e delle capacità di supporto alla sicurezza, di contrasto alle minacce ibride e di protezione delle infrastrutture energetiche e delle linee di comunicazione.
Russia e Cina stanno ampliando la propria presenza nel continente attraverso una strategia che combina investimenti, accordi economici, cooperazione militare e controllo delle catene di approvvigionamento.
Un esempio significativo è rappresentato dall'Africa Corps attraverso cui Mosca intende rafforzare il proprio ruolo nel Fianco Sud della NATO.



FIANCO EST EUROPEO

Quadrante centrale nel quadro della sicurezza euroatlantica, dove il protrarsi del conflitto russo-ucraino ha riportato in primo piano l'esigenza di una ***deterrenza credibile, di un'elevata prontezza operativa e di capacità multi-dominio****, insieme a un ulteriore rafforzamento dell'interoperabilità con gli Alleati e della resilienza delle forze. Il conflitto continua a essere caratterizzato da intensi attacchi russi contro le infrastrutture energetiche e gli obiettivi civili ucraini, mentre la comunità internazionale prosegue gli sforzi per individuare un percorso negoziale che possa condurre a una soluzione duratura.*

QUADRANTE BALCANICO

Area geograficamente prossima e storicamente interconnessa con la sicurezza del Mediterraneo ove, pur in assenza di conflitti aperti, persistono fragilità politiche e tensioni latenti che possono evolvere rapidamente in situazioni di crisi, anche a seguito dell'influenza di attori esterni. In tale contesto, assumono particolare rilievo le capacità di prevenzione e gestione delle crisi, il mantenimento di una presenza credibile e il ricorso a strumenti di cooperazione e stabilizzazione sia in ambito bilaterale che multilaterale.

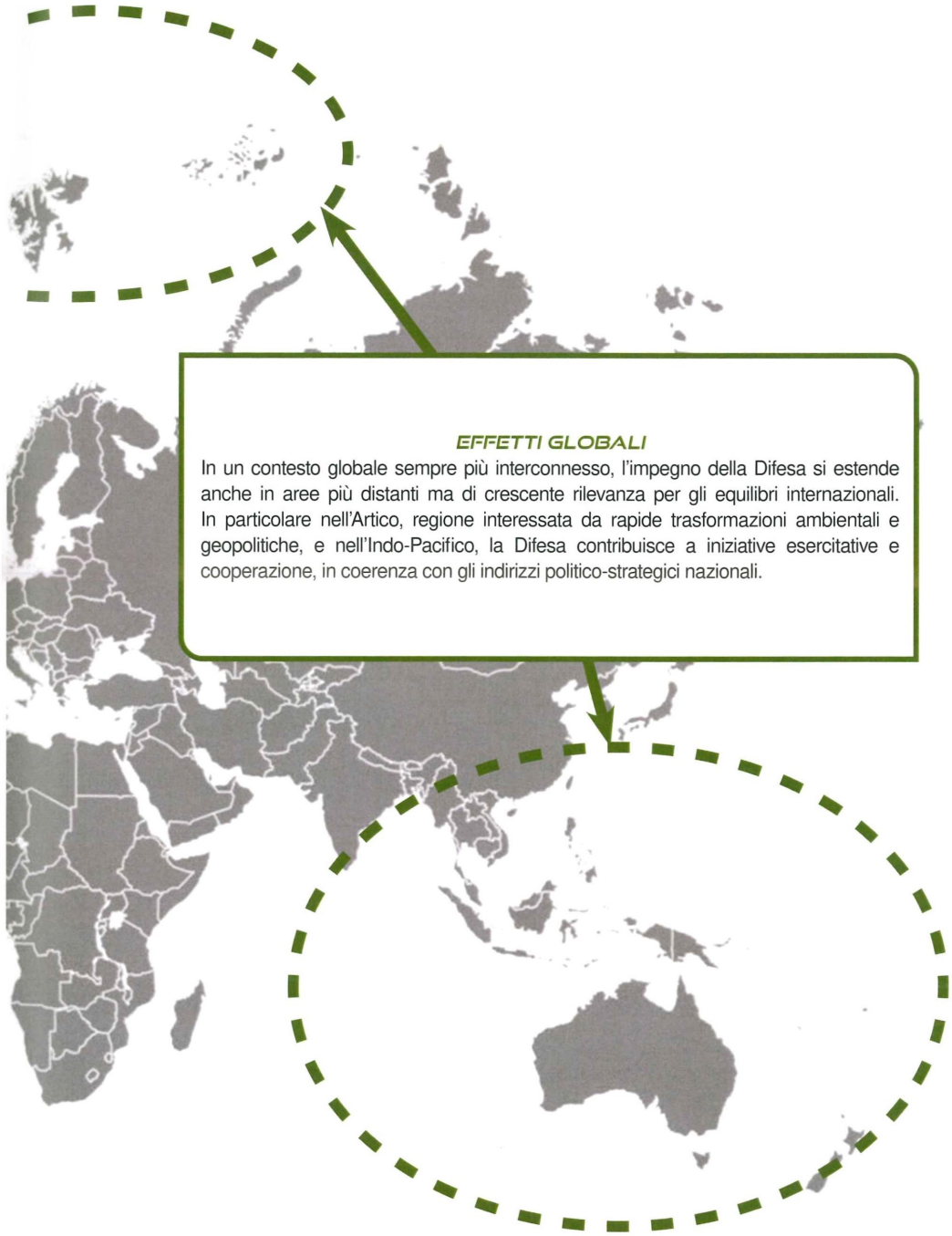
CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO

Continua ad assumere crescente rilevanza per la sicurezza delle rotte marittime e dei principali choke point del commercio globale, con particolare riferimento allo stretto di Hormuz e Bab el-Mandab. La presenza di attori armati non statali, la fragilità di alcuni contesti statuali e le tensioni regionali accentuate dalla recente crisi iraniana, rendono necessario il mantenimento di capacità di sorveglianza marittima prolungata, la protezione dei traffici e una cooperazione internazionale strutturata, spesso in ambito multinazionale.

MEDIO ORIENTE

Rimane uno dei principali epicentri di instabilità globale. La crisi in questa regione ha ulteriormente polarizzato la comunità internazionale, evidenziando la fragilità delle architetture multilaterali di sicurezza. Il conflitto iraniano e la crisi di Gaza coinvolgono un'area più ampia - Libano, Siria, Iraq, Mar Rosso - dove si intrecciano lo scontro interno al mondo islamico tra sunniti e sciiti, la competizione tra monarchie del Golfo e la mezzaluna sciita, le mire di attori globali. I conflitti in corso, le rivalità regionali e le profonde trasformazioni politiche e sociali incidono direttamente sulla sicurezza energetica e sulle principali linee di comunicazione che interessano il bacino mediterraneo. In questo scenario, risultano essenziali la flessibilità operativa, la capacità di proiezione e un impiego calibrato degli strumenti di presenza, deterrenza e cooperazione.


AREE DI RILEVANZA GLOBALE
L'Italia mantiene una costante attenzione verso l'Artico e l'Indo-Pacifico. L'Artico è interessato da una crescente competizione per l'accesso alle risorse e alle nuove rotte di comunicazione. L'indo-pacifico si è consolidato come uno dei principali teatri della competizione tra Washington e Pechino, con gli Stati Uniti sempre più orientati a concentrare in quest'area la propria presenza strategica, considerandola il fulcro naturale della loro proiezione geopolitica


EFFETTI GLOBALI
In un contesto globale sempre più interconnesso, l'impegno della Difesa si estende anche in aree più distanti ma di crescente rilevanza per gli equilibri internazionali. In particolare nell'Artico, regione interessata da rapide trasformazioni ambientali e geopolitiche, e nell'Indo-Pacifico, la Difesa contribuisce a iniziative esercitative e cooperazione, in coerenza con gli indirizzi politico-strategici nazionali.

L'EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI OPERATIVI

Nella complessità del quadro securitario odierno l'Italia, tramite il proprio Strumento militare, nel rispetto del dettato costituzionale e del diritto internazionale, si pone quale **attore responsabile e proattivo**, orientato a contribuire al mantenimento della pace e alla gestione delle crisi internazionali. Le missioni e le operazioni militari continuano a essere condotte prevalentemente nell'ambito delle **principali Organizzazioni Internazionali** di riferimento, pur nella consapevolezza che i modelli tradizionali di gestione delle crisi mostrano crescenti limiti e richiedono un costante adattamento per garantire il conseguimento dell'obiettivo primario della stabilità internazionale.

La profonda evoluzione dell'approccio strategico nazionale in ambito Difesa ha avuto riflessi diretti sulla ridefinizione degli impegni operativi delle Forze Armate. Il conflitto ad alta intensità in Ucraina ha posto nuovamente al centro i temi della deterrenza, della difesa collettiva e della resilienza degli Stati.

Alla luce degli sviluppi più recenti in Medio Oriente, l'Italia ha rafforzato il dispositivo multi-dominio nell'area con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza e alla stabilità regionale.

Le tensioni nel Libano meridionale e l'imminente chiusura della missione **ONU UNIFIL**, prevista per il 31 dicembre 2026, aprono a scenari di maggiore incertezza. La rappresentazione del quadrante mediorientale è ulteriormente aggravata dalle evoluzioni in corso nei contesti di Iraq e Siria: a fronte dell'ottimismo manifestato dagli Stati Uniti — che sta portando al progressivo ridimensionamento della **NATO Mission Iraq** e alla prevista **chiusura dell'operazione OIR** nel settembre 2026 — emergono segnali che destano seria preoccupazione sul fronte della possibile ripresa dell'attivismo **jihadista di Daesh**. Tali dinamiche comporteranno una **rimodulazione dell'impegno** per la Difesa, tradizionalmente coinvolta nelle attività di contrasto al sedicente Stato Islamico. Sul delicato scenario appena descritto s'innestano inoltre gli effetti della recente crisi iraniana, la cui incerta evoluzione potrebbe ridefinire gli equilibri nell'intera regione.

Contribuire in modo credibile e sostanziale alla deterrenza, assicurando priorità agli impegni e ai livelli di prontezza operativa necessari a garantire l'attuazione dei Piani NATO e del Piano Militare di Difesa Nazionale.	**Rafforzare l'integrazione tra dimensione operativa e cooperativa**, mettendo a sistema il settore delle esercitazioni e sviluppando attività di cooperazione bilaterale e multilaterale finalizzate a consolidare interoperabilità e capacità comuni

LINEE GUIDA PER LE MISSIONI INTERNAZIONALI

Assicurare una presenza e un profilo operativo flessibili e coerenti con gli obiettivi nazionali, modulandoli in funzione delle specificità dei diversi quadranti strategici e della necessità di fronteggiare crisi impreviste e nuovi fattori di incertezza.	**Rivalutare periodicamente il contributo alle missioni e operazioni internazionali**, nell'ambito di NATO, UE, ONU e coalizioni, assicurandone la coerenza con le priorità strategiche e con il perseguimento degli interessi nazionali.

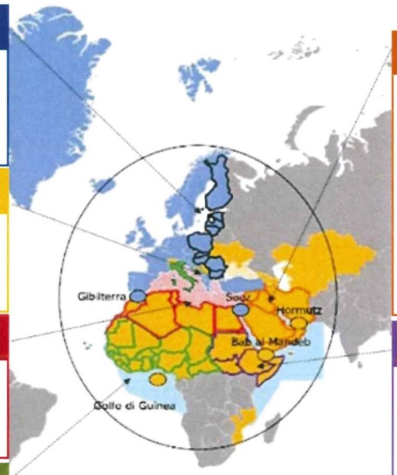
IMPEGNI INTERNAZIONALI 2026
42 MISSIONI/OPERAZIONI - CIRCA 15.500 UNITÀ

FIANCO EST (circa 1500 unità)
- FORWARD LAND FORCES LAT
- FORWARD LAND FORCES BUL
- FORWARD LAND FORCES HUN
- ENHANCED AIR POLICING EST
- EUMAM UCRAINA
- NSAT-U UCRAINA
- NATO BALTIC AIR POLICING (BAP) - LITUANIA
- NATO EASTERN SENTRY ROMANIA

BALCANI (circa 1.200 unità)
- JOINT ENTERPRISE KOSOVO
- ALTHEA BOSNIA
- EULEX KOSOVO
- NHQ SARAJEVO
- NMLO BELGRADO

MEDITERRANEO (circa 1.250 unità)
- EUNAVFORMED IRINI
- MEDITERRANEO SICURO
- STANDING NAVAL FORCES 2
- OPERATION SEA GUARDIAN
- MIASIT LIBYA

SAHEL E GoG (circa 400 unità)
- MISIN NIGER
- MINURSO SAHARA OCCIDENTALE



MEDIO ORIENTE (circa 2.300 unità)
- 1^ PARTHICA/AFCEMT (QAT)
- NMI IRAQ
- EUAM IRAQ
- UNMOGIP INDIA-PAKISTAN
- MIADIT PALESTINA
- OP. LEVANTE
- EUPOL - COPPS
- EUBAM RAFAH
- UNIFIL LIBANO
- MIBIL LIBANO
- MTC4L LIBANO
- TASK FORCE AI ASAD (TFA-A)

AFRICA ORIENTALE (circa 700 unità)
- EUTMM Somalia
- EUCAP Somalia
- MIADIT Somalia
- BMIS Gibuti
- EUMAM Mozambico
- ATALANTA
- EUNAVFOR ASPIDES


EFFETTI STRATEGICI DELL'IMPEGNO DELLA DIFESA ITALIANA
Oggi la Difesa opera in uno scenario nel quale la sicurezza non è più un dato acquisito, ma un obiettivo da perseguire quotidianamente attraverso una presenza credibile, continua e adattabile. In un contesto segnato da una competizione strategica permanente, da crisi interconnesse e da una crescente contestazione degli spazi comuni, l'impegno dello Strumento militare assume una valenza che va oltre la risposta alle contingenze, configurandosi come fattore strutturale di tutela degli interessi nazionali e di contributo alla sicurezza collettiva. In tale quadro, l'azione della Difesa è orientata alla generazione di effetti strategici differenziati, calibrati sulle specificità dei diversi quadranti geografici, funzionali e integrati con l'azione degli Alleati, dei partner e degli altri strumenti del potere nazionale.
MEDITERRANEO ALLARGATO
Contribuire, in via prioritaria alla sicurezza, quale presupposto essenziale per la stabilità politica, economica ed energetica del Paese. Garantire, tramite la presenza militare articolata nei diversi domini, la libertà di navigazione, la consapevolezza situazionale, la protezione delle infrastrutture critiche, incluse quelle subacquee e spaziali, nonché il mantenimento di un adeguato livello di difesa e deterrenza. Assicurare superiorità informativa e controllo delle principali linee di comunicazione in uno spazio di interconnessione strategica, nel quale convergono dinamiche regionali e globali.
CONTINENTE AFRICANO
Stabilizzare e rafforzare la sicurezza regionale attraverso attività di cooperazione bilaterale, capacity building e supporto alle iniziative delle organizzazioni internazionali. Contribuire ad affrontare le cause profonde dell'instabilità, inclusi terrorismo, criminalità transnazionale e flussi migratori irregolari, operando in coerenza con gli sforzi complessivi del Sistema Paese e a supporto del Piano Mattei.
DPP 2026-2028
16



Gli effetti strategici descritti confermano il ruolo di prim'ordine dello Strumento militare quale elemento essenziale della politica di sicurezza e difesa del Paese e fattore credibile di proiezione di stabilità nel contesto internazionale.

IL CONTESTO DELLE ALLEANZE

NATO

La NATO è il pilastro della sicurezza dell'Italia e dell'Europa. Rafforzare il pilastro europeo significa rendere più forte l'Alleanza, attraverso maggiore sinergia con l'UE, innovazione tecnologica e capacità concrete, sempre al servizio delle esigenze della Difesa e degli interessi nazionali.

ONU

L'ONU resta il principale riferimento per la legittimazione internazionale e la stabilità globale. L'Italia ne sostiene il ruolo nella prevenzione e nella risoluzione dei conflitti, nel rispetto dei principi di consenso, imparzialità e approccio non coercitivo.

UNIONE EUROPEA

L'Italia sostiene una DIFESA EUROPEA più forte, interoperabile e integrata, basata su standard comuni e pienamente complementare alla NATO. L'obiettivo è rafforzare la capacità dell'Europa di assumere maggiori responsabilità per la propria sicurezza.

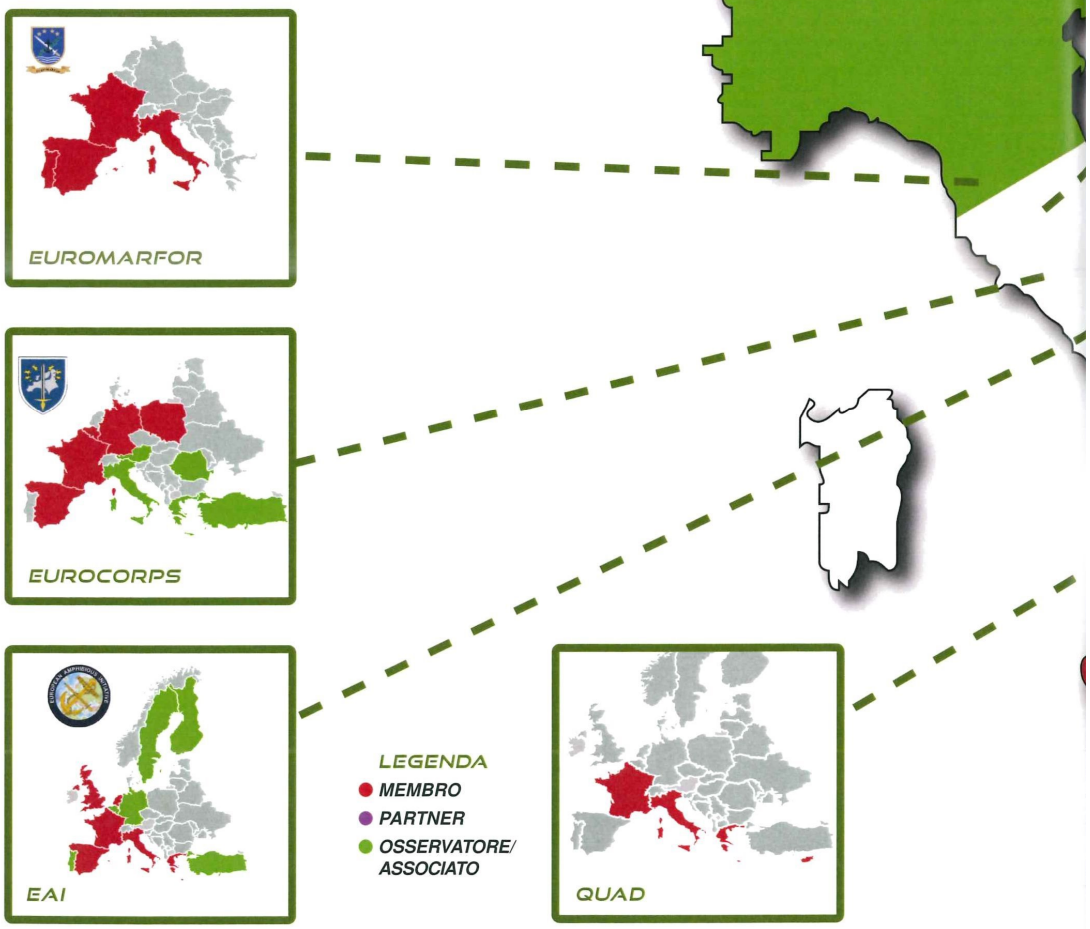


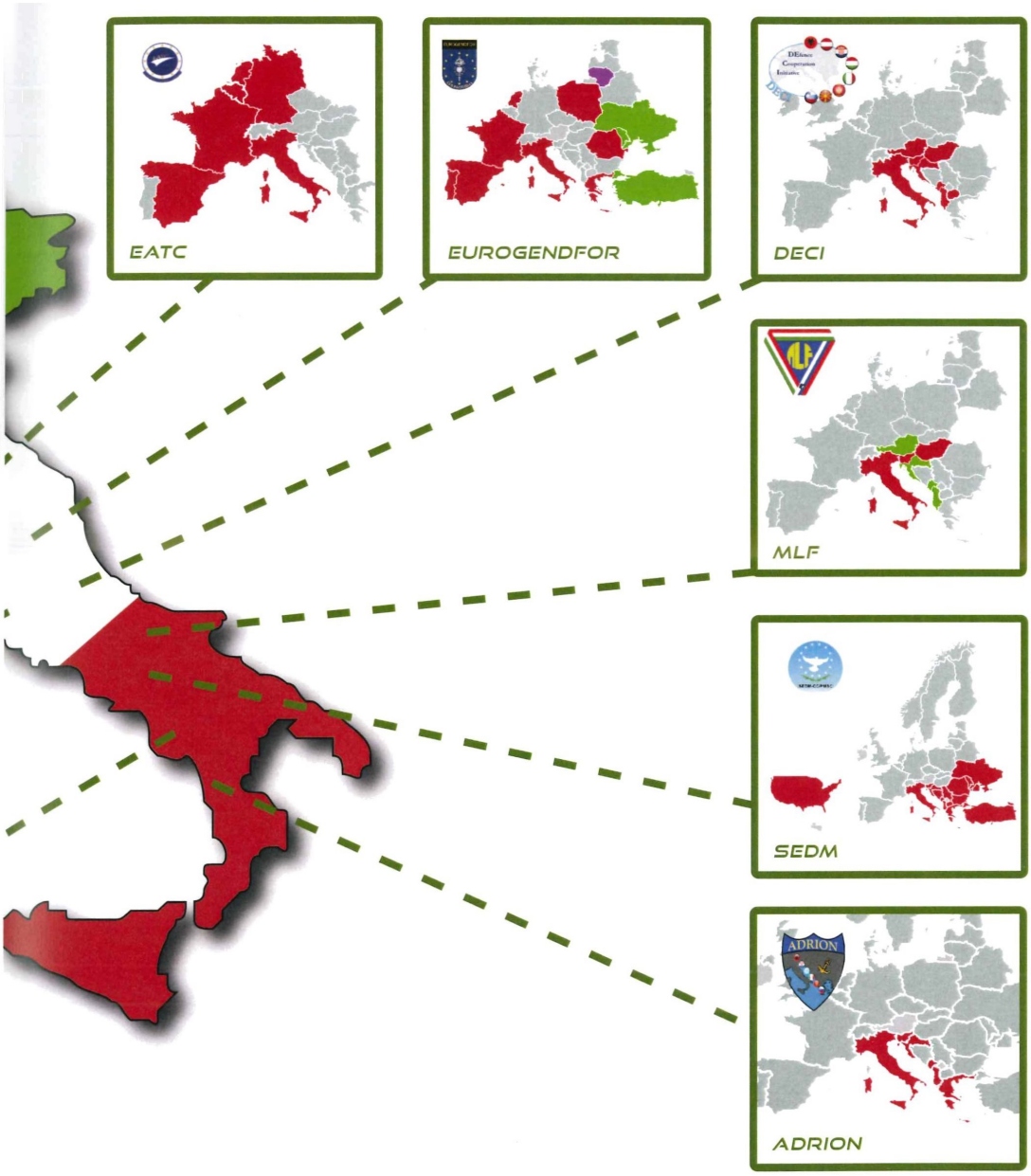


IL CONSOLIDAMENTO DEL PILASTRO EUROPEO DELLA NATO RAPPRESENTA UN OBIETTIVO STRATEGICO DA CONSEGUIRE ATTRAVERSO UNA MAGGIORE SINERGIA TRA ALLEANZA ATLANTICA E UNIONE EUROPEA, MIRANDO A GARANTIRE UNA COMPLEMENTARITÀ CHE RAFFORZI LA CAPACITÀ DI RISPOSTA A MINACCE GLOBALI E REGIONALI. CIÒ SI PONE IN PIENA CONTINUITÀ RISPETTO ALLA CENTRALITÀ CHE LA NATO RIVESTE PER IL PAESE.

INIZIATIVE MULTILATERALI E FORZE MULTINAZIONALI

La Difesa italiana partecipa, inoltre, a numerose **INIZIATIVE MULTILATERALI** e **FORZE MULTINAZIONALI** che integra in una visione strategica sinergica e coerente, volta a tutelare gli interessi di sicurezza regionale e a promuovere la stabilità nell'area euro-mediterranea. Tra queste figurano quelle a leadership nazionale, quali la **Defence Cooperation Initiative** (DECI) e la **Multinational Land Force** (MLF), nonché altre multilaterali quali, ad esempio, la **South-Eastern Europe Defence Ministerial** (SEDM), la **Forza di Gendarmeria Europea** (EUROGENDFOR), la **Forza Marittima Europea** (EUROMARFOR), l'**European Amphibious Initiative** (EAI), lo European Air Group (EAG) e lo **European Air Transport Command** (EATC).





Si aggiungono, inoltre, ulteriori formati di cooperazione, tra cui l'**Iniziativa 5+5** e il **Grouping ITA Framework Nation Concept** (ITA-FNC), che ampliano il raggio d'azione della Difesa in ambiti di interesse strategico.

PROSPETTIVE GEOSTRATEGICHE FUTURE

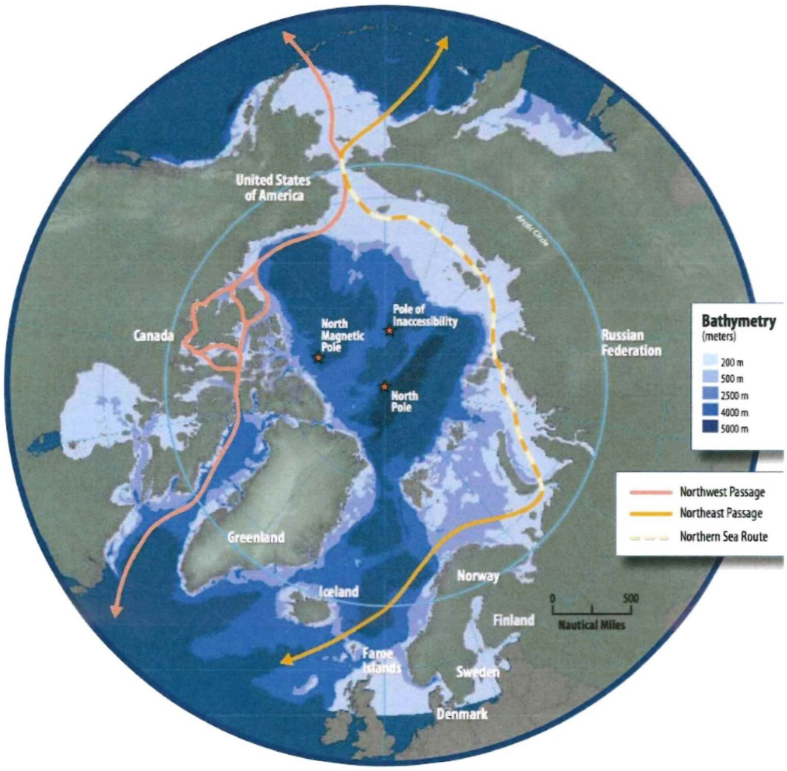
I conflitti di oggi ci mostrano una competizione crescente per l'accesso a **risorse essenziali**: **acqua, energia, materie prime, terre rare, spazi** e **dati**. Non si tratta più solo di fattori economici. Sono ormai elementi di **sicurezza, autonomia strategica** e libertà di azione nazionale.

Questa dinamica è destinata ad accentuarsi. I conflitti modificano equilibri, rotte e dipendenze. La crisi di Hormuz ne è un esempio evidente. Intanto, la crescita della popolazione mondiale riduce i margini disponibili per garantire, equamente, adeguati *standard* di vita a tutti i popoli. Tristemente, la competizione per "ciò che serve"... a vivere, produrre, comunicare e decidere, diventa quindi sempre più serrata.

Il confronto investirà sempre di più anche il presidio delle **filiere industriali strategiche**, delle **capacità manifatturiere** avanzate, dei **semiconduttori** e delle **infrastrutture digitali**. Chi controlla questi nodi preserva una parte rilevante della propria autonomia. Chi ne dipende, invece, espone la propria sicurezza a pressioni esterne, interruzioni o ritardi.

In questo scenario, è sempre più difficile individuare aree di **interesse nazionale** che non siano, direttamente o indirettamente, connesse alle dinamiche globali. La sicurezza





dell'Italia, infatti, si gioca anche in **spazi un tempo considerati lontani** e lungo dimensioni che oggi attraversano l'intero sistema globale: **cavi sottomarini, infrastrutture digitali, catene logistiche, materie prime e capacità industriali**.

Cresce, inoltre, il rilievo di **nuovi ed ulteriori quadranti di competizione**.

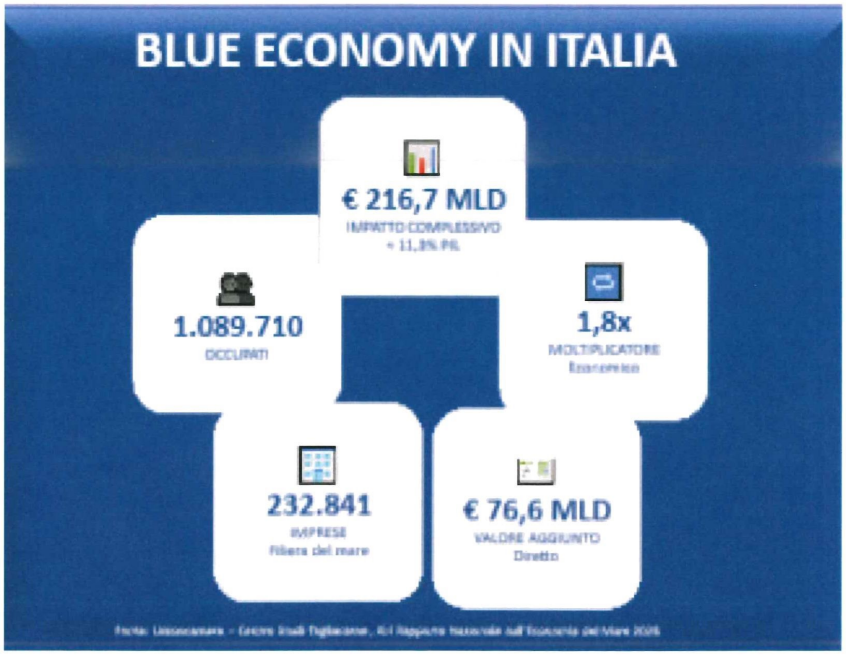
L'**Artico** assume un'importanza crescente sia per l'apertura di nuove rotte e corridoi di transito, sia per l'accesso a **ingenti risorse energetiche e minerarie**, diventando sempre più centrale negli equilibri geopolitici.

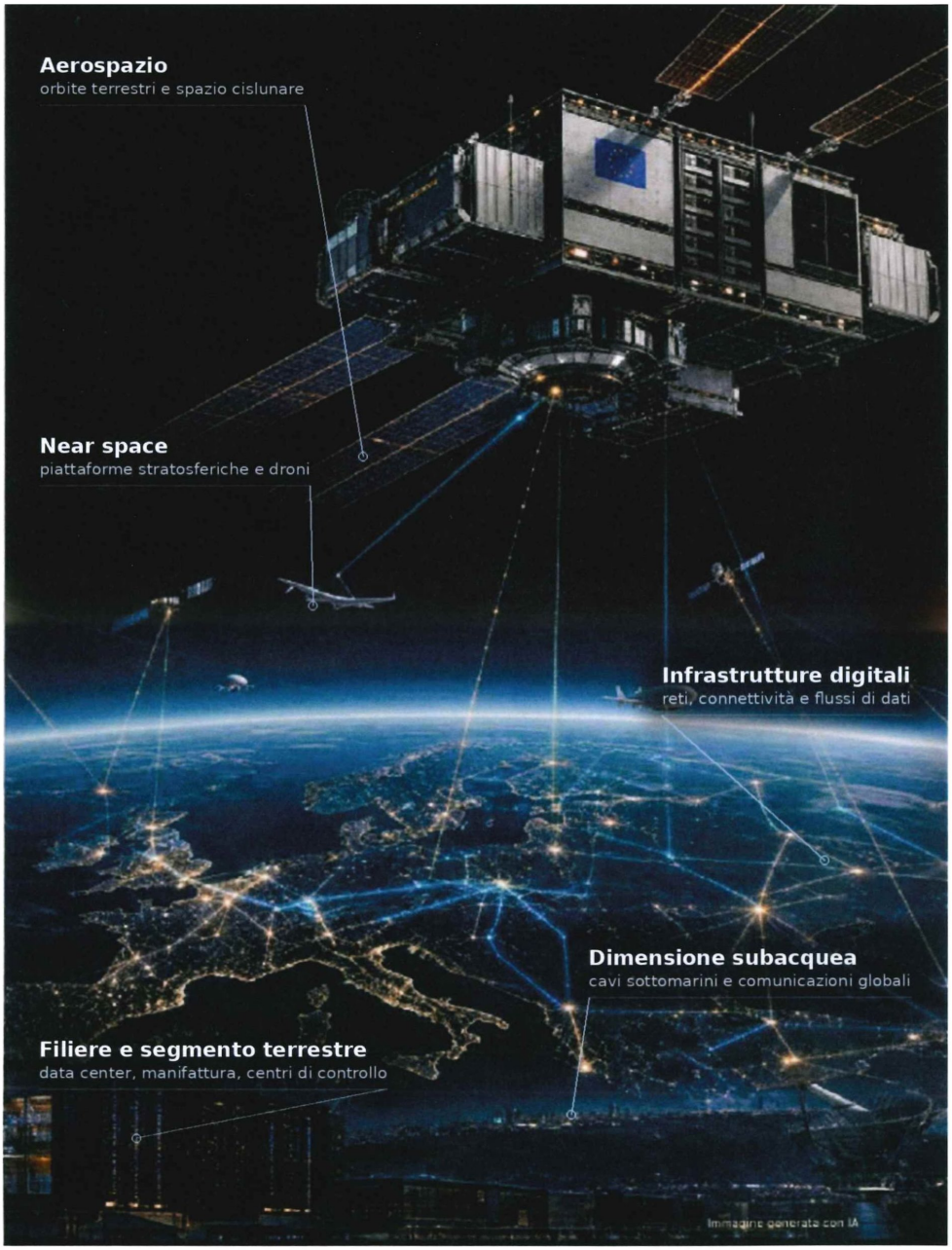
Allo stesso modo, si amplia il perimetro della competizione nell'**Aerospazio**, che non riguarda più soltanto l'atmosfera e le orbite terrestri, ma si estende già alla **dimensione cislunare**, fino alla Luna e allo spazio che la circonda.

Parallelamente, la **dimensione subacquea** assume un rilievo strategico crescente, perché da essa dipendono la sicurezza delle comunicazioni globali, la connettività digitale, i flussi di dati e la protezione di infrastrutture critiche sempre più importanti

Sullo sfondo, permarrà la minaccia latente del terrorismo

internazionale a matrice jihadista, unitamente a crisi sistemiche che potrebbero evolvere in nuove minacce.
La tendenza verso forme di nazionalismo economico e di parziale de-globalizzazione potrebbe tradursi in politiche orientate al rafforzamento dell'autosufficienza e alla diversificazione delle catene di approvvigionamento, in particolare da parte di **Stati Uniti e Unione Europea**. Se da un lato tali scelte potranno incrementare la resilienza dei sistemi nazionali, dall'altro rischiano di accentuare la competizione tra blocchi e di inasprire le tensioni geopolitiche. In tale quadro, la crescita economica e tecnologica di Cina e India continuerà a ridefinire le dinamiche del commercio globale, mentre iniziative di ampia portata strategica rafforzeranno la proiezione di influenza di Pechino, contribuendo alla ridefinizione delle alleanze e delle rivalità su scala globale.




Aerospazio
orbite terrestri e spazio cislunare
Near space
piattaforme stratosferiche e droni
Infrastrutture digitali
reti, connettività e flussi di dati
Dimensione subacquea
cavi sottomarini e comunicazioni globali
Filiere e segmento terrestre
data center, manifattura, centri di controllo
Immagine generata con IA

PARTE SECONDA

LO SVILUPPO DELLO STRUMENTO MILITARE



DPP 2026-2028 26

OBIETTIVI DI SVILUPPO CAPACITIVO

Nel quadro delineato, la risposta della Difesa deve tradursi in una chiara individuazione delle **capacità necessarie**, da sviluppare in modo progressivo e sostenibile e da rendere coerenti con le esigenze poste dal nuovo contesto.

Tali necessità riguardano anzitutto la sicurezza dell'Italia, ma superano la dimensione esclusivamente Nazionale. L'Italia, come ogni altro Paese europeo, non potrebbe infatti costruire un presidio efficace se lo immaginasse segregato e del tutto autonomo; nessuna media potenza è abbastanza grande per farlo. Serve quindi **mettere a fattor comune** conoscenze, responsabilità, risorse e capacità.

Il cambio di passo europeo non può prescindere dal patrimonio di **esperienza maturato dall'Ucraina** in oltre quattro anni di conflitto ad alta intensità, costruito sul campo e sulla pelle del suo popolo: guerra dei droni, guerra elettronica, intelligenza artificiale a supporto del comando e controllo, cyberspazio, contrasto alle minacce ibride. Lì l'osmosi tra tecnologia industriale e contesto operativo è immediata; il nostro compito è anticipare il cambiamento, trasformando quelle lezioni in vantaggi operativi per proteggere il Paese domani.

Lo sforzo nazionale ed europeo deve quindi concentrarsi da subito su alcune **direttrici decisive**, a partire dalla difesa aerospaziale integrata, dalla prevenzione e risposta alle minacce ibride e dal rafforzamento della base industriale, nazionale ed europea, della Difesa.

Queste direttrici rispondono a una logica comune: **la deterrenza**.

La prima riguarda la **protezione dalla minaccia proveniente dalla terza dimensione**.

Le crisi recenti, anche nel quadrante mediorientale, confermano che la minaccia arriva anche e soprattutto dall'alto, attraverso missili, droni, razzi e munizionamento circuitante. Servono quindi capacità integrate di sorveglianza, allerta precoce, tracciamento, comando e controllo e risposta stratificata, per proteggere territorio, forze, popolazione e infrastrutture critiche. Occorre quindi accelerare lo sviluppo e l'implementazione di uno **Scudo della Difesa Nazionale ed Europeo**, inteso come una cupola protettiva a strati.

La seconda riguarda la **competizione sotto soglia** — quella condotta al di sotto del conflitto armato aperto — nelle sue declinazioni *cyber*, cognitiva e ibrida.

La terza riguarda la **capacità di sostenere nel tempo lo sforzo operativo e tecnologico**. Il rafforzamento della base industriale è parte integrante della stessa esigenza di sicurezza. Una Difesa credibile richiede un comparto Nazionale ed europeo solido, competitivo e integrato, sostenuto da continuità degli investimenti, prevedibilità delle risorse e piena valorizzazione dell'integrazione civile-militare

Il livello di protezione, deterrenza e difesa che potrà essere assicurato al Paese dipenderà tuttavia anche dalle **risorse** che la Nazione deciderà di destinarvi: risorse certe, continuità degli investimenti e prevedibilità finanziaria sono infatti indispensabili per generare capacità operative, rafforzare la base industriale e assicurare prontezza nel tempo.

È con questi presupposti che è stata elaborata la Pianificazione Generale Interforze, sviluppata su un orizzonte di lungo periodo (19 anni) e aggiornata in coerenza con i cicli dell'Alleanza (4 anni).

Una pianificazione che, pur mantenendo una prospettiva strategica di lungo termine, conserva la necessaria **flessibilità** per essere adeguata anche al di fuori dei cicli ordinari, qualora l'evoluzione della minaccia, del contesto operativo o delle tecnologie emergenti lo renda necessario.

L'obiettivo è tradurre la visione strategica complessiva nelle capacità che ciascuna Componente dovrà sviluppare, mantenere e rendere disponibili nel tempo, secondo una logica sempre più **orientata agli effetti operativi** e fondata su tre direttrici fondamentali:

- garantire il contributo nazionale agli impegni assunti in ambito NATO;
- assicurare le capacità necessarie all'esecuzione del Piano Militare di Difesa Nazionale, inclusa la tutela degli interessi strategici nazionali;
- mantenere l'efficacia operativa degli assetti destinati allo svolgimento degli ulteriori compiti istituzionali.

L'Italia deve rispettare gli impegni alleati, ma deve anche proteggere ciò che è più direttamente rilevante per i **propri interessi nazionali**, soprattutto nei quadranti e nei domini non pienamente coperti dalla pianificazione NATO. In questo quadro, i Capability Target definiti nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, restano un riferimento essenziale ma devono essere bilanciati con le specifiche esigenze della Difesa Nazionale, preservando l'autonomia di valutazione nelle scelte di sviluppo delle capacità.

La Difesa deve passare da una programmazione rigida e annuale a un **ciclo continuo, digitale e adattivo**, capace di aggiornare priorità, risorse e programmi in base all'evoluzione del contesto geopolitico, tecnologico e operativo.

DRIVER CAPACITIVI



LINEE DI SVILUPPO CAPACITIVO

COMPONENTE INTERFORZE

Il potenziamento poggia sugli "abilitanti comuni": le capacità trasversali, non riconducibili a un singolo dominio, che collegano sensori, dati, decisioni, forze ed effetti rendendone possibile l'impiego come sistema unico. Vi rientrano sorveglianza e ricognizione, integrazione delle informazioni da fonti diverse (*data fusion*), selezione degli obiettivi, guerra elettronica, mobilità militare, protezione delle infrastrutture critiche e capacità di operare anche quando comunicazioni, reti o sistemi sono parzialmente fuori uso.

In questo quadro, l'architettura di comando e controllo multi-dominio è la priorità d'investimento: federata, interoperabile con i sistemi dell'Alleanza e capace di operare in ambienti degradati.

Allo stesso modo, lo spettro elettromagnetico va controllato, protetto e negato a soggetti malevoli.

Sono inoltre sostenuti con continuità la capacità di ingaggio di precisione in profondità, comune ai domini terrestre, marittimo e aereo, che riduce la dipendenza da assetti altrui; la proiezione strategica e la mobilità multimodale, necessarie a schierare e sostenere le forze a grande distanza; la protezione della Forza, attiva e passiva, comprensiva di una capacità di navigazione e posizionamento resilienti; le capacità di difesa CBRN.

Le scelte d'investimento vengono indirizzate verso tecnologie che moltiplicano l'efficacia di ogni capacità — intelligenza artificiale, calcolo avanzato, tecnologie quantistiche e un'infrastruttura del dato sicura e interoperabile.

COMPONENTE INTERFORZE

- continuare a investire nello sviluppo di una capacità C2 evoluta, capace di gestire e processare un elevatissimo flusso di dati per efficientare i processi decisionali *bottom-up* e *top-down*, ricercando parallelamente una sempre maggiore interconnessione e protezione delle reti di comunicazione esistenti, rafforzandone al contempo la *cyber-resilienza*
- proseguire lo sviluppo capacitivo nel dominio *cyber*, in corenza con la "Strategia Digitale 2026-2030" della Difesa e coerente con gli indirizzi di trasformazione digitale già prospettati dalla NATO
- garantire, il mantenimento e il potenziamento della capacità *core*, focalizzandosi sulle aree funzionali relative ai servizi spaziali di telcomunicazioni (SATCOM), di Osservazione della Terra (OT), anche in ottica di integrazione con le capacità ISR e supporto alla guerra elettronica (EW), traguardando lo sviluppo di capacità autonome per l'accesso reattivo allo spazio
- ripianare gli *stockpile* di munizionamento al fine di incrementare la *readiness* dello Strumento militare, con *focus* particolare sulle iniziative tese a garantire la disponibilità, l'interoperabilità e la gestione efficiente di munizioni considerate decisive per le operazioni militari nei vari domini (*Battle Decisive Munition*), specialmente nel settore missilistico
- assicurare il sostegno ai sistemi d'arma già in inventario, mediante solizioni anche trasversali, ricercando - laddove possibile - un parallelo potenziamento delle capacità operative
- acquisire/potenziare le capacità C/UAS (*Counter - Unmanned Aerial System*) di tutte le componenti, al fine di fronteggiare in modo efficace la minaccia, sempre crescente, connessa con l'impiego di droni di tutte le classi, operati anche in sciami, traguardando tanto il completamento dell'architettura di Difesa Aerea Missilistica Integrata (DAMI), quanto le esigenze di protezione dei siti nevralgici e delle forze in operazioni

COMPONENTE TERRESTRE

Nel dominio terrestre si persegue il rinnovamento delle capacità di combattimento, con particolare attenzione alle Forze pesanti e medie, alla protezione della manovra, alla capacità di colpire in profondità, all'artiglieria di precisione e al munizionamento avanzato. Sono capacità che rendono le forze più autonome e meno dipendenti da forniture, autorizzazioni o piattaforme non sotto il proprio controllo.

Le forze terrestri dovranno diventare più mobili, protette, connesse e integrate con sensori, sistemi autonomi e piattaforme con e senza equipaggio. A tal fine andranno sostenute reti e comunicazioni tattiche resilienti — anche satellitari e in radiofrequenza — sicure e a bassa tracciabilità, capaci di funzionare in ambienti disturbati e di assicurare una protezione integrata della manovra: una "bolla" che accompagni le unità mentre si spostano, manovrano e combattono.

In concreto, significa poter manovrare anche senza contatto diretto con l'avversario, impiegare droni e sistemi robotizzati, difendersi da razzi, artiglieria e mortai, rafforzare le capacità controcarro e operare in ambienti urbani, sotterranei, anfibi o riverini, con una difesa anti-drone integrata.

COMPONENTE TERRESTRE

- acquisire munizioninamento e armamento, con particolare riferimento alle *Battle Decisive Munition.*
- ridurre l'asimmetria tecnologica per consentire il massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità, proseguendo con l'acquisizione di piattaforme c.d. *high-end* per le forze pesanti e medie, traguardando nel prossimo futuro anche lo sviluppo di capacità di ingaggio di precisione e profondità, in modalità *stand-off*
- sviluppare i c.d. *enablers* delle formazioni maggiori e potenziare le capacità di *combat support*, con particolare riferimento alla componente genio e alle unità di artiglieria per le forze pesanti, medie e leggere
- proseguire nel processo di "dronizzazione" mediante l'adozione diffusa di tecnologie *unmanned* terrestri e aeree, con l'integrazione operativa estesa fino ai più bassi livelli ordinativi
- potenziare le capacità di *Intelligence*, Sorveglianza, Ricognizione e Acquisizione Obiettivi (ISTAR), privilegiando l'impiego di sistemi *unmanned*
- rafforzare la protezione delle forze e il supporto logistico proiettabile
- assicurare il mantenimento delle capacità operative di tutte le linee ad ala rotante in inventario, oltre alla prosecuzione dei programmi di potenziamento in essere, con particolare riferimento alla capacità di esplorazione e scorta
- implementare la c.d. "Bolla tattica" in tutte le Brigate dell'Esercito, mediante specifiche predisposizioni che consentano di integrare dati e informazioni, oltre che valorizzare l'attuatore più efficace tra gli assetti a disposizione, velocizzando il processo decisionale anche in ambienti caratterizzati da forte minaccia cibernetica ed elettromagnetica
- potenziare la capacità SBAMD (*Surface Based Air Missile Defence*) *land maneuver* a supporto della manovra nei differenti segmenti (*medium range, short range e very short range*)
- potenziare le unità *Combat Service Support*, con particolare riferimento al supporto logistico e sanitario proiettabile
- potenziare le capacità di generazione delle forze, anche attraverso l'innesto di sistemi all'avanguardia e armonici con il livello tecnologico delle unità da combattimento

LINEE DI SVILUPPO CAPACITIVO

COMPONENTE MARITTIMA

Le risorse sostengono capacità di sorveglianza, pattugliamento, proiezione e contrasto alle minacce sopra e sotto la superficie.
La sicurezza del mare e del dominio subacqueo è essenziale per proteggere le rotte commerciali, la **Zona Economica Esclusiva Nazionale**, i cavi sottomarini, le infrastrutture energetiche e i flussi di dati.
Vanno quindi rafforzate la conoscenza della situazione marittima e subacquea, l'impiego di sistemi senza equipaggio, le capacità subacquee e il contributo del Polo Nazionale della dimensione Subacquea.
Andranno inoltre sostenute la capacità di proiezione dal mare e la componente anfibia ed *expeditionary*, che consentono di intervenire a distanza, e la sorveglianza permanente dei fondali, con sensori e assetti autonomi dislocati stabilmente e con una capacità di reazione alle minacce antropiche alle infrastrutture sottomarine.

COMPONENTE MARITTIMA

- implementare la capacità di ingaggio di precisione in profondità, potenziare le capacità antinave (ASuW) da superficie e da elicotteri, la lotta subacquea (ASW) e le capacità di difesa aerea e missilistica (AAW), anche contro minacce balistiche (BMD) e ipersoniche, nella più ampia cornice di difesa nazionale e della NATO *Intgrated Air and Missile Defence*
- proseguire l'implementazione della capacità aerotattica imbarcata e relativo armamento
- sviluppare specifiche capacità anti-drone a difesa delle Unità Navali
- proseguire nel potenziamento delle capacità operative nella dimensione subacquea, incrementando la capacità di sorveglianza - per una chiara e completa *Underwater Situational Awareness* - e di contrasto sotto la superficie
- implementare un sistema di protezione delle infrastrutture critiche subacquee che includa - tra l'altro - l'acquisizione di sistemi tecnologicamente avanzati, inclusi mini-sommergibili, sistemi *unmanned*, avvalendosi anche delle competenze esprimibili dal "Polo Nazionale della Dimensione Subacquea"
- rafforzare il sistema di sorveglianza marittima e, più in generale, della *Maritime Situational Awareness*, in ottica interforze, inter-agenzia e interministeriale
- rinnovare la capacità di pattugliamento aereo marittimo a lungo raggio, congiuntamente con l'Aeronautica Militare, per il potenziamento delle capacità antisommergibile mediante sistemi di scoperta e ingaggio anche profondo
- completare l'integrazione di una componente *unmanned* in grado di operare sia sopra sia sotto la superficie, con compiti di sorveglianza e ricognizione, unitamente al mantenimento delle capacità operative di tutte le moderne linee ad ala rotante in inventario
- garantire il mantenimento di un'efficace capacità di generazione delle forze

COMPONENTE AEROSPAZIALE

In raccordo con lo Scudo della Difesa Nazionale ed Europeo, l'obiettivo è garantire il controllo dei cieli e una difesa efficace dalle minacce aeree e missilistiche. Andranno perciò sostenute le capacità proiettabili di allerta precoce, difesa aerea e missilistica integrata — anche contro minacce balistiche e ipersoniche — e anti-drone.

Prosegue inoltre il rafforzamento delle capacità spaziali, sia per sorvegliare lo spazio sia per proteggere i satelliti da cui dipendono comunicazioni, navigazione e osservazione.

COMPONENTE AEROSPAZIALE

- *Sostenere il potenziamento e aggiornamento dell'architettura IAMD incluse le capacità di comando e controllo (C2 IAMD nazionale) con l'obiettivo di migliorare la difesa aerea e missilistica, anche contro minacce balistiche e ipersoniche, all'interno del più ampio sistema NATO Integrated Air and Missile Defence System*
- investire nell'acquisizione di munizionamento aereo, mirando al potenziamento delle capacità di ingaggio *Extended Strike*, aria-aria, antinave, aria-suolo e superficie-aria
- proseguire il rinnovamento delle principali linee aerotattiche, incluso il relativo segmento terrestre, proseguendo con le fasi di sviluppo del programma *Global Combat Air Programme* (GCAP), con l'obiettivo di preservare e rafforzare il vantaggio tecnologico, oltre che ai programmi *Eurofighter* e *Joint Strike Fighter*
- rafforzare le capacità di ricognizione, sorveglianza e protezione delle forze con l'impiego di sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR), sistemi autonomi (CCA) e sistemi C-UAS
- proseguire con il potenziamento della componente *combat support*, per la raccolta informativa, della guerra elettronica e dell'*Airborne Battle Management Command and Control*, sviluppando al contempo la capacità di generare effetti anche attraverso operazioni nell'ambiente elettromagnetico tramite la prosecuzione del programma PMMMS
- proseguire il programma di sviluppo della capacità BMD+, finalizzato alla realizzazione di un sistema di difesa balistico integrato
- potenziare le capacità di proiezione della terza dimensione attraverso il potenziamento delle flotte da trasporto e rifornimento aereo, e l'acquisizione della capacità di trasporto aereo strategico nazionale
- proseguire il rinnovamento della flotta di aeromobili, compresa la componente ad ala rotante, mirando ad una migliore capacità di JPR (Joint Personnel Recovery) e SAOS (Supporto Aereo alle Operazioni Speciali). Tale modifica permette di non limitare il paragrafo ai soli aeromobili ad ala rotante ma di estenderlo, oltre al JPR, anche alla componente SAOS (Supporto Aereo alle Operazioni Speciali)
- garantire il consolidamento del comparto di addestramento al volo per garantire una proporzionata capacità di generazione delle forze

COMPONENTI SPECIALISTICHE E FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

COMPONENTE POLIZIA MILITARE E FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

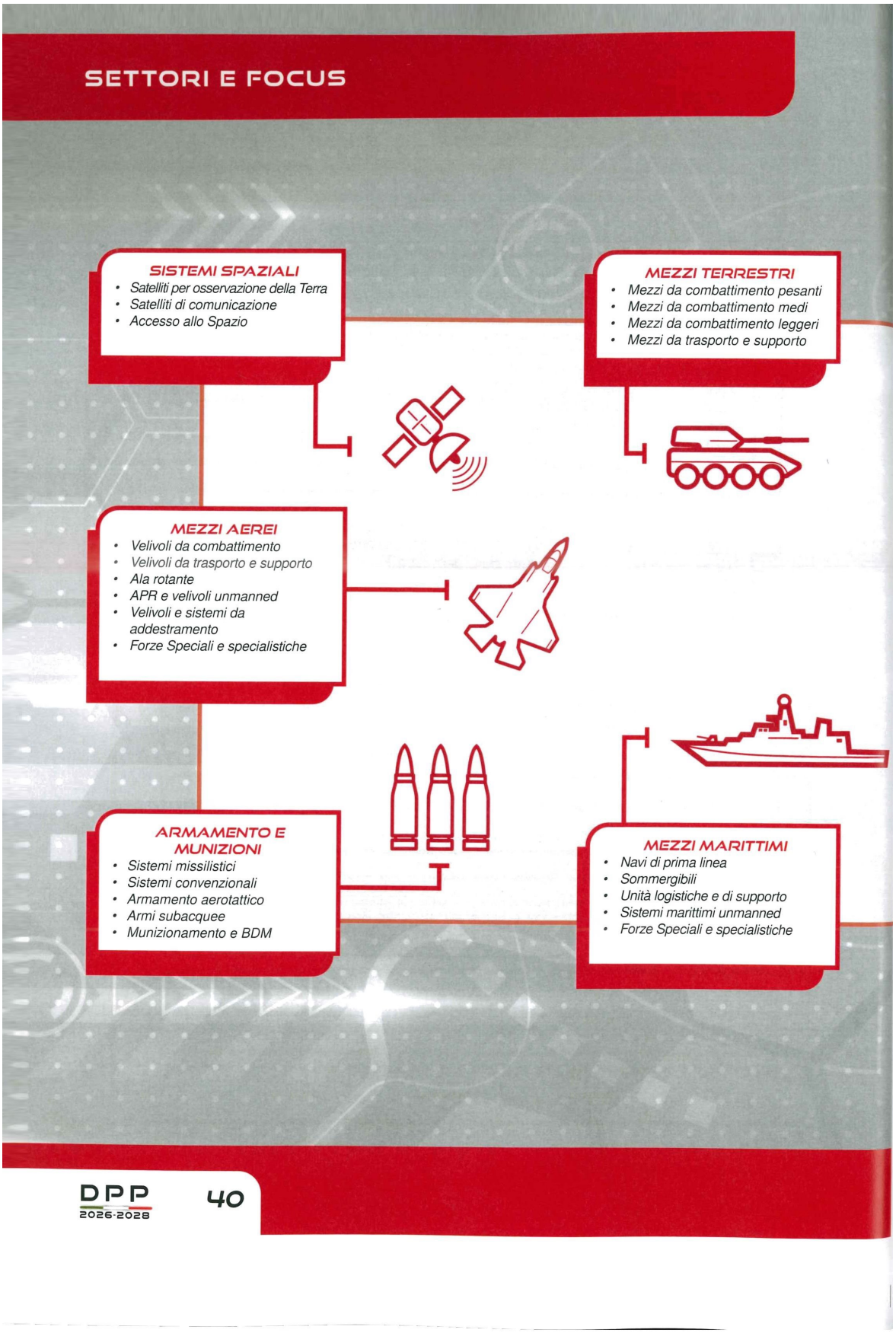
A completamento delle capacità nei diversi domini sono sostenute le capacità specialistiche, necessarie a intervenire nei contesti più sensibili.
Il comparto Forze Speciali dovrà continuare a evolvere secondo una logica unitaria, assicurando coerenza d'impiego, prontezza elevata e capacità di agire a tutela degli interessi nazionali anche negli scenari più delicati.
Viene valorizzato il concorso dell'Arma dei Carabinieri alla mobilitazione delle Forze Armate, alla difesa del territorio, alla tutela della collettività e alla gestione delle emergenze.
Anche il suo ammodernamento tecnologico - sistemi intelligenti per sorveglianza, analisi dei dati, risposta cyber e supporto alle decisioni - concorre a rafforzare la protezione del Paese.

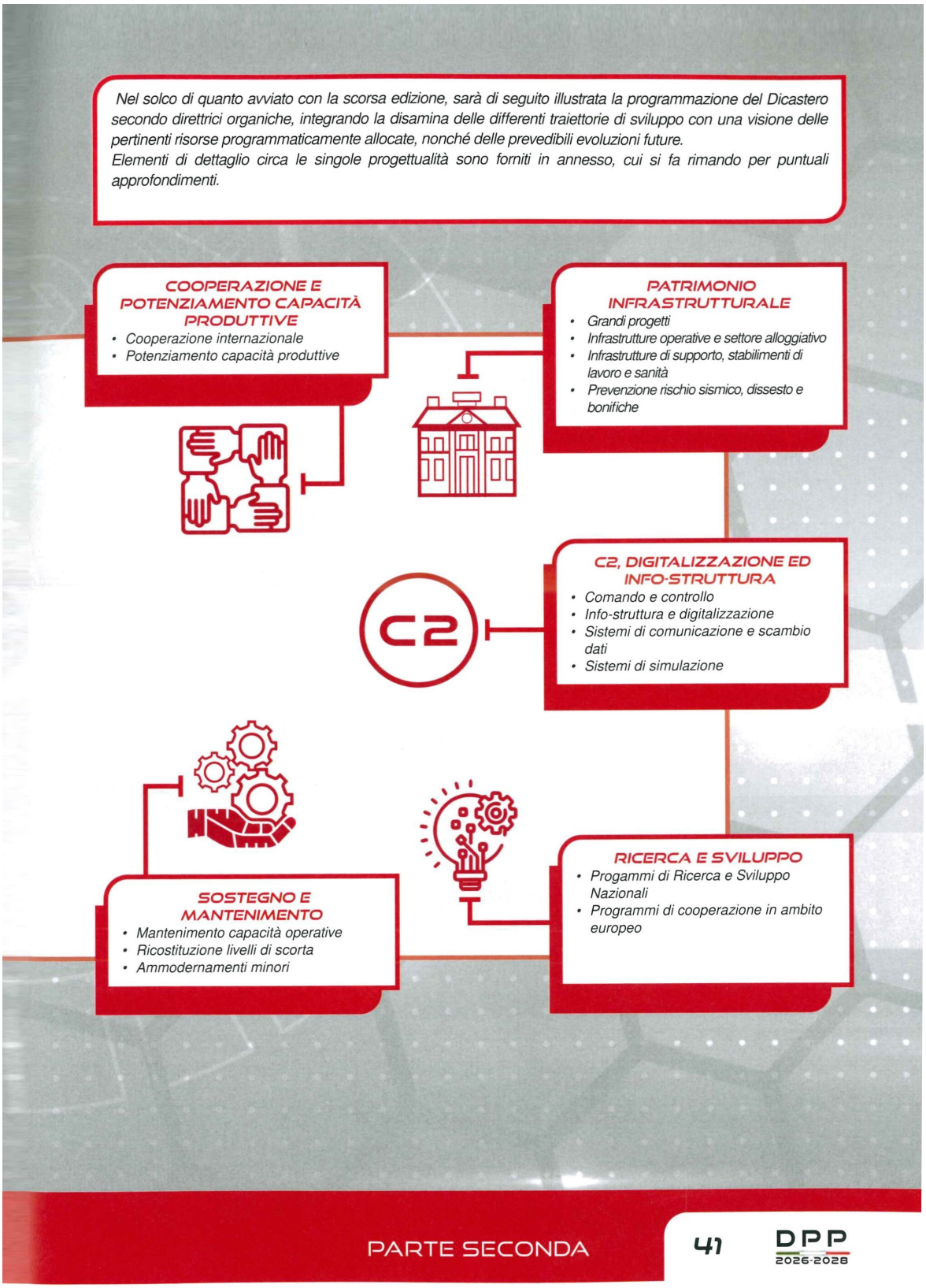
FUNZIONE DIFESA

- acquisire veicoli tattici, in varie conformazioni, utili alle specifiche esigenze dell'Arma, per proseguire l'adeguamento e il miglioramento del settore della mobilità tattica terrestre
- riqualificare e adeguare i compendi infrastrutturali dell'Arma, compresi i lavori di bonifica e adeguamento antincendio
- proseguire con il pontenziamento della mobilità aerea mediante acquisizione di elicotteri, con caratteristiche *dual-use*, per il completamento della flotta a garanzia di una maggiore copertura del territorio nazionale
- potenziare le capacità di comando e controllo a sostegno e ammodernamento delle attrezzature delle Forze Speciali e delle Forze per le Operazioni Speciali, mediante *hardware* e *software* per l'introperabilità con altri assetti della Difesa
- rinnovare l'armamento, gli equipaggiamenti e il vestiario operativo

FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

- ottimizzare le funzioni di controllo del territorio e di Polizia di prossimità, prevedendo il potenziamento della componente Radiomobile e recuperando risorse organiche dalle Stazioni Carabinieri, le quali si distingueranno tra "Operative" e "Residenziali". Le prime insisteranno nei centri medio-grandi, conservando gli attuali assetti e compiti, mentre quelle "Residenziali", site nei comuni minori e alleggerite da alcune competenze, accresceranno la prossimità al cittadino
- realizzazione di uno scudo protettivo territoriale, allo scopo di incrementare le capacità della Difesa di fronteggiare le nuove minacce provenienti da attori statali, parastatali, nonché da organizzazioni criminali; è stato avviato lo studio di un'ipotesi progettuale volta a dislocare presso le Stazioni dei Carabinieri, diffuse sull'intero territorio nazionale, apparati automatici per la rilevazione di anomalie dello spettro elettromagnetico, nell'ambito di sistemi di guerra elettronica e/o monitoraggio dei segnali di comando e controllo dei droni (ELINT - *Electronic Intelligence*)
- istituzione di una sezione dedicata alla dimensione cognitiva. Ad essa dovrà essere ricondotta l'elaborazione del quadro concettuale, della pianificazione operativa e delle procedure, nonché del raccordo con le omologhe strutture delle altre Forze di polizia con le Agenzie istituzionali (Agenzie Informazioni e sicurezza e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale)


SETTORI E FOCUS
SISTEMI SPAZIALI
• Satelliti per osservazione della Terra
• Satelliti di comunicazione
• Accesso allo Spazio
MEZZI TERRESTRI
• Mezzi da combattimento pesanti
• Mezzi da combattimento medi
• Mezzi da combattimento leggeri
• Mezzi da trasporto e supporto
MEZZI AEREI
• Velivoli da combattimento
• Velivoli da trasporto e supporto
• Ala rotante
• APR e velivoli unmanned
• Velivoli e sistemi da addestramento
• Forze Speciali e specialistiche
ARMAMENTO E MUNIZIONI
• Sistemi missilistici
• Sistemi convenzionali
• Armamento aerotattico
• Armi subacquee
• Munizionamento e BDM
MEZZI MARITTIMI
• Navi di prima linea
• Sommergibili
• Unità logistiche e di supporto
• Sistemi marittimi unmanned
• Forze Speciali e specialistiche
DPP 2026-2028
40


Nel solco di quanto avviato con la scorsa edizione, sarà di seguito illustrata la programmazione del Dicastero secondo direttrici organiche, integrando la disamina delle differenti traiettorie di sviluppo con una visione delle pertinenti risorse programmaticamente allocate, nonché delle prevedibili evoluzioni future.
Elementi di dettaglio circa le singole progettualità sono forniti in annesso, cui si fa rimando per puntuali approfondimenti.
COOPERAZIONE E POTENZIAMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVE
• Cooperazione internazionale
• Potenziamento capacità produttive
PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE
• Grandi progetti
• Infrastrutture operative e settore alloggiativo
• Infrastrutture di supporto, stabilimenti di lavoro e sanità
• Prevenzione rischio sismico, dissesto e bonifiche
C2
C2, DIGITALIZZAZIONE ED INFO-STRUTTURA
• Comando e controllo
• Info-struttura e digitalizzazione
• Sistemi di comunicazione e scambio dati
• Sistemi di simulazione
SOSTEGNO E MANTENIMENTO
• Mantenimento capacità operative
• Ricostituzione livelli di scorta
• Ammodernamenti minori
RICERCA E SVILUPPO
• Progammi di Ricerca e Sviluppo Nazionali
• Programmi di cooperazione in ambito europeo
PARTE SECONDA
41
DPP 2026-2028

SISTEMI SPAZIALI

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Nel settore spaziale, l'assolvimento dei compiti assegnati alla Difesa nei moderni scenari operativi richiede in primo luogo la disponibilità di una connettività sicura, garantita in larga parte dai nuovi **satelliti militari per le telecomunicazioni**.

Parimenti cruciale appare la capacità di disporre di un'adeguata capacità di osservazione dello spazio, oggi possibile grazie alle informazioni fornite dai **satelliti di osservazione della Terra** di nuova generazione.

Completano il panorama i programmi orientati all'esplorazione di soluzioni dirette a rafforzare le capacità autonome di **accesso allo spazio**. In tale quadro, l'investimento di settore si concentra sul mantenimento e sul rafforzamento delle capacità spaziali che forniscono servizi abilitanti a favore delle Forze Armate (*Space to Support Operations*), nonché sul prospettico conseguimento di un adeguato livello di protezione degli assetti spaziali proprietari e il rapido ripristino in caso di attacco o malfunzionamento.

A tal fine, proseguiranno i programmi finalizzati a garantire l'osservazione di specifiche orbite terrestri, accrescere la sicurezza degli assetti spaziali e, conseguentemente, potenziare le capacità di deterrenza.

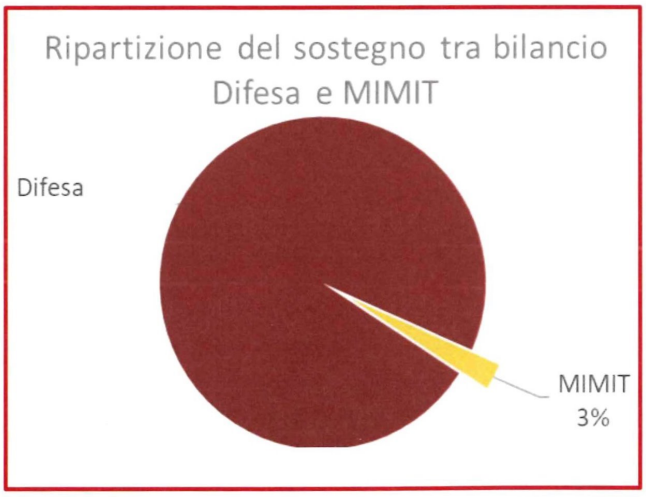
In sintesi, il complesso delle azioni summenzionate consentirà di potenziare la *Space Situational/Domain Awareness* (SSA – SDA), cui dovranno essere affiancate iniziative volte alla protezione degli assetti da possibili minacce (*Space Operations – Ops.*).



SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Dal punto di vista finanziario, l'intero settore è sostenuto da un investimento complessivo pari a **1,4 Mld€** nel periodo di riferimento, con una forte concentrazione nel prossimo quinquennio per garantire un adeguato supporto allo sviluppo delle tecnologie che diventeranno abilitanti nel prossimo futuro. Inoltre, tale strutturato investimento è volto a sostenere la rete di PMI nazionali del settore, che rappresentano il 90% delle aziende italiane attive nello spazio e sono quindi un *asset* strategico per garantire al Paese l'indipendenza tecnologica.





SISTEMI SPAZIALI

I maggiori finanziamenti sostengono l'ordinata prosecuzione delle principali progettualità destinate al potenziamento delle comunicazioni satellitari e della capacità di osservazione della terra dallo spazio con particolare riferimento alle attività di finalizzazione della produzione e di lancio dei satelliti.
Lo sviluppo di tecnologie abilitanti nel settore dell'accesso allo spazio è inoltre destinatario di un significativo finanziamento iniziale, che permetterà lo sviluppo e l'acquisizione di tecnologie avanzate per future piattaforme e sistemi allo stato dell'arte.



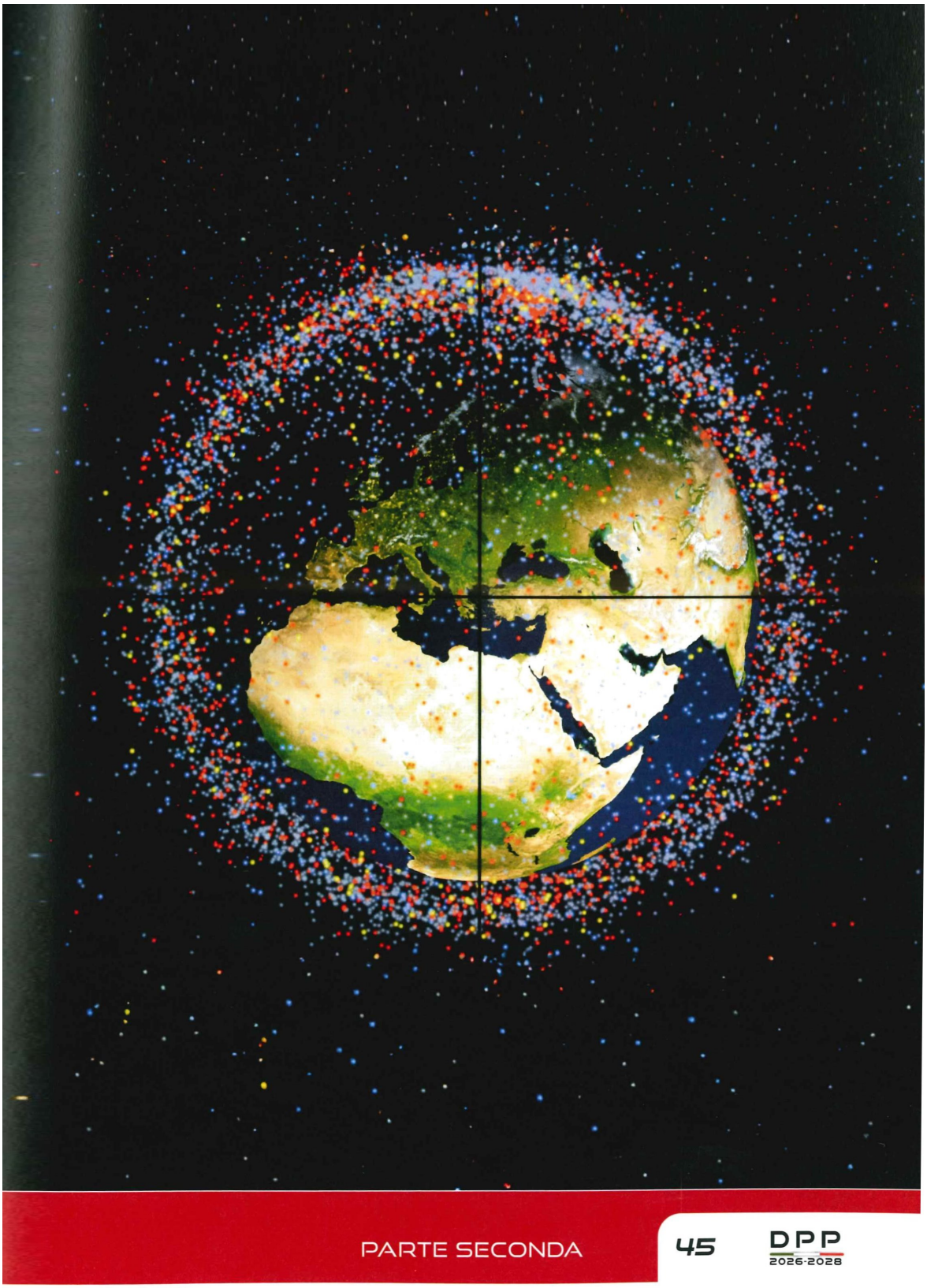
PROSPETTIVE FUTURE

L'allocazione strutturale d'investimenti nel settore spaziale favorirà la convergenza degli interessi dei grandi *stakeholder* nazionali, delle PMI e dei centri di ricerca ed accademici, agevolando inoltre lo sviluppo di *start-up* per la fornitura di capacità e servizi evoluti. Questo approccio, quindi, consentirà di rendere le industrie nazionali più interconnesse, a vantaggio di una maggiore competitività a livello europeo e mondiale, rafforzando inoltre l'autonomia nazionale strategica in uno dei settori più importanti dell'*High-Tech*.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito un prospetto di rapido riferimento:

1. SISTEMI SPAZIALI	PAG.
1.1. SATELLITI OTTICI	2
1.2. SATELLITI DI COMUNICAZIONE	3
1.3. ACCESSO ALLO SPAZIO	4


PARTE SECONDA
45
DPP
2026-2028

MEZZI TERRESTRI

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Nell'attuale scenario multi-dominio i mezzi terrestri evolvono verso nuove generazioni di piattaforme digitali e integrate, capaci di assicurare in ambienti operativi complessi: mobilità tattica, potenza di fuoco, protezione delle truppe, proiezione strategica e capacità di supporto logistico. L'obiettivo è quindi perseguire una strategia di modernizzazione di questo specifico settore, fondata sia sul rinnovamento dei sistemi e delle piattaforme non più tecnologicamente all'avanguardia, sia sull'ammodernamento di quei segmenti che, pur essendo in servizio da diversi anni, presentano ancora significativi margini di operatività e che attraverso interventi mirati di aggiornamento tecnologico possano continuare a rispondere adeguatamente alle moderne esigenze operative.

Per i programmi di maggiore respiro e complessità, permane l'opportunità di traguardarne lo sviluppo anche in cooperazione con i Paesi alleati, mirando all'acquisizione di sistemi interoperabili e ad alto contenuto tecnologico, in grado non solo di soddisfare le esigenze operative nazionali, ma anche di competere efficacemente a livello internazionale. In tale ambito, un esempio di assoluto rilievo è rappresentato dal rinnovamento della **componente pesante** dell'Esercito, perseguito attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi da combattimento e delle relative piattaforme derivate, senza comunque tralasciare le attività di ammodernamento delle piattaforme in servizio.



I programmi di rinnovamento dei **mezzi da combattimento della componente media** sono già in fase avanzata e continuano a garantire il graduale ammodernamento delle pertinenti unità operative.

Per la **componente leggera**, unitamente al prosieguo dei programmi già in essere, si prevede l'avvio di nuove progettualità dedicate all'incremento delle capacità operative delle forze speciali e delle aviotruppe.

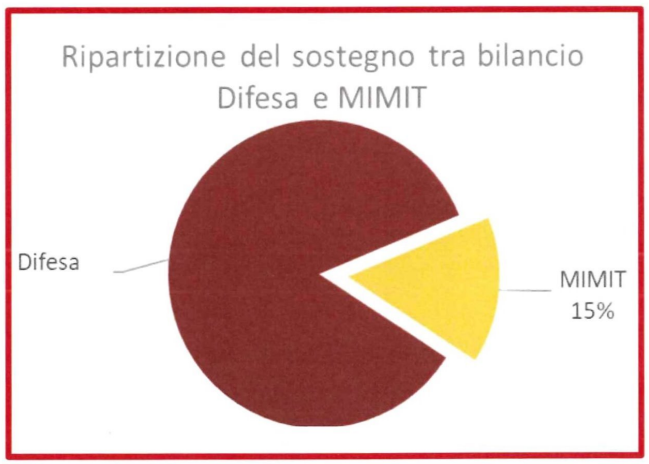
Non viene infine tralasciato il necessario rinnovamento dei

mezzi da trasporto e a uso duale. Appartengono a questa categoria i mezzi del genio militare, i mezzi logistici per il trasporto di personale e materiali e i mezzi tattici leggeri, essenziali per garantire mobilità, flessibilità e sostenibilità operativa.

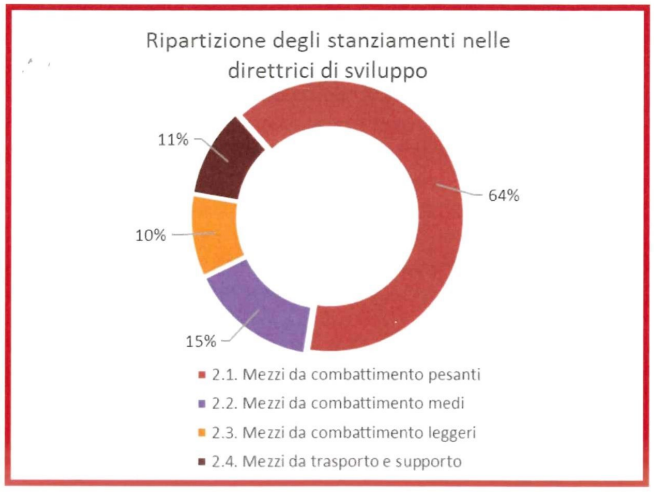
SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Per lo sviluppo e acquisizione dei sistemi e piattaforme, il settore è sostenuto attraverso risorse complessivamente assentite per circa 22,3 miliardi di euro nel periodo 2026-2039.





A tale volume, sono da considerare le risorse rese disponibili da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), atte a sostenere lo sviluppo e l'incremento di *know-how* nel campo dell'alta tecnologia del comparto industriale nazionale della Difesa.



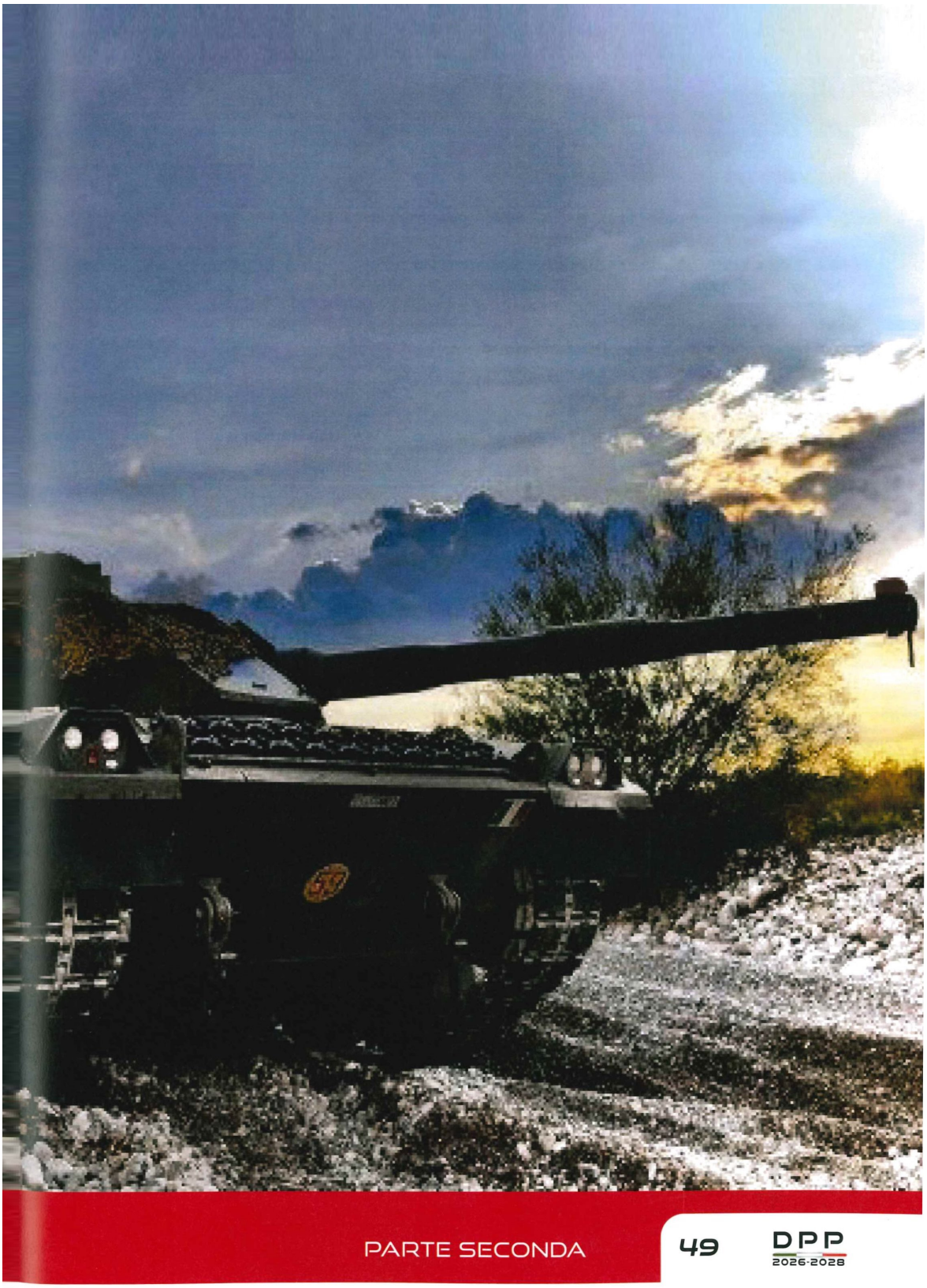
PROSPETTIVE FUTURE

Le future piattaforme terrestri saranno progressivamente sempre più digitalizzate ed interconnesse e ciò aprirà all'introduzione di soluzioni *unmanned*, propulsioni ibride e a un diffuso impiego dell'intelligenza artificiale. Una sì decisa transizione non può prescindere dal ricercare ogni occasione di cooperazione internazionale, al fine di garantire interoperabilità, sostenibilità economica ed efficienza industriale.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

2. MEZZI TERRESTRI	PAG.
2.1. MEZZI DA COMBATTIMENTO PESANTI	5
2.2. MEZZI DA COMBATTIMENTO MEDI	5
2.3. MEZZI DA COMBATTIMENTO LEGGERI	6
2.4. MEZZI DA TRASPORTO E A USO DUALE	7


PARTE SECONDA
49
DPP
2026-2028

MEZZI MARITTIMI

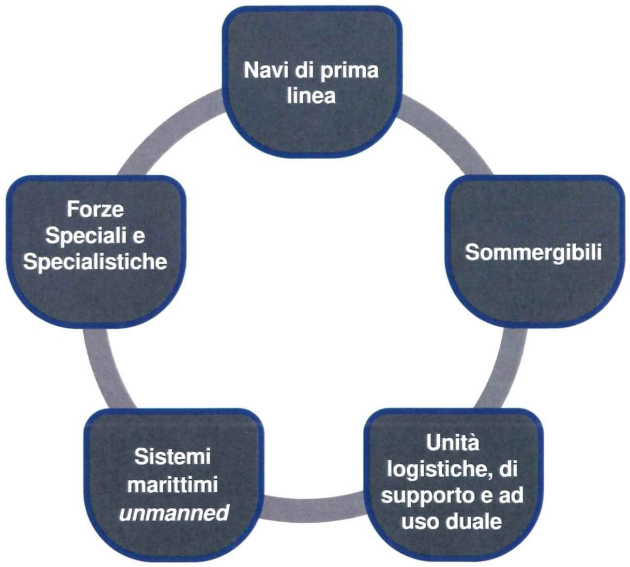
PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Lo strumento navale deve traguardare capacità operative avanzate e piattaforme pienamente rispondenti ai requisiti di modernità, flessibilità e sostenibilità.

Per tali motivazioni, il processo di sviluppo dello strumento marittimo prosegue prioritariamente attraverso l'ammodernamento ed il rinnovamento delle **unità di prima linea**, che costituiscono la spina dorsale delle capacità operative della Marina e consentono di assicurare attività di sorveglianza, deterrenza e intervento.

Particolare rilevanza assume il rafforzamento delle capacità nella dimensione subacquea, la cui crescente importanza strategica richiede strumenti idonei a garantire la protezione delle infrastrutture critiche presenti sui fondali marini. In tale ambito, sono sviluppate capacità avanzate di sorveglianza e intervento, anche attraverso l'impiego integrato di sensori evoluti e sistemi autonomi o a pilotaggio remoto.

Per quanto riguarda la componente subacquea, prosegue il programma di rinnovamento della flotta **sommergibili**



mediante l'introduzione di nuovi battelli destinati a sostituire progressivamente quelli ormai alla fine della loro vita utile, nonché attraverso interventi di aggiornamento delle piattaforme più recenti, finalizzati a prolungarne la vita operativa e a migliorarne le prestazioni.

In parallelo, prosegue il rinnovamento delle **unità logistiche e di supporto**, indispensabili per assicurare la sostenibilità delle operazioni navali e la permanenza prolungata delle forze nelle aree d'interesse.

Non meno rilevanti gli investimenti profusi nel settore delle tecnologie *high end* del dominio marittimo. L'obiettivo è ampliare progressivamente il bacino di **sistemi autonomi o a pilotaggio remoto**, destinati a operare in supporto/integrazione alle piattaforme convenzionali in tutto lo spettro delle operazioni marittime, ivi compresa la sorveglianza e protezione delle infrastrutture critiche.



Il quadro degli investimenti comprende infine programmi di ammodernamento e sviluppo dei mezzi e dei sistemi in dotazione alle **componenti delle Forze Speciali e alle unità specialistiche** che operano in mare e dal mare; in tale ambito riveste un ruolo significativo la collaborazione tra l'industria nazionale e il tessuto delle piccole e medie imprese, che consente lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e altamente specializzate per le esigenze operative più avanzate.

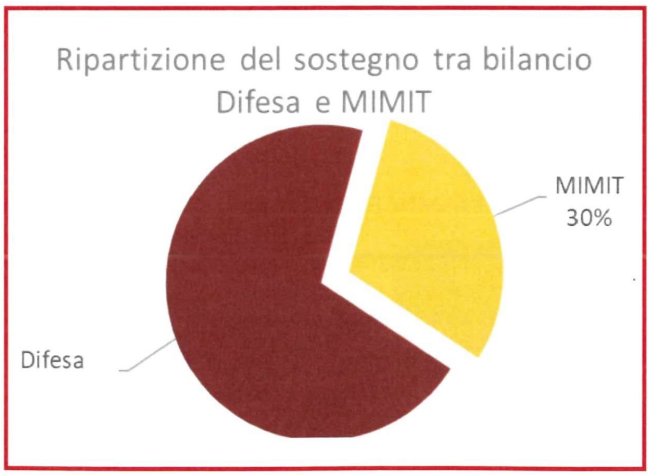
SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Dal punto di vista programmatico-finanziario, il processo di rinnovamento e sviluppo dello strumento marittimo è sostenuto attraverso risorse complessivamente assentite per circa 20,3 miliardi di euro nel periodo 2026-2039.

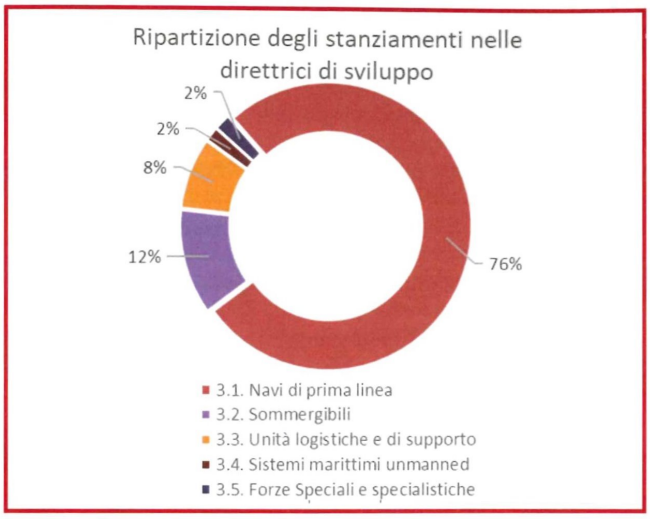
MEZZI MARITTIMI



Considerata la rilevanza strategica del comparto della cantieristica navale e delle tecnologie avanzate ad esso connesse, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) contribuisce in maniera significativa al sostegno finanziario di diversi programmi di interesse della Difesa. Tali interventi coinvolgono, oltre ai principali gruppi industriali nazionali, un ampio tessuto di piccole e medie imprese altamente specializzate, con importanti ricadute sull'ecosistema industriale e tecnologico del Paese.







PROSPETTIVE FUTURE

Nel medio-lungo periodo le iniziative di ammodernamento saranno orientate a valorizzare il potenziale offerto dalle tecnologie emergenti prefigurando un progressivo rafforzamento delle capacità basate su sistemi marittimi *unmanned*, destinati ad una sempre più spinta integrazione con le piattaforme convenzionali.
Lo sviluppo di queste capacità contribuirà inoltre a sostenere la competitività e la crescita del comparto industriale nazionale, favorendo il consolidamento delle competenze tecnologiche nei settori della cantieristica navale e dell'alta tecnologia, incrementando inoltre l'attrattività internazionale del comparto di riferimento.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

3. MEZZI MARITTIMI	PAG.
3.1. NAVI DI PRIMA LINEA	8
3.2. SOMMERGIBILI	10
3.3. UNITÀ LOGISTICHE, DI SUPPORTO E DI SUPPORTO	11
3.4. SISTEMI MARITTIMI UNMANNED	13
3.5. FORZE SPECIALI E SPECIALISTICHE	14

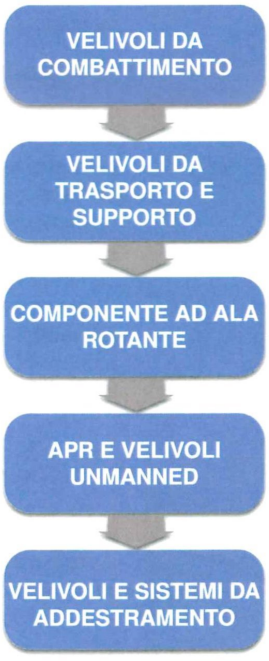
MEZZI AEREI

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

L'architettura della componente aerea nazionale si configura come un ecosistema integrato che unisce velivoli da combattimento, unità di supporto logistico, sistemi di monitoraggio persistente e assetti a pilotaggio remoto.

In questo quadro evolutivo, **le linee da combattimento** rimangono il pilastro fondamentale su cui poggia l'efficacia operativa dello strumento aereo; a tal fine, è in atto il rafforzamento delle flotte anche attraverso l'acquisizione di nuovi mezzi integrati con i sistemi di intelligenza artificiale e sensori di ultima generazione.

Complementari a quelle di prima linea, le componenti di supporto sono oggetto di programmi di aggiornamento volti a incrementarne l'autonomia e la capacità operativa. Tali assetti risultano abilitanti per la condotta di una molteplicità di attività operative, quali il **rifornimento in volo**, il **trasporto tattico** e le funzioni nevralgiche di comando e controllo. Rientrano in tale categoria anche i programmi di rinnovamento dei **mezzi multiruolo** impiegati per compiti ISTAR (*Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, and Reconnaissance*), evacuazione medica e assistenza civile in caso di calamità, con un forte orientamento verso la sostenibilità operativa e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica.



In riferimento alla **componente ad ala rotante** (elicotteri), lo sforzo principale è rivolto all'ammodernamento tecnologico delle diverse linee in servizio e alla progressiva sostituzione degli assetti obsoleti che non soddisfano più i rigorosi requisiti prestazionali. Attraverso mirati investimenti si punta a espandere il settore degli **aeromobili a pilotaggio remoto** (UAV), integrando tecnologie emergenti e algoritmi di intelligenza artificiale, spesso nel quadro di ampie collaborazioni industriali internazionali.

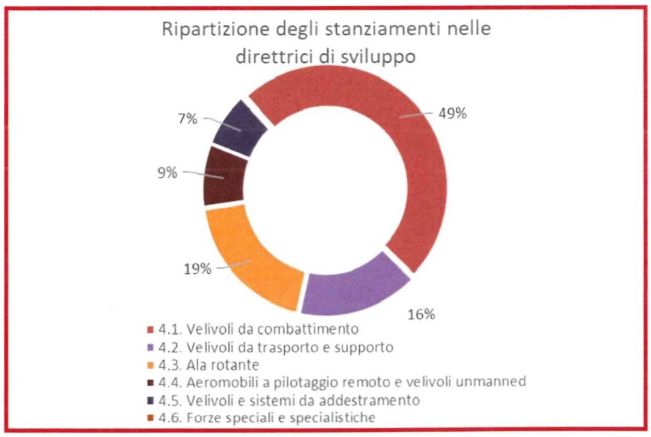
Il panorama dello strumento aereo è completato dai programmi di aggiornamento per i **sistemi di formazione e addestramento dei piloti** e per i **mezzi specialistici dedicati alle operazioni speciali**: pur caratterizzati da un volume di progettualità più contenuto, tali programmi rappresentano – in modo diverso – imprescindibili moltiplicatori di forza e capacità abilitanti.

SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

La progettazione e lo sviluppo di sistemi aeronautici all'avanguardia richiedono impegni finanziari ingenti, giustificati dalla rarità dei materiali impiegati, dalla ricerca tecnologica di frontiera e dai lunghi cicli di vita operativa dei mezzi. Per l'orizzonte temporale 2026-2039, pur in assenza di integrazioni specifiche nella Legge di Bilancio 2026, sono stati programmati investimenti complessivi per **42,5** miliardi di euro, derivanti da precedenti provvedimenti normativi.

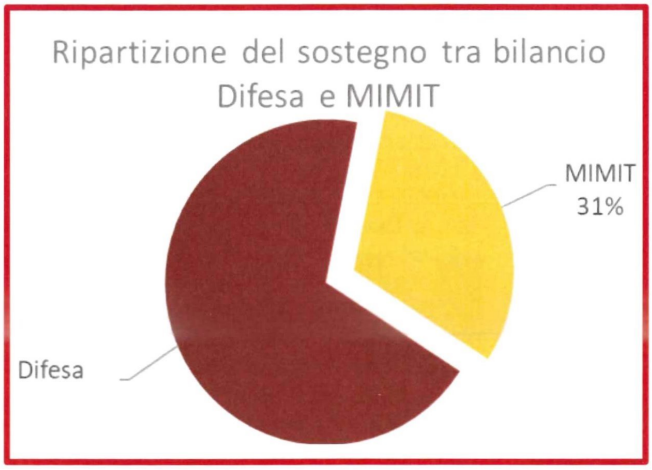


Queste risorse sono destinate in via prioritaria alla componente aerotattica e allo sviluppo di velivoli ad ala fissa e rotante, includendo anche i segmenti dedicati all'addestramento avanzato. La componente *unmanned*, pur avendo attualmente un impatto finanziario proporzionalmente minore, beneficia di stanziamenti crescenti volti a consolidare la leadership tecnologica nazionale in questo settore.



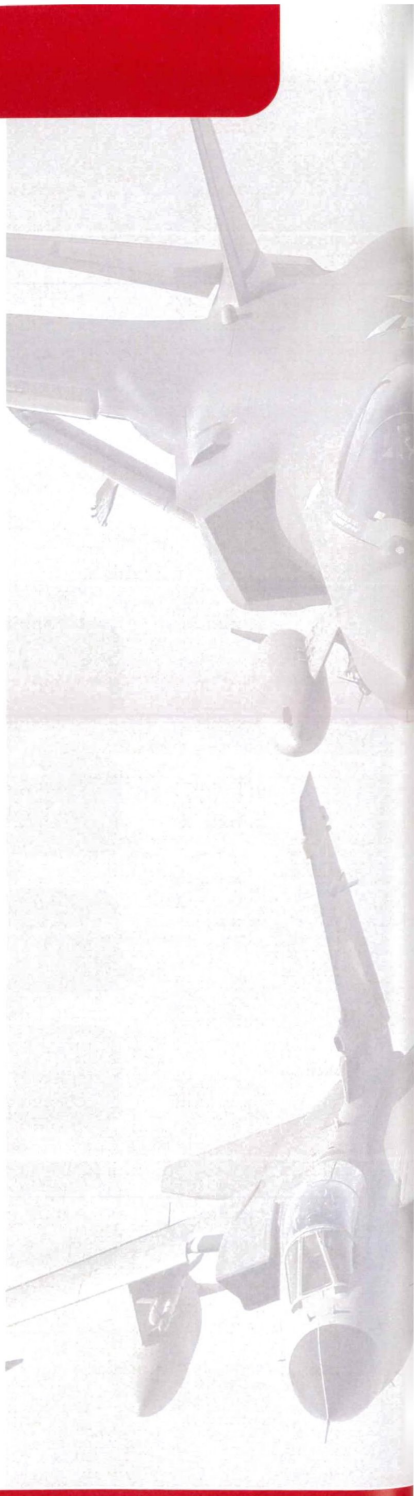
MEZZI AEREI

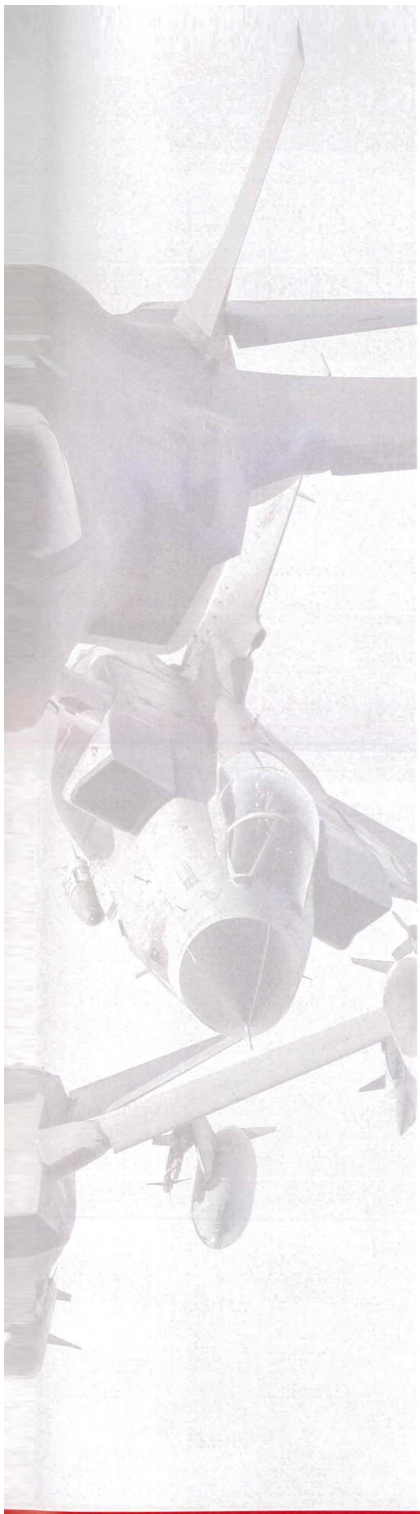
In ultima analisi, l'industria aerospaziale della difesa rappresenta un asset strategico di primaria importanza che alimenta l'innovazione tecnologica e la crescita economica del Paese. Grazie alla sinergia con il MIMIT, l'Italia può consolidare la propria sovranità tecnologica e una posizione di forte competitività sui mercati globali, fattore sempre più determinante nel complesso contesto geopolitico attuale.



PROSPETTIVE FUTURE

L'integrazione dei droni con sistemi di intelligenza artificiale e nuovi apparati di monitoraggio consentirà di formulare risposte rapide e letali alle minacce in ambienti ad alto rischio, con l'obiettivo di realizzare un sistema aereo integrato, resiliente e tecnologicamente sovrano, sostenuto da un comparto industriale capace di mantenere la leadership italiana nella difesa aerospaziale.



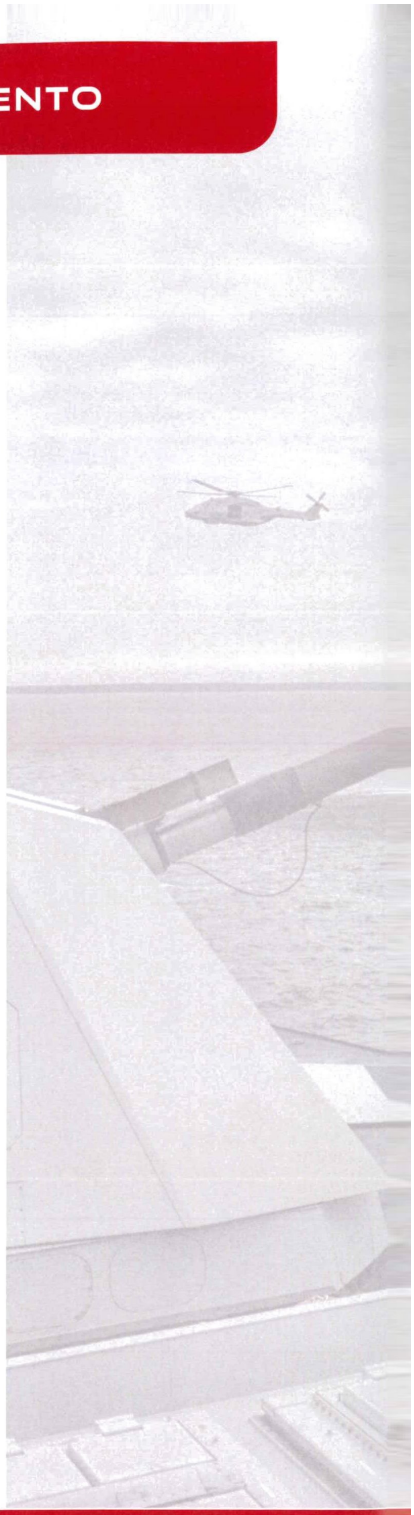


I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

4. MEZZI AEREI	PAG.
4.1. VELIVOLI DA COMBATTIMENTO	16
4.2. VELIVOLI DA RIFORNIMENTO, TRASPORTO E MULTIRUOLO	17
4.3. ALA ROTANTE	19
4.4. AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO E VELIVOLI UNMANNED	21
4.5. VELIVOLI E SISTEMI DI ADDESTRAMENTO	22
4.6. FORZE SPECIALI E SPECIALISTICHE	25

ARMAMENTO E MUNIZIONAMENTO



PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Il settore dell'armamento e munizionamento ricomprende una grande varietà di sistemi e tecnologie legate alla specificità di ogni attuatore; nell'ottica di fornire una visione coerente si fornirà una descrizione programmatica per singola direttrice di sviluppo.

SISTEMI MISSILISTICI

Si punta al potenziamento della difesa aerea contro la minaccia convenzionale e balistica, considerata una capacità cruciale per garantire l'integrità del territorio nazionale e la sicurezza dei contingenti impegnati in missioni estere. Proseguono parallelamente i programmi volti a dotare le Forze Armate di strumenti avanzati per l'ingaggio a lungo raggio così come di sistemi antinave semplici ed efficaci.

SISTEMI CONVENZIONALI

Si punta a un radicale ammodernamento delle artiglierie terrestri e dei sistemi controcarro per gli ingaggi a breve e medio raggio, così come proseguono i programmi di ammodernamento delle artiglierie contraeree e lo sviluppo di munizionamento per ingaggi di precisione. Contemporaneamente è fornito notevole impulso allo sviluppo di sistemi dedicati al contrasto della minaccia portata da droni e *loitering munitions*, diffusamente impiegati nei moderni campi di battaglia.

ARMAMENTO AEROTATTICO

Si punta alla creazione di un arsenale bilanciato tra sistemi di lancio e armamenti da caduta, con un *focus* prioritario sulla precisione, sulla resistenza alle interferenze elettromagnetiche (*jamming*) e sulla capacità di colpire obiettivi da distanze di sicurezza (*stand-off*). L'adozione di queste tecnologie aumenta drasticamente la capacità di sopravvivenza dei velivoli, integrandosi perfettamente con i sofisticati apparati di autoprotezione installati a bordo.

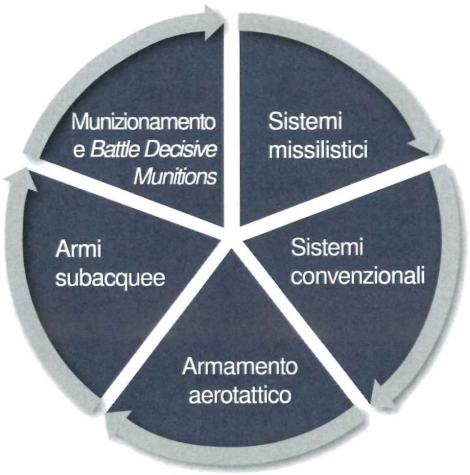
ARMI SUBACQUEE

Si punta all'introduzione ed al mantenimento in servizio di siluri pesanti e leggeri ad alte prestazioni. In ragione della crescente necessità di fronteggiare minacce sempre più differenziate, sono in fase di sviluppo inoltre sistemi in grado di operare nel più ampio e moderno contesto della *seabed warfare*, anche per la protezione delle infrastrutture situate sui fondali marini.



MUNIZIONAMENTO E *BATTLE DECISIVE MUNITIONS*

Si punta all'incremento dello *stockpile* di munizionamento a disposizione dei differenti sistemi in inventario, con particolare riguardo verso le armi in grado di generare effetti decisivi sul campo di battaglia e che si caratterizzano per l'affidabilità, per precisione e minor danno collaterale possibile.



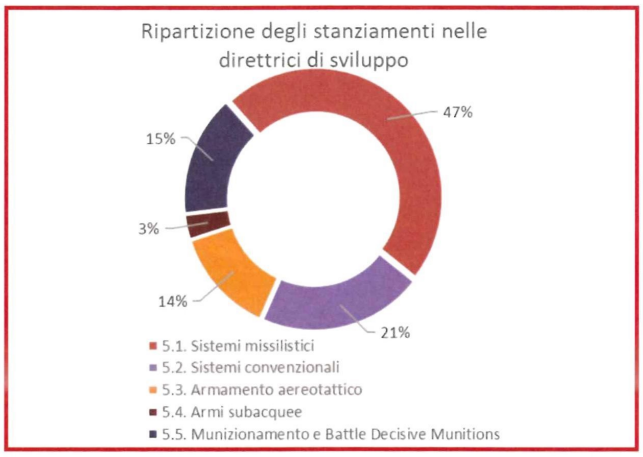
SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Per il comparto dell'armamento sono stati stanziati complessivamente **14,0** miliardi di euro distribuiti sui prossimi quindici anni.

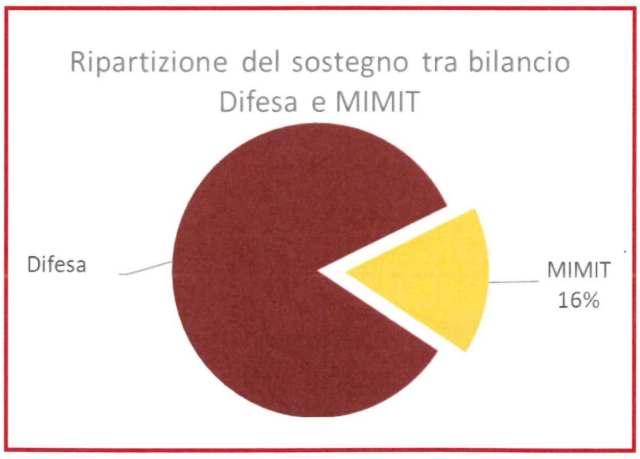


ARMAMENTO E MUNIZIONAMENTO

L'intento strategico è irrobustire il tessuto industriale interno e favorire una crescita armoniosa in tutti i segmenti produttivi. L'allocazione delle risorse è guidata da una visione di sistema che punta a una crescita sinergica di tutte le aree, ricercando un equilibrio ottimale trá capacità difensive e prontezza operativa in ogni dominio.



Inoltre, la collaborazione con il MIMIT ha permesso l'avvio di progetti basati su tecnologie *high end*, garantendo la sovranità tecnologica del Paese.





PROSPETTIVE FUTURE

Rimarrà una priorità assoluta il rafforzamento dello scudo aereo contro i vettori balistici e l'espansione del raggio d'azione delle armi d'ingaggio. Il successo di questa visione dipenderà dalla capacità di creare un legame sempre più stretto con la filiera industriale nazionale, con l'obiettivo di scalare rapidamente i ritmi di produzione e assicurare l'autonomia tecnologica nella missilistica. In prospettiva, l'adozione di sistemi avanzati di modellazione e simulazione sarà determinante per ottimizzare la logistica e il consolidamento delle scorte strategiche.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

5. ARMAMENTO E MUNIZIONAMENTO	PAG.
5.1. SISTEMI MISSILISTICI	26
5.2. SISTEMI CONVENZIONALI	28
5.3. ARMAMENTO AEREOTATTICO	30
5.4. ARMI SUBACQUEE	31
5.5. MUNIZIONAMENTO E BATTLE DECISIVE MUNITIONS	32



C2, DIGITALIZZAZIONE E INFOSTRUTTURA

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

La Difesa interpreta la trasformazione digitale come una leva strategica per rafforzare l'efficacia complessiva dello Strumento militare, assicurando superiorità informativa, processi decisionali basati sui dati, interoperabilità e la piena capacità di operare in ambito multi-dominio.
Il percorso strategico di trasformazione digitale si fonda su tre pilastri: la **valorizzazione del dato**, la **connettività avanzata**, e la **sicurezza cibernetica**, comprendendo le capacità di pianificare e condurre operazioni cibernetiche ad ampio spettro, sin dal tempo di pace.



Proseguono le iniziative volte al potenziamento delle capacità di comando e controllo interforze, che richiede il rafforzamento dell'info-struttura nazionale, e la disponibilità di sistemi di comunicazione e scambio dati affidabili, sicuri e ridondanti. Parimenti rilevanti sono i programmi finalizzati a dotare la Difesa di sistemi di simulazione sempre più evoluti, basati su tecnologie *high end*, in grado di ricreare scenari altamente realistici a supporto dell'addestramento.

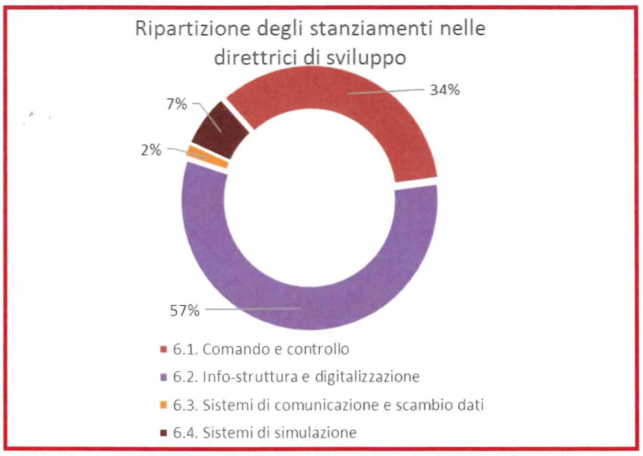


SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Consapevole della centralità cui assurgono gli investimenti in questo settore, la Difesa sostiene finanziariamente i sottesi programmi allocando al comparto stanziamenti per complessivi **5,2 Mld€** nel periodo 2026-2039.



C2, DIGITALIZZAZIONE E INFOSTRUTTURA



Le risorse stanziate consentiranno di favorire l'innovazione tecnologica, promuovendo la collaborazione con il settore industriale e con il mondo accademico, con il pieno coinvolgimento di aziende nazionali, incluse PMI e *start-up*, contribuendo a rafforzare l'autonomia tecnologica e la competitività del Paese nel settore della digitalizzazione e della sicurezza informatica.

Gran parte dei summenzionati investimenti sosterranno





l'ammodernamento e rinnovamento dei sistemi e delle strutture di comando e controllo, così come la progressiva trasformazione digitale diffusa, permeando in misura sempre maggiore ogni ambito della Difesa. Parimenti rilevanti risulta infine il mirato investimento nell'ambito della simulazione, vera avanguardia dell'addestramento militare, ove la concentrazione dell'investimento sui programmi tecnologicamente maturi risulterà prodromica ad ulteriori sviluppi di settore.

PROSPETTIVE FUTURE

Nei prossimi anni, la Difesa continuerà a investire sempre più su piattaforme basate su intelligenza artificiale, tecnologie emergenti e sistemi di analisi dei dati in grado di garantire processi decisionali *data-driven*. La protezione dei dati e la capacità di rispondere rapidamente alle crisi, sin dal c.d. "sotto-soglia", resteranno priorità assolute.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

6. C2, DIGITALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE INFO-STRUTTURA	PAG.
6.1. COMANDO E CONTROLLO	33
6.2. INFO-STRUTTURA E DIGITALIZZAZIONE	36
6.3. SISTEMI DI COMUNICAZIONE E SCAMBIO DATI	41
6.4. SISTEMI DI SIMULAZIONE	42

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca scientifica e tecnologica in ambito militare serve a ricercare soluzioni tecnologiche avanzate, preparare le capacità operative del futuro e garantire la sovranità tecnologica nazionale. Gli effetti degli investimenti in questo settore hanno ripercussioni positive nel mondo civile.

Il Piano Nazionale di Ricerca Militare costituisce il principale strumento di *open innovation* che promuove e sostiene l'innovazione alimentando il virtuoso legame tra la Difesa e le eccellenze del mondo industriale e accademico, delle *start up*, e dei centri di ricerca.

Parallelamente la Difesa partecipa attivamente a numerose iniziative di cooperazione internazionale afferenti al tema della ricerca, che consentono di rafforzare la dimensione collaborativa della ricerca stessa e valorizzare il contributo nazionale all'interno delle principali organizzazioni di riferimento: in ambito NATO principalmente attraverso la *Science and Technology Organization* (STO) e il *Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic* (DIANA); in ambito europeo all'interno della *European Defence Agency* (EDA). Tali organizzazioni, perseguendo i propri specifici obiettivi, rappresentano un pregiato volano di sinergia e condivisione tra i Paesi alleati.

EUROPEAN DEFENCE AGENCY

EUROPEAN DEFENCE AGENCY (EDA)

Rafforzare le capacità, le conoscenze e le sinergie dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per le applicazioni per la Difesa, creando i presupposti per la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri per la capacità di difesa europea e promuovendo la ricerca tecnologica, la creazione di un mercato europeo competitivo del *procurement* e il rafforzamento della base tecnologia e industriale della Difesa Europea.

EUROPEAN DEFENCE FUND
EUROPEAN UNION

EUROPEAN DEFENCE FUND (EDF)

Migliorare la competitività, l'innovazione, l'efficienza e l'autonomia tecnologica dell'industria della difesa Europea, contribuendo altresì all'autonomia strategica, mediante il sostegno della cooperazione degli Stati membri e alla cooperazione tra imprese, centri di ricerca, amministrazioni nazionali, organizzazioni internazionali e università in tutta l'Unione, sia nella fase di ricerca sui prodotti e sulle tecnologie per la difesa (*RA - Research Actions*), nonchè in quella del loro sviluppo (DA - *Development Actions*).

NATO OTAN
Science & Technology Organization

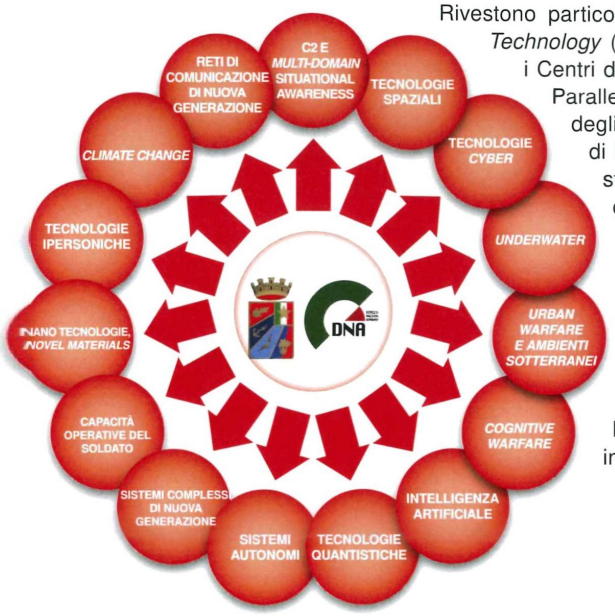
NATO SCIENCE AND TECHNOLOGI ORGANIZATION (STO)

Svolgere attività di ricerca all'avanguardia e fornire consulenza ai massimi vertici militari della NATO e dei paesi membri basata sui risultati dei propri programmi condotti sia internamente sia con il supporto degli esperti della propria rete. L'obiettivo è generare e condividere conoscenze scientifiche avanzate, sviluppi tecnologici e innovazioni per sostenere l'innovazione nell'Alleanza e per mantenere il vantaggio militare e tecnologico della NATO e degli alleati in un contesto di sicurezza in rapida evoluzione.

DIANA
Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic

DEFENCE INNOVATION ACCELERATOR FOR THE NORTH ATLANTIC (DIANA)

Individuare e accellerare la capacità di innovazione a duplice uso in tutta l'Alleanza. DIANA fornisce alle aziende coinvolte le risorse necessarie per sviluppare tecnologie avanzate per gli scopi della NATO. In Italia DIANA si avvale dell'acceleratore *Take Off*, situato a Torino, per accelerare le *start up* più innovative a beneficio della NATO e delle nazioni alleate.



Rivestono particolare valore i progetti di *Research & Technology* (R&T) sviluppati internamente presso i Centri di sperimentazione e test della Difesa. Parallelamente, le attività condotte nell'ambito degli Accordi Quadro con Università ed Enti di Ricerca rappresentano un'opportunità strategica per accrescere il patrimonio di conoscenze dell'intero sistema scientifico nazionale.

La cooperazione multilivello si conferma infatti un fattore abilitante decisivo: consente di condividere i costi elevati della ricerca e di accelerare lo sviluppo dei progetti, grazie all'accesso a un più ampio bacino di competenze accademiche e industriali.

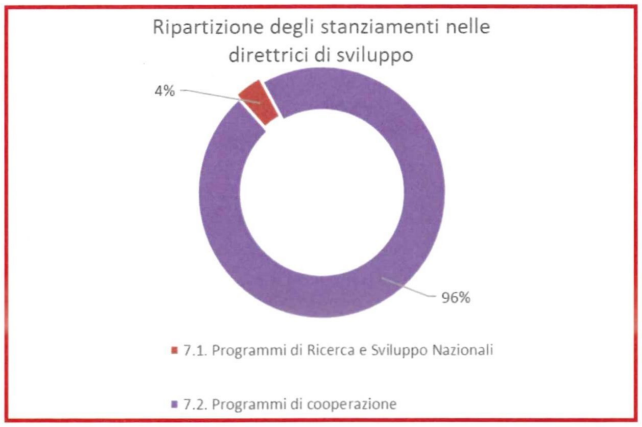
SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

La programmazione pluriennale di settore è sostenuta con stanziamenti complessivi per **1,4 Mld€** nel periodo 2026-2039, allocati secondo una traiettoria incrementale che pantografa la traiettoria ascendente imposta al settore della ricerca.



RICERCA E SVILUPPO

Una quota parte rilevante delle risorse è orientata verso la ricerca tecnologica nazionale, riconoscendo l'irrinunciabile contributo allo sviluppo della Nazione che essa garantisce, permettendo prospetticamente di mantenere la sovranità tecnologica sulle tecnologie emergenti. Non meno importanti i crescenti investimenti in forme di ricerca cooperativa, che mirata alla condivisione del *know how* e foriera di una più sostenibile ripartizione dello sforzo finanziario.



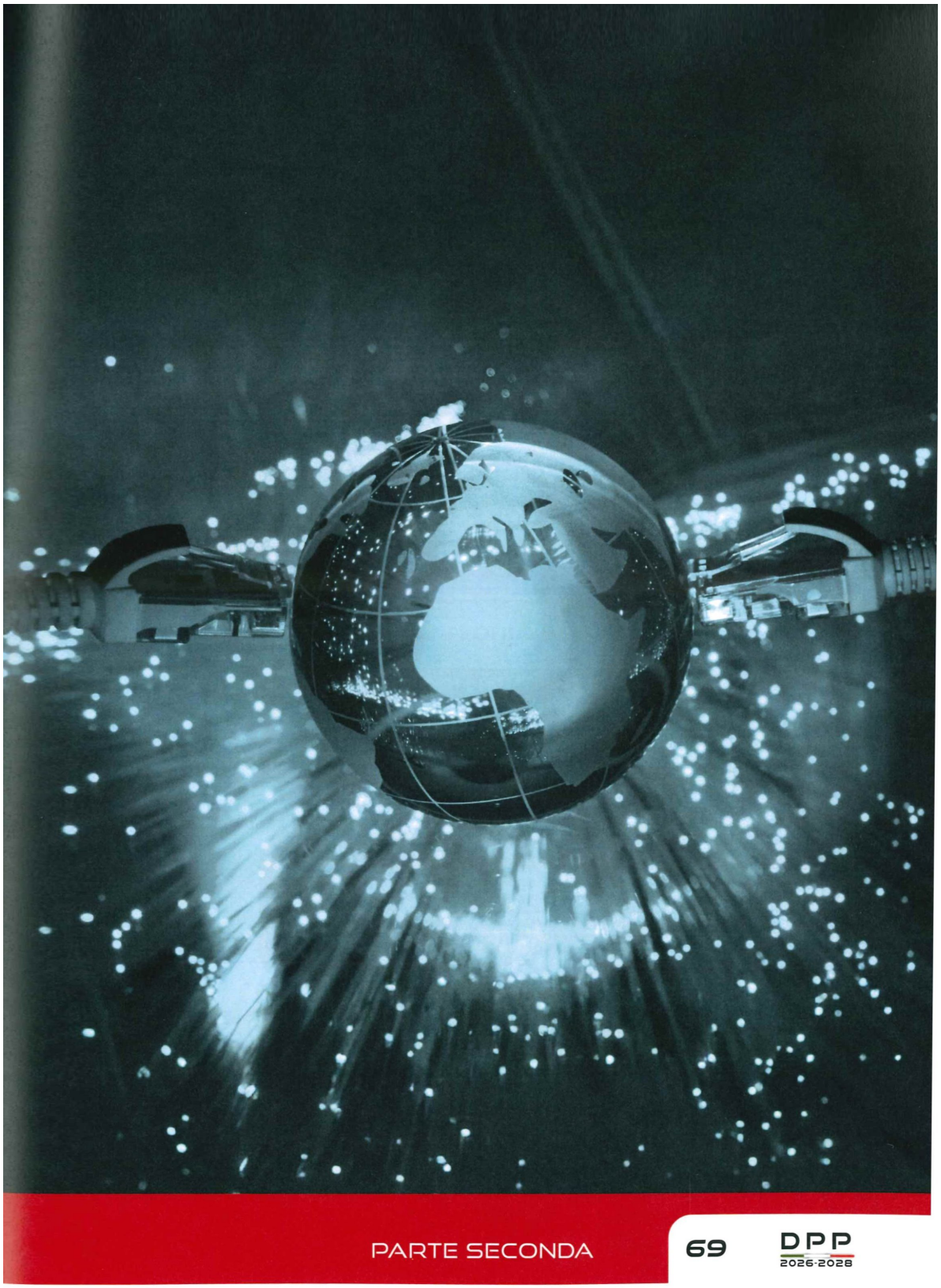
PROSPETTIVE FUTURE

Le recenti contrapposizioni geopolitiche hanno dato ulteriore prova della pervasività delle moderne tecnologie nella condotta delle operazioni militari, e confermano la necessità di perseguire un processo di modernizzazione dello Strumento militare che miri a garantire il vantaggio tecnologico nei confronti dei potenziali contendenti. Continuare ad investire in R&S rappresenta un imprescindibile strumento di autonomia strategica e tecnologica.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

7. RICERCA E SVILUPPO	PAG.
7.1. PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO NAZIONALI	43
7.2. PROGRAMMI DI COOPERAZIONE	44


PARTE SECONDA
69
DPP
2026-2028

PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Il patrimonio infrastrutturale della Difesa deve essere moderno, resiliente e allineato all'evoluzione dello Strumento militare: ciò significa garantire basi, poli logistici, strutture sanitarie e impiantistiche in grado di sostenere l'operatività, con elevati standard di sicurezza, efficienza energetica e sostenibilità.

Inoltre, il mutato quadro geostrategico ha comportato una revisione delle politiche di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili: alcune infrastrutture inizialmente ritenute alienabili saranno oggetto di riesame, per valutarne una nuova utilità per lo sviluppo, il rafforzamento o il ripristino di specifiche capacità.

Accanto ai grandi programmi orientati al rinnovamento e alla modernizzazione delle principali infrastrutture strategiche delle Forze Armate, proseguono interventi mirati di ammodernamento delle infrastrutture operative e di supporto, nonché degli stabilimenti produttivi e delle strutture sanitarie, con particolare attenzione anche alla prevenzione del rischio sismico e alle attività di bonifica.



GRANDI PROGETTI DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma nasce dall'esigenza di dotare le Forze Armate di un parco infrastrutturale pienamente rinnovato ed efficiente e prevede la realizzazione di basi militari di nuova generazione: moderne, funzionali, conformi alla normativa vigente, ispirate a standard innovativi e progettate secondo criteri volti a ridurre l'impatto ambientale e i costi di manutenzione. Il processo di ammodernamento è inoltre orientato ad assicurare il pieno allineamento delle infrastrutture agli standard NATO.

GRANDI PROGETTI DELLA MARINA MILITARE

Il programma, prevede l'adeguamento/ampliamento delle Basi Navali principali e secondarie per assicurare l'adeguato sostegno delle unità in servizio e di nuova acquisizione, potenziando gli impianti di supporto, la distribuzione combustibili e l'infrastruttura energetica. Le basi saranno ottimizzate sotto il profilo strutturale e urbanistico, più efficienti dal punto di vista energetico e a ridotto impatto ambientale grazie a impianti tecnologici di ultima generazione alimentati da fonti rinnovabili e integrati con le reti esistenti. L'ammodernamento tende inoltre ad allineare le infrastrutture ai nuovi standard NATO e consentire l'accoglienza - anche con breve preavviso - di gruppi navali dell'Alleanza così come delle unità dei Paesi alleati.

GRANDI PROGETTI DELL'AERONAUTICA MILITARE

L'obiettivo principale è la realizzazione di un sistema di compendi aeroportuali moderni, completamente integrati con l'evoluzione tecnologica e i programmi aeronautici nazionali e NATO. Il programma attribuisce inoltre particolare attenzione al rispetto delle normative ambientali e agli obiettivi nazionali ed europei in materia di contenimento dei consumi energetici, riduzione delle emissioni e promozione delle fonti rinnovabili. Contestualmente, sarà assicurata la piena aderenza alle disposizioni vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, al fine di garantire ambienti sicuri e salubri per il personale e i nuclei familiari. Sono previste anche iniziative volte al miglioramento degli spazi logistici, con un focus specifico sul rinnovamento delle infrastrutture abitative, così da incrementare il benessere del personale quale elemento fondamentale della prontezza operativa.

Particolare rilievo assumono le iniziative dedicate all'ampliamento e all'ammodernamento delle infrastrutture alloggiative a supporto del personale. In tale quadro, la Difesa sta definendo un significativo piano di investimenti finalizzato a ridurre il divario tra domanda e offerta, particolarmente marcato nelle aree metropolitane, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di unità immobiliari sul libero mercato.
Consapevole della centralità e dell'attualità del tema dell'efficienza energetica, la Difesa ha inoltre avviato una revisione organica della Strategia Energetica della Difesa (SED), con l'obiettivo di individuare linee d'azione concrete orientate a una progressiva e graduale autosufficienza energetica.

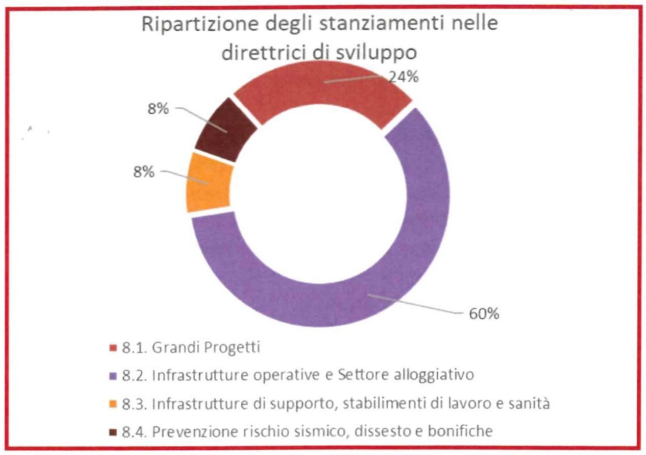
SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

La programmazione pluriennale di settore è sostenuta con stanziamenti complessivi per **8,5 Mld€** nel periodo 2026-2039, allocati secondo una traiettoria incrementale che pantografa la traiettoria ascendente imposta al settore della ricerca.



Meritano specifica menzione le risorse affluite nell'alveo del Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC), strumento di finanziamento finalizzato a promuovere la riqualificazione energetica degli edifici pubblici al fine di ridurne i consumi e le emissioni. In tale ambito, lo stanziamento previsto dal MASE, pari a circa 30 milioni di euro nel prossimo triennio, potrà essere efficacemente valorizzato per sostenere interventi di efficientamento energetico coerenti con gli obiettivi di sicurezza, resilienza e sostenibilità dello Strumento militare.

PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE



PROSPETTIVE FUTURE

L'introduzione di soluzioni digitali e integrate costituisce una risposta efficace alle esigenze di maggiore efficienza e controllo nella gestione delle infrastrutture militari.
L'azione futura sarà orientata a:



I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

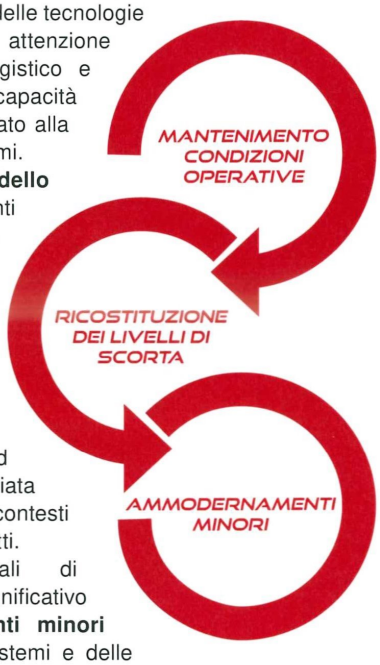
8. PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE	PAG.
8.1. GRANDI PROGETTI	46
8.2. INFRASTRUTTURE OPERATIVE E SETTORE ALLOGGIATIVO	46
8.3. INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO, STABILIMENTI DI LAVORO E SANITÀ	48
8.4. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO, DISSESTO E BONIFICHE	49


PARTE SECONDA
73
DPP
2026-2028

SOSTEGNO E MANTENIMENTO

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

La prontezza operativa dello Strumento militare rappresenta la capacità delle Forze Armate di rendere rapidamente disponibili e impiegabili le proprie forze. Il conseguimento di tale obiettivo richiede la costante disponibilità di mezzi, sistemi e infrastrutture pienamente efficienti e pronti all'impiego.
In tale prospettiva, già nelle fasi di concezione, progettazione e acquisizione dei nuovi sistemi d'arma e delle tecnologie associate viene posta particolare attenzione agli aspetti connessi al sostegno logistico e al mantenimento nel tempo delle capacità operative, secondo un approccio orientato alla gestione dell'intero ciclo di vita dei sistemi.



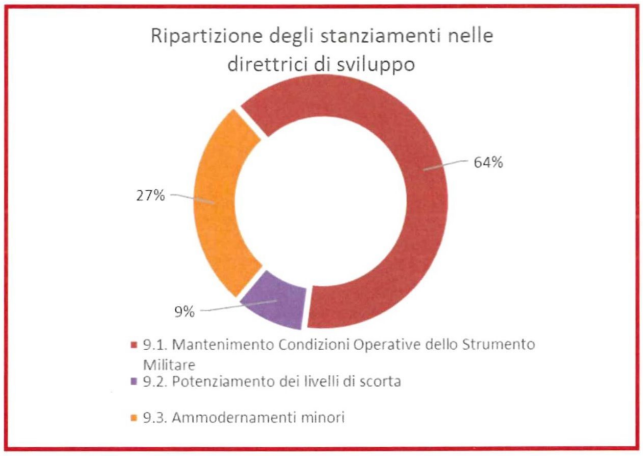
Mantenere le condizioni operative dello Strumento militare richiede interventi continuativi di aggiornamento, finalizzati a prevenire fenomeni di obsolescenza tecnologica, migliorare le prestazioni complessive dei sistemi e ottimizzare le esigenze manutentive.
Risulta parimenti rilevante lo sforzo da profondere nella ricostituzione di **adeguati livelli di scorte** strategiche di materiali, munizionamento ed equipaggiamenti critici, la cui immediata disponibilità risulta determinante in contesti caratterizzati da crisi prolungate o conflitti.
Accanto agli interventi strutturali di ammodernamento, rivestono un ruolo significativo anche quei continui **ammodernamenti minori** volti al puntuale aggiornamento dei sistemi e delle capacità in inventario; tali attività consentono di introdurre miglioramenti tecnologici mirati, adeguando rapidamente le capacità operative alle evoluzioni dello scenario.

SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Il progressivo incremento di mezzi e capacitò in inventario conseguente la traiettoria di sviluppo imposta allo Strumento militare conseguirà in una sempre crescente necessità di sostenerne la prontezza operativa; allo stato attuale le risorse dedicate risultano pari complessivamente a 13,4 miliardi di euro fino al 2039, con una significativa concentrazione degli

investimenti nei primi anni, al fine di rispondere alle esigenze più urgenti di mantenimento e ripristino delle capacità operative, pur assicurando al contempo una programmazione stabile e sostenibile degli interventi nel medio-lungo periodo. L'analisi della distribuzione delle risorse evidenzia il ruolo centrale attribuito alle attività di manutenzione, supporto tecnico-logistico e aggiornamento dei sistemi, elementi essenziali per garantire nel tempo l'efficienza, l'affidabilità e la prontezza operativa delle Forze Armate.





SOSTEGNO E MANTENIMENTO

PROSPETTIVE FUTURE

Nel prossimo futuro rimarrà cruciale il tema della *readiness* dello Strumento militare, che richiederà l'avvio di nuove iniziative orientate all'impiego di tecnologie avanzate e soluzioni innovative nel campo della manutenzione e del supporto logistico, ricercando anche il rafforzamento delle collaborazioni con il mondo della ricerca e dell'industria.

PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

9. SOSTEGNO E MANTENIMENTO	PAG.
9.1. MANTENIMENTO CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	51
9.2. RICOSTITUZIONE DEI LIVELLI DI SCORTA	53
9.3. AMMODERNAMENTI MINORI	54


E.I. 1
18606

COOPERAZIONE E POTENZIAMENTO CAPACITÁ PRODUTTIVE

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

La Difesa continua ad impiegare parte delle risorse destinate agli investimenti sia per il sostegno delle attività di cooperazione internazionale condotte nei diversi teatri di interesse nazionale, sia al rafforzamento dei settori/stabilimenti militari gestiti dall'Agenzia Industrie Difesa, in un'ottica di consolidamento e sviluppo progressivo delle capacità già implementate.

La Difesa conferma il proprio coinvolgimento nelle attività di cooperazione militare e nei programmi di ***defence capacity building*** a favore di Paesi strategici del Mediterraneo allargato, del Sahel, del Corno d'Africa, del Medio Oriente e di altre aree di rilevante interesse nazionale.

Le iniziative in corso - comprendenti la fornitura di equipaggiamenti, la formazione del personale e il supporto logistico - continueranno a essere sviluppate con l'obiettivo di rafforzare la stabilità, sostenere lo Stato di diritto e consolidare relazioni durature con i Paesi partner. In questa prospettiva di continuità, la cooperazione si conferma pilastro della politica strategica italiana: essa contribuisce a rafforzare i legami con gli alleati e a preservare l'influenza nazionale nelle aree di prioritario interesse.

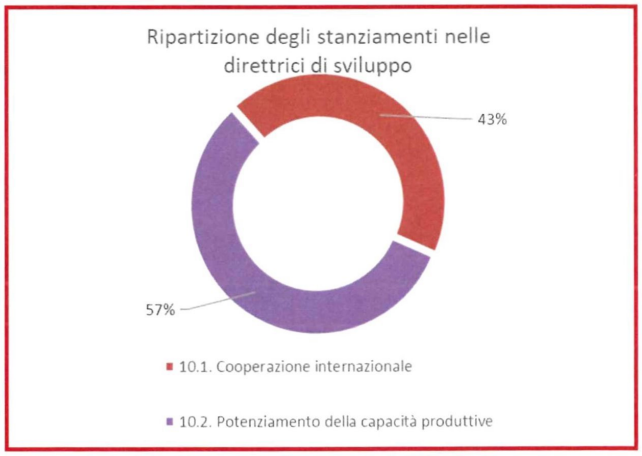


Parallelamente, sul piano interno, proseguiranno le azioni di **modernizzazione e potenziamento della base produttiva della Difesa**. Infatti, il rilancio dei tre stabilimenti militari di Baiano di Spoleto, Fontana Liri e Capua, gestiti dall'Agenzia Industrie Difesa, si inserisce in un percorso di rafforzamento strutturale già avviato. L'obiettivo è consolidare e incrementare la produzione di componenti critici, riducendo progressivamente la dipendenza dalle forniture estere e accrescendo l'autonomia produttiva nazionale.

SOSTEGNO FINANZIARIO AI PROGRAMMI DI SETTORE

Per il periodo di riferimento sono stati stanziati complessivamente **78** milioni di euro a favore del settore. Tali risorse costituiscono un elemento abilitante per dare continuità agli interventi programmati, sostenendo il percorso verso una Difesa sempre più autonoma, resiliente e integrata con il sistema produttivo nazionale.





COOPERAZIONE E POTENZIAMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVE

PROSPETTIVE FUTURE

Nel quadro evolutivo delineato, l'Italia continuerà a considerare la cooperazione militare uno strumento essenziale per contribuire alla sicurezza internazionale e alla stabilità delle aree di interesse strategico. Contestualmente, sarà assicurata la prosecuzione delle iniziative volte al rafforzamento dell'industria della Difesa, con particolare attenzione all'innovazione e alla capacità di rispondere efficacemente alle esigenze delle Forze Armate. In tale prospettiva, un'integrazione sempre più stretta con il mondo della ricerca e con il tessuto industriale nazionale rappresenterà un elemento chiave per garantire coerenza, sostenibilità e continuità alle attività programmate nel medio-lungo periodo.

I PROGRAMMI DI SETTORE

Il dettaglio dei programmi afferenti al settore trattato è riportato in Annesso al presente documento; di seguito una tabella di rapido riferimento:

10. COOPERAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ PRODUTTIVE	PAG.
10.1. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	59
10.2. POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVE	59

FOCUS SCUDO DELLA DIFESA

Oggi più che mai la terza dimensione è quella dalla quale attendersi la minaccia fisica e per la quale occorre un sistema di difesa aerospaziale integrato, tecnologicamente avanzato e multistrato. In sostanza, un ombrello in grado di proteggerci da ogni tipologia di minaccia missilistica, anche ultraveloce, e, nel contempo neutralizzare sciami di droni.

In questo senso, è stato sviluppato il concetto di "**Scudo della Difesa**" che rappresenta oggi un elemento imprescindibile per la sicurezza e la sovranità nazionale. Non si tratta più soltanto di disporre di capacità militari adeguate, ma di costruire un sistema integrato, fondato su un approccio **multi-dominio** e **multi-livello**, pienamente interoperabile con i sistemi NATO e in contesti multinazionali.

Lo Scudo dovrà garantire difesa e deterrenza nello spazio aereo nazionale, rafforzando l'integrazione delle capacità di comando e controllo e della difesa aerea e missilistica, anche balistica, in coerenza con l'architettura NATO. Ciò implica il progressivo sviluppo di capacità avanzate di *missile defence*, il potenziamento dell'*Air C2* in chiave interforze e l'evoluzione verso sistemi in grado di individuare, tracciare e ingaggiare minacce sempre più complesse lungo l'intero spettro operativo. In tale contesto, il dato rappresenta l'elemento abilitante primario per tendere sempre più alla realizzazione di un c.d. ***Combat Cloud***.

In questo quadro, la funzione dello "Scudo" non è esclusivamente reattiva, ma eminentemente preventiva: rafforzare la deterrenza, accrescere la credibilità internazionale e contribuire alla stabilità degli spazi di interesse strategico. È questa la condizione che consente all'Italia di operare con autorevolezza nel contesto euro-atlantico e di tutelare efficacemente i propri interessi nazionali.

Lo "Scudo della Difesa" diventa così non solo garanzia di sicurezza, ma fattore abilitante della prosperità economica e della libertà di azione strategica, in un contesto internazionale segnato da crescente competizione e instabilità.

PRINCIPALI DIRETTRICI DI SVILUPPO

Lo "Scudo della Difesa" si configura come un sistema integrato, in grado di connettere reti, piattaforme, sensori, armamenti e dati attraverso tutti i domini operativi, assicurando resilienza, interoperabilità e rapidità decisionale.

In tale prospettiva, la **prima direttrice** di sviluppo è rappresentata **dalla capacità avanzata di comando e controllo multi-dominio**. Tale capacità potenziata anche grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale, consentirà di fondere le informazioni provenienti dai diversi ambienti, sviluppare una piena *situational awareness* e accelerare i processi decisionali.

La **seconda direttrice** è orientata al consolidamento e sviluppo

dei sistemi **IAMD** (*Integrated Air and Missile Defence*) costituiti principalmente da **sensori radar e attuatori.** Queste capacità assicureranno i livelli più alti (lungo raggio) della difesa nazionale. In questa direttrice si annoverano anche le risorse finanziarie relative alle scorte missilistiche.

Ulteriore direttrice è costituita dagli investimenti relativi all'acquisizione di **sistemi anti drone** in grado di assicurare, invece, una difesa di punto (o a cortissimo raggio) degli *asset* critici nazionali.

Infine, concorrono alla realizzazione dello "Scudo della Difesa" le capacità generate dai **sistemi spaziali**. In particolare, le principali capacità che assicurano la completezza della catena del valore nel contrasto della minaccia missilistica sono l'***early warning*** ed il ***tracking*** **integrate grazie alle comunicazioni satellitari a bassa latenza**. Per quanto concerne questa particolare direttrice, è importante sottolineare il carattere multinazionale dello sviluppo. Infatti, i programmi in corso sono inquadrati in un *framework* europeo con cofinanziamenti della Commissione Europea (ad esempio EDF e EDPCI). Inoltre, sono stati stipulati accordi multilaterali per sviluppare capacità anche attraverso l'eventuale federazione di capacità nazionali.



PROSPETTIVE FUTURE

Guardando alle prospettive future, la Difesa sarà chiamata ad affrontare uno scenario sempre più complesso e competitivo, caratterizzato da minacce sempre diverse caratterizzate da una rapida evoluzione tecnologica e crescente interconnessione tra domini operativi.

In tale ottica, lo Scudo della Difesa troverà nella **flessibilità il suo punto di forza**: per ogni nuova minaccia dovrà essere possibile aggiungere nuove capacità aumentando così l'efficacia complessiva del sistema.

La *vision* del progetto prevede, quindi, di puntare sull'interoperabilità tra i sistemi già in servizio e soprattutto tra quelli di nuova acquisizione ***(interoperable by design)*** allo scopo di abilitare un ambiente operativo multi-dominio in ottica ***plug and fight***.

Lo Scudo, che nasce dalla necessità di contrastare minacce prevalentemente dalla terza dimensione, armonizzando le capacità di difesa aerea, le capacità spaziali, cibernetiche, sistemi *unmanned*, potrà naturalmente evolvere per contrastare anche le minacce da e nel mare. In tal senso, particolare rilievo assume, quindi, il potenziamento della *Maritime* e *Underwater Situational Awareness*, attraverso piattaforme modulari e integrate, idonee al pattugliamento, al contrasto mine e alla sorveglianza e protezione delle infrastrutture critiche, con architetture di comando sempre più interconnesse.

In conclusione, il concetto di **Scudo della Difesa**, attraverso una evoluzione continua e dinamica, è destinato a rappresentare il perno attorno al quale sarà costruita la **Difesa del futuro**, in cui **tutte le capacità di tutti i domini saranno tra loro interconnesse** e formeranno **un unico *asset*** in grado di assicurare la protezione della nazione e dei suoi interessi vitali.


PARTE
TERZA
IL BILANCIO DELLA DIFESA
DPP
2026-2028
80

LA LEGGE DI BILANCIO 2026-2028

IL BILANCIO ORDINARIO DELLA DIFESA

La Legge di Bilancio 2026-2028 ha recato rifinanziamenti generalmente in linea con le attese in settori quali il funzionamento ed il personale, ma non sostiene l'impulso all'ammodernamento e rinnovamento registrato nel recente passato. Il budget della Difesa per l'esercizio finanziario 2026 mostra, se posto a confronto con il 2025, un lieve incremento del 3,6% su base annua, principalmente per adeguamento di alcuni costi. Il volume complessivo del Bilancio ordinario della Difesa per l'e.f. 2026 ammonta a 32.415,8M€; per il 2027 e il 2028, gli stanziamenti previsionali ammontano invece rispettivamente a 32.718,2M€ e 32.082,9M€.



ALLA DEFINIZIONE DEL *BUDGET* DELLA DIFESA HANNO CONTRIBUITO TRA L'ALTRO:

- recepimento dell'accordo sindacale per il triennio 2022-2024 per il personale non dirigente delle Forze armate e delle Forze di polizia, l'adeguamento del trattamento economico del personale militare non contrattualizzato (dal 2025) e gli effetti del CCNL per il personale civile del comparto Funzioni Centrali
- incremento della contribuzione al NATO Military Budget
- inclusione in bilancio degli oneri di spesa relativi al Global Combat Air Programme
- integrazioni per il sostegno di talune spese configurabili come inderogabili e ineludibili (vettovagliamento, utenze, etc.)

FUNZIONI E SETTORI DI SPESA: LE VISTE DEL BILANCIO

Al fine di consentire una lettura più chiara e strutturata sull'allocazione delle risorse, il bilancio del Dicastero è usualmente declinato in "funzioni" e "settori" che qualificano la finalità e la natura delle spese sostenute.





FUNZIONE DIFESA

Spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina e Aeronautica, nonchè della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

Stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

FUNZIONI ESTERNE PENSIONI PROVVISORIE

Esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali Trattamenti Economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico.

FUNZIONE DIFESA - OVERVIEW

Funzione Difesa rappresenta la finalità *core* del Dicastero, cui è infatti destinata la quota parte più rilevante delle risorse disponibili.
Aumentando il livello di dettaglio si può notare l'elevata incidenza degli oneri di personale, cui si contrappone una ridotta quota destinata all'esercizio, che strutturalmente soffre di un ormai cronico ipo-finanziamento.



PERSONALE

Stipendi di personale militare e civile

Trattamento di Ausiliaria

ESERCIZIO

Operatività e funzionamento strutture organizzative

Funzionalità ed efficienza strumento militare

INVESTIMENTO

Rinnovamento: nuove capacità sostituzione capacità esistenti

Ammodernamento: aggiornamento dei sistemi in inventario

Sostegno: mantenimento delle condizioni

Munizionamento: ripianamento delle scorte

FUNZIONE DIFESA - PERSONALE

Gli oneri di bilancio per il sostegno del settore personale sono strettamente connessi con le dotazioni organiche di legge. In tale ottica si coglierà di seguito l'occasione per fotografare l'attuale struttura del Dicastero, sotto il profilo delle risorse umane, declinandone inoltre le principali direttrici che definiranno l'investimento nel "capitale umano" della Difesa nel prossimo futuro. Completano la trattazione gli specifici prospetti di dettaglio riportati in Allegato B recanti le consistenze medie previsionali, suddivise per ruolo, riferite al triennio 2026-2028 e raffrontate con l'anno 2025.

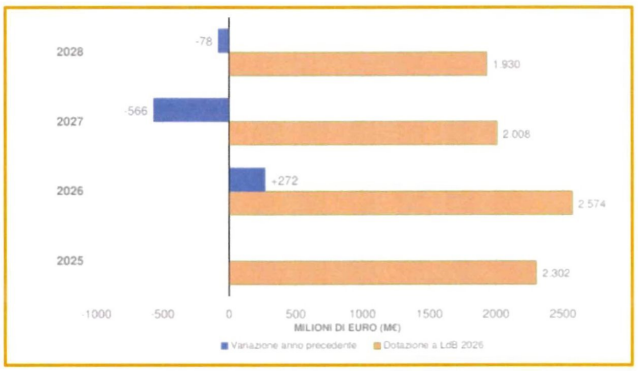
RUOLI E CATEGORIE	UNITÀ ORGANICHE TOTALI	E.I.	M.M.	A.M.
UFFICIALI	20.641	9.800	4.741	6.100
SOTTUFFICIALI	46.659	18.300	11.034	17.325
Marescialli	21.625	6.950	6.200	8.475
Sergenti	25.034	11.350	4.834	8.850
VOLONTARI	92.700	65.000	14.275	13.425
in Servizio Permanente	59.330	40.000	10.505	8.825
in Ferma Prefissata	33.370	25.000	3.770	4.600
TOTALE	160.000	93.100	30.050	36.850

Tab. 1: Modello di Difesa a 160.000 unità – con ripartizione tra le tre Forze Armate[3].

3 Gli organici della Marina militare non includono il Corpo delle capitanerie di porto, le cui dotazioni organiche sono stabilite dagli artt. 814 e 815 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare).

FUNZIONE DIFESA - ESERCIZIO

Lo stanziamento per l'e.f. 2026 ammonta a 2.573,8M€, con un incremento di risorse pari a +271,5M€ rispetto all'e.f. 2025. Per gli anni 2027 e 2028 gli stanziamenti previsionali si attestano rispettivamente a 2.008M€ e 1.930,3M€. Tali dotazioni non consentono però di sostenere efficacemente le necessità del comparto, incidendo sia sui livelli di efficienza dei mezzi e sistemi in dotazione, sia sulla possibilità di effettuare idonee attività esercitative, impattando, in sintesi, sulla prontezza delle Forze Armate. Tale situazione deriva dal progressivo cumularsi di obiettivi/risparmi di spesa e dall'altro dal parziale ristoro alle Forze Armate per le risorse connesse al supporto alle autorità governative dell'Ucraina.



UNA PLURALITA' DI ONERI GRAVA SUL SETTORE ESERCIZIO

l'attuazione delle Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali (L. 5 agosto 2022 n.119) che determina oneri pari a 131,52M€ nel 2026*	**gli obiettivi di spesa 2023-2025** definiti con DPCM 4 novembre 2022, che a decorrere dall'anno 2026 incidono strutturalmente per 99,3M€;
obiettivi di spesa 2024-2026 (DPCM 7 agosto 2023) che incidono, nell'anno 2026, per 64,1M€	il contributo fornito al **finanziamento della Cassa di Previdenza delle Forze armate** come definito dalla Legge di Bilancio 2023

* la cui copertura è assicurata con risorse tratte dal Fondo di cui all'art. 619 del Codice dell'Ordinamento militare (c.d. Fondo per la riallocazione delle funzioni);

FUNZIONE DIFESA - INVESTIMENTO

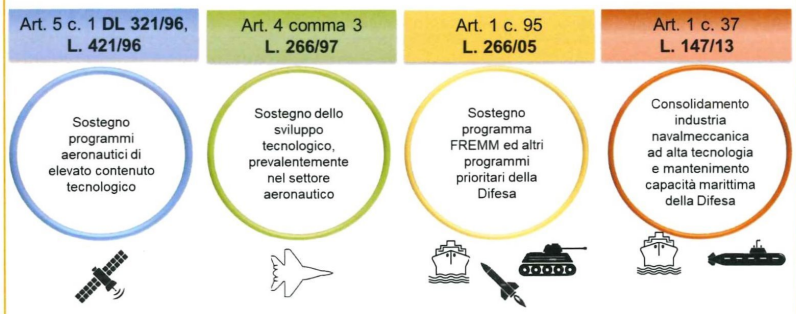
In discontinuità con il trend registrato nell'ultimo decennio, la Legge di Bilancio 2026-2028 non ha recato specifici rifinanziamenti a sostegno dell'ammodernamento e rinnovamento dello strumento militare né sul bilancio della Difesa, né sulle autorizzazioni di spesa sul bilancio del MIMIT.
Le dotazioni di bilancio rimangono quindi al momento congruenti con i volumi palesati nel DPP 2025-2027, in attesa che sia data evidenza delle modalità di rifinanziamento del comparto.



LA STORICA SINERGIA CON IL MIMIT

L'assenza di recenti rifinanziamenti non anemizza in alcun modo la preziosa collaborazione tra il Ministero della Difesa e il MIMIT, che costituisce un elemento strategico per il rafforzamento della capacità operativa dello strumento militare e per il consolidamento della competitività del sistema industriale nazionale nei settori ad alta tecnologia.

Avviata e sostenuta attraverso specifiche autorizzazioni legislative di spesa e strumenti di programmazione pluriennale nel tempo stratificatisi, tale sinergia ha permesso l'avvio di programmi di acquisizione e ammodernamento di sistemi d'arma, piattaforme navali, aeronautiche e terrestri, nonché di infrastrutture e tecnologie spaziali e satellitari che contribuiscono in modo determinante al soddisfacimento delle esigenze di sicurezza nazionale, garantendo parallelamente, continuità produttiva e sviluppo alle filiere industriali ad elevata specializzazione, favorendo innovazione, occupazione qualificata e competitività sui mercati internazionali, in un'ottica integrata di sistema Paese.



FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Funzione Sicurezza del Territorio, pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri, ha una peculiare articolazione di bilancio, essendo sostenuta nell'alveo della Missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio" e Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; da ciò la necessità di fornire una vista unitaria del bilancio del comparto.

(importo in M€)

	ANNUALITÀ		
	2026	**2027**	**2028**
PERSONALE[3]			
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio	6.656	6.697,7	6.699,9
Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	455,6	462,3	473,6
ESERCIZIO[4]			
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio	617,5	575,8	595,2
Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40,1	38,9	40,2
INVESTIMENTO			
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio	268,6[5]	269,3	277,2
Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6,6[6]	4,8	4,8
TOTALE	**8044,4**	**8048,8**	**8090,9**

3 Nell'ambito della Missione 5 della presente Tabella rilevano 0,35 M€ attestati sulla "missione 32" per il personale in forza a DIFEGAB e all'OIV ed esclusione dei 38,5 M€ attestati su altra missione per esigenze connesse alla corresponsione delle pensioni provvisorie. Nella Missione 18 non vengono considerati 1,3 M€ dedicati a "Pensioni Provvisorie".

4 Sono ricompresi 10,4 M€ destinati al pagamento della quota assicurativa RC auto attestati sul cpt. del CRA SMD.

5 Sono ricompresi anche 15,35 M€ ex art. 1, co. 623, della L. n. 232/2016 attestati su C.R.A. della DNA

6 Suscettibile di variazioni per riassegnazioni derivanti da protocolli/accordi con altri Enti.

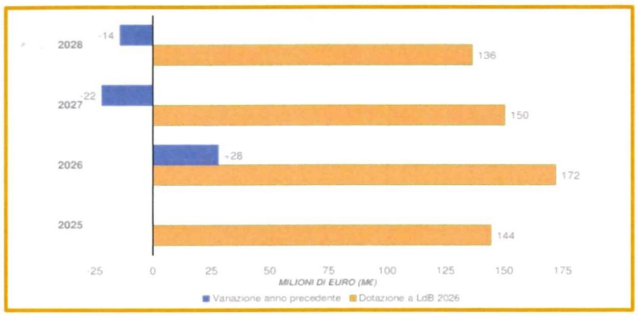
Lo stanziamento del settore investimento nel 2026, che subirà un decremento nel 2027 di **1,1 M€** e un incremento di **7,9 M€** nel 2028, tiene conto, oltre che delle ordinarie risorse, anche di integrazioni sulla *missione 5.1* derivanti da specifiche leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	FINALITÀ	STANZIAMENTI
Fondo per i mezzi strumentali F.P. e C.N.V.F. LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 623 (fino a 2030)	Acquisto e ammodernamento di armi, di equipaggiamenti speciali anche di polizia giudiziaria, della nuova uniforme di servizio, di arredi e altri materiali per le Stazioni Carabinieri, di mezzi della mobilità aerea, navale e terrestre.	*166,69**
Fondo per investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese LB n. 232 / 2016, art. 1, comma 140 (fino a 2032)	Interventi infrastrutturali di efficientamento energetico e miglioramento sismico delle caserme, di potenziamento dei livelli di sicurezza informatica (cyber security), nonché potenziamento/ ammodernamento della flotta aeromobili.	*143,48*
Fondo per investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese LB n. 205 / 2017 art. 1, comma 1072 (fino a 2033)	Acquisto di mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso.	*156,10*
Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo economico del Paese LB n. 145 / 2018 art. 1, comma 95 (fino a 2033)	Acquisto di mezzi per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché per implementare le capacità navali del GIS.	*276,80*
Fondo di potenziamento del parco infrastrutturale dell'Arma e GdF LB n. 234 / 2021 art. 1, comma 475 (fino a 2036)	Realizzazione di un programma infrastrutturale mediante: • costruzione di nuove caserme demaniali con le annesse pertinenze e l'acquisto dei relativi arredi; • l'esecuzione di interventi straordinari, di efficientamento energetico e miglioramento antisismico di quelle già esistenti, (comprese quelle confiscate alla criminalità organizzata); • acquisto di aree e immobili.	*428,00*
Fondo da ripartire a favore delle amministrazioni centrali dello Stato, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese LB n. 207 / 2024 art. 1, co. 876 (fino a 2031)	• Istituzione di uno squadrone eliportato Carabinieri "Cacciatori delle Alpi". • Acquisizione di immobile denominato "Cascina Malpensa".	*29,30*

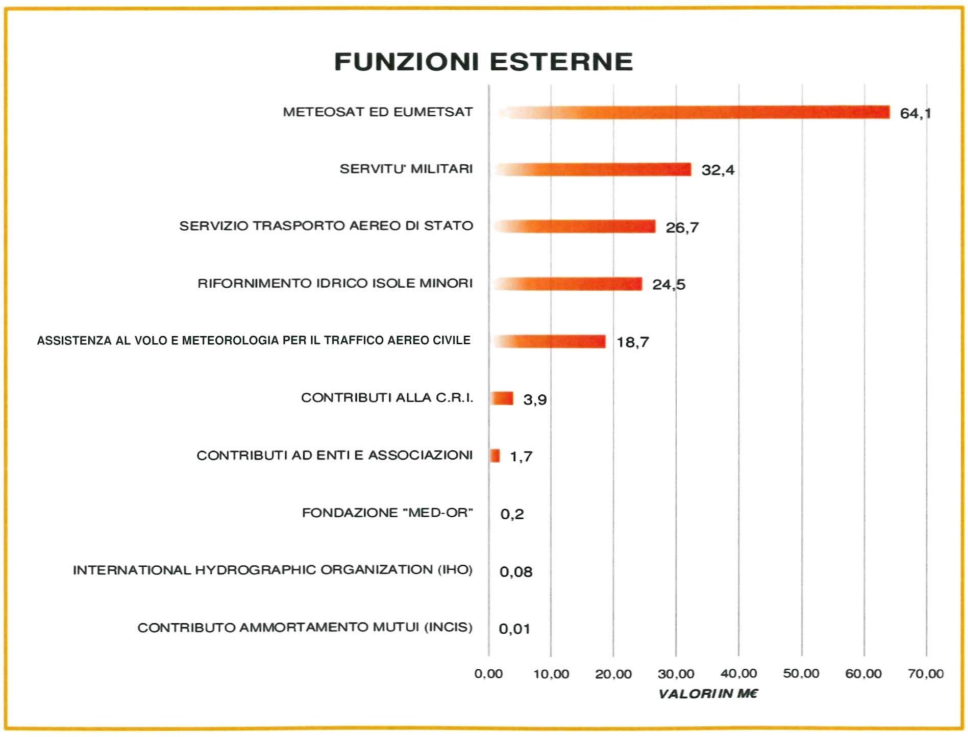
** Sono escluse le dotazioni pari a 37,95 M€ destinate alle spese riguardanti il settore informatico*

FUNZIONI ESTERNE E PENSIONI PROVVISORIE

Lo stanziamento previsionale per il 2026 ammonta a 172,3 M€ con un aumento di 27,9 M€ sulle assegnazioni 2025 approvate dal Parlamento. Per gli anni 2027 e 2028 gli stanziamenti previsionali si attestano rispettivamente a 150,4 M€ e 136,4 M€.



Le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze, regolate da leggi e decreti, che non sono direttamente correlate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa e sono relative a:



Gli stanziamenti previsti relativi alle pensioni provvisorie attengono al soddisfacimento delle esigenze annuali di indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio). Il trattamento provvisorio di pensione comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, proprio il trattamento provvisorio di pensione, maturato in base alle disposizioni vigenti e alle contribuzioni in precedenza versate al settore previdenziale nel corso della vita lavorativa.

PENSIONI PROVVISORIE

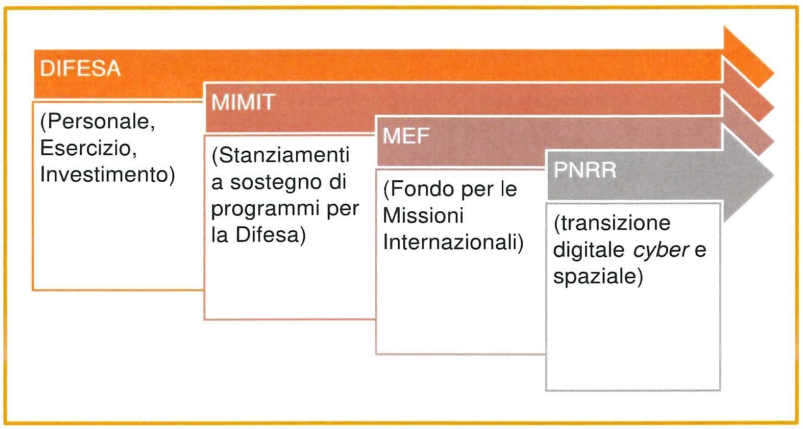
	2025	2026	2027	2028
Dotazione a LdB	444,5	511,8	511,8	518,8
Variazione anno precedente (M€)		+67,3	/	+7,0

Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2025 ed il triennio 2026-2028 per il settore Pensioni Provvisorie.

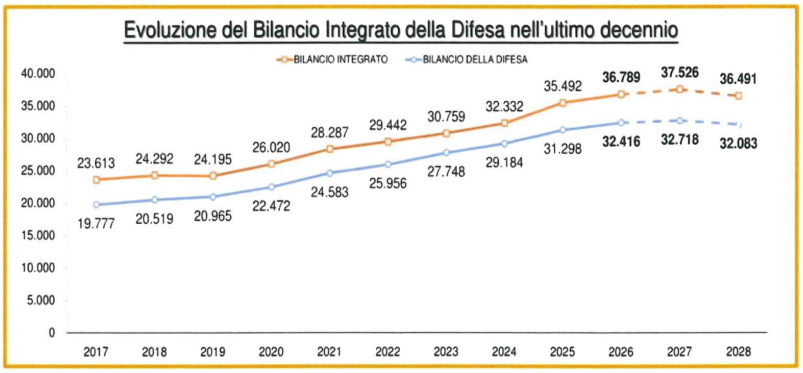
Infatti, il particolare istituto, tipico del personale militare, compresa la Guardia di Finanza, è volto a remunerare vincoli ed obblighi (disponibilità al richiamo in servizio, divieto di svolgimento di altra attività lavorativa, ecc.) posti dal legislatore in capo ai soggetti che abbiano già raggiunto i limiti d'età vigenti, ma ancora idonei sotto il profilo fisico-sanitario e il cui trattamento ordinario, diversamente, sarebbe erogato dall'INPS.
Per l'anno 2026 lo stanziamento previsionale è pari a 511,8 milioni di euro, importo confermato anche per il 2027; per il 2028 è previsto un incremento, con uno stanziamento che si attesta a circa 518,8 milioni di euro.

IL BILANCIO INTEGRATO DELLA DIFESA

Concorrono alle finalità della Difesa, oltre al Bilancio ordinario già descritto, anche le risorse del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) a sostegno del settore investimento della Difesa, i fondi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per il sostegno alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali e gli stanziamenti allocati per specifici interventi nell'alveo del PNRR.



BILANCIO INTEGRATO



FOCUS: FONDO PER LE MISSIONI INTERNAZIONALI

Grazie ai rifinanziamenti occorsi e al netto delle spese già sostenute, le disponibilità previsionali nel 2026 risultano pari a 1.314M€ da ripartire tra i vari Ministeri interessati. Tali dotazioni, seppur incrementali, continuano a risultare insufficienti a sostenere pienamente l'output operativo richiesto, rendendo necessario il differimento di talune spese agli esercizi futuri, il che prefigura impatti sulla sostenibilità dell'impianto nei prossimi anni.

IL BILANCIO IN CHIAVE NATO E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

In ambito NATO i dati finanziari inerenti al bilancio e la diversa allocazione delle risorse all'interno dello stesso sono articolati secondo parametri standardizzati per esigenze di omogeneità, in modo da poter essere comparati con quelli forniti dalle altre nazioni. Lo scopo è consentire la compilazione di statistiche, schede, documenti e pubblicazioni, per fornire agli operatori del settore uno strumento di approfondimento su tematiche quali il controllo degli armamenti, la risoluzione dei conflitti e la creazione di condizioni di sicurezza internazionale e pace duratura. In un'ottica di riforma derivante dalle nuove esigenze di Difesa e Deterrenza dettate dal contingente quadro geopolitico internazionale, si è provveduto alla riqualificazione delle spese secondo il seguente modello:
La più recente previsione per il Bilancio in chiave NATO 2026 ammonta a 48.310M€, con un rapporto budget Difesa/PIL pari al 2,10%[3].

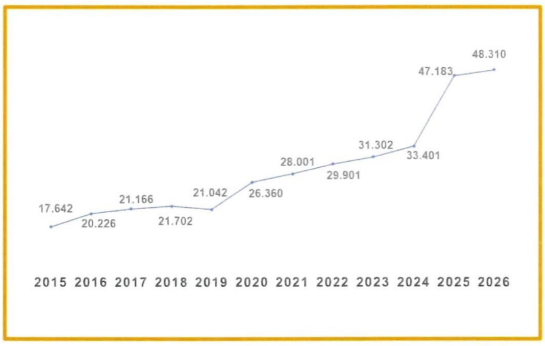
AGGIUNGE

- Le pensioni sostenute dall'INPS e le contribuzioni aggiuntive, includendo solo la quota *deployable* del personale dell'Arma dei Carabinieri.
- Spese di altri Dicasteri che concorrono alla difesa nazionale.

DETRAE

- La Funzione Sicurezza presente nel bilancio della Difesa, ad esclusione della quota parte afferente al personale dell'Arma dei Carabinieri impiegabile presso i Teatri Operativi del Fuori Area;
- L'importo afferente all'Arma dei Carabinieri, a meno della quota parte impiegabile presso i Teatri Operativi, dalle pensioni provvisorie del personale in ausiliaria.

DEFENCE EXPENDITURE (M€)



3 Al Summit dell'Aja 25 è stato definito un nuovo obiettivo di incremento progressivo della spesa da raggiungere nell'arco di dieci anni: fino al 3,5% del PIL per la difesa (*core*) e all'1,5% del PIL per la sicurezza (*defence and security*). Questi nuovi parametri (da raggiungere secondo un percorso incrementale e che saranno rivisti nel 2029) sono il frutto delle valutazioni condivise dei rischi e delle minacce che hanno determinato nuove esigenze operative e obiettivi di capacità (Capability Target) funzionali alla esecuzione dei piani di difesa collettiva della NATO.



FOCUS - IL PERSONALE MILITARE E CIVILE DELLA DIFESA

PERSONALE MILITARE

Con il D.Lgs. 23 novembre 2023, n. 185, lo Strumento militare è stato riconfigurato su un "Modello organico a 160.000 unità" (tabella 1) che dovrà essere raggiunto, sia in termini complessivi, sia di ripartizione per ciascuna categoria/ruolo e Forza Armata, al 1° gennaio 2034.
Per quanto concerne le consistenze medie previsionali del personale militare[3], le stesse sono stimate in: 167.036 unità per il 2026 (a fronte delle 166.697 unità autorizzate), 169.287 unità per il 2027 e 169.414 unità per il 2028.
In Allegato B è riportato uno specifico prospetto di dettaglio[4] delle consistenze medie, suddivise per /ruolo, riferite al triennio 2026-2028 e raffrontate con l'anno 2025.

3 Le consistenze medie previsionali sono espresse in anni persona (AA/P) e costituiscono riferimento per stabilire le unità finanziarie medie da porre a base per il calcolo delle previsioni di spesa per il Personale. Tale elaborazione corrisponde al parametro anni/persona utilizzato nell'ambito del settore del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

4 Per completezza d'analisi si evidenzia che i numerici indicati sono inclusivi delle unità di personale c.d. "in soprannumero" per previsione normativa (pari a circa 5.000 unità all'anno, riferite prevalentemente al personale in formazione basica iniziale, a quello impiegato presso altre amministrazioni, ai cappellani militari e al personale in aspettativa per riduzione quadri).

In chiave prospettica, l'attenzione del Dicastero sarà rivolta principalmente a:

finalizzare il processo normativo di adeguamento degli organici alle esigenze ponendo in essere un'attenta valutazione, di carattere quantitativo e qualitativo, dell'attuale modello organizzativo/organico di Difesa, nell'ottica prospettica del definitivo superamento degli effetti di contrazione dei volumi organici, introdotti dalla Legge n. 244 del 2012;

dare concreto avvio al processo legislativo per la realizzazione di un modello di difesa in linea con le accresciute esigenze capacitive correlate agli impegni internazionali, ai piani di difesa nazionale e alle funzioni istituzionali delle Forze armate e implementare contestualmente un contingente di forze di riserva, prontamente impiegabili in caso di necessità al pari delle attuali forze regolari;

adeguare alle contingenze sociali e geopolitiche attuali i criteri di alimentazione degli organici studiando meccanismi di incorporamento utili ad assicurare l'operatività dello strumento militare, al fine di facilitare un ricambio generazionale e, nel contempo, mitigare il fenomeno dell'innalzamento dell'età media;

rafforzare ulteriormente le risorse umane ponendo particolare attenzione alle procedure concorsuali e alla formazione del personale, nonché alla valorizzazione delle competenze e delle capacità delle risorse interne;

valorizzare la specificità che connota lo status del militare, attraverso il conseguimento di una piena equi-ordinazione nell'ambito del comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico e una maggiore integrazione del welfare state;

introdurre strumenti, innovativi e flessibili, di individuazione di esperti nei settori IT, quantum, cyber e AI e adottando specifiche iniziative volte a rendere maggiormente proficui gli strumenti reclutativi orientati a reperire rare professionalità fondamentali nelle moderne operazioni integrate e necessarie al potenziamento dei domini terrestre, marittimo, aereo, cibernetico e spaziale;

valorizzare la formazione professionale e le esperienze maturate dai volontari in ferma, anche al fine di agevolare – in maniera prioritaria - l'eventuale ricollocamento degli stessi nel mondo del lavoro, forti di una specificità e delle competenze acquisite nel settore;

tutelare il patrimonio di expertise militare maturato in servizio, avviando il processo di riforma strutturale della materia dei transiti del personale militare nei ruoli civili (ex art. 930 del COM), prevedendo, l'assorbimento una tantum nelle dotazioni organiche del personale civile del dicastero del personale militare non più idoneo al servizio militare, scorporandolo dai volumi organici dellle Forze armate.

PERSONALE CIVILE

La dotazione organica del Ministero della Difesa, per effetto delle riduzioni operate dalla citata Legge n.244 del 2012, ha definito la consistenza del personale civile della Difesa a complessive 20.000 unità al 1 gennaio 2026.
In Allegato B è riportato uno specifico prospetto di dettaglio delle consistenze medie del personale civile, suddivise per categoria/area d'impiego, riferite al triennio 2026-2028 e raffrontate con l'anno 2025

NEL GENERALE PROCESSO EVOLUTIVO DELLA DIFESA, UNA DELLE PRINCIPALI PRIORITÀ È LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE CIVILE DEL DICASTERO, CHE ESPRIME PROFESSIONALITÀ MOLTEPLICI E QUALIFICATE, INDISPENSABILI IN UN SISTEMA DIFESA MODERNO ED EFFICACE

LINEE PROGRAMMATICHE

APPORTARE nuove assunzioni mediante le procedure concorsuali pianificate, con l'obiettivo di favorire quanto più possibile il "turn over" nei settori nevralgici con particolare attenzione all'area industriale.

ADEGUARE le dotazioni organiche del personale civile della Difesa alle rinnovate esigenze dell'Amministrazione.

SOSTENERE le professionalità e le competenze del personale mediante l'impiego in aree aderenti alle effettive esigenze (procurement, politiche pubbliche, cyber, aerospazio, informatica e comunicazione).

INVESTIRE nella formazione e nello sviluppo del capitale umano, attraverso percorsi mirati secondo la strategia del PNRR e dalle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione.

INDIVIDUARE strumenti per ridurre ulteriormente il divario retributivo che ancora si registra rispetto al personale di altre Amministrazioni del Comparto Funzioni Centrali.

POLICY ASSUNZIONALE DEL SETTORE CIVILE DEL DICASTERO

- assunzioni per oltre 1300 unità di personale non dirigenziale
  - all'esito delle attività concorsuali svolte nel 2025
- ulteriore concorso per l'assunzione di 1100 unità di personale
  - nel mese di dicembre 2025 è stato bandito un ulteriore concorso
- ulteriori assunzioni per professori ordinari
  - alla trasformazione del CASD in istituto di rango universitario



AL TERMINE DI UN LUNGO PERCORSO, IL CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA È DIVENUTO UN ISTITUTO DI RANGO UNIVERSITARIO, CON UNA SEMPRE MAGGIORE AUTONOMIA DIDATTICA, OFFRENDO DOTTORATI DI RICERCA E CORSI DI FORMAZIONE NELLE MATERIE DI INTERESSE DELLA DIFESA.

A2CS:	Army Armored Combat System
A/R:	Ammodernamento e Rinnovamento
AAG:	Area Addestrativa Galleggiante
AAR:	Air-to-Air Refuelling
AAW:	Anti-Air Warfare
ABT:	Air Breathing Target
ACCS:	Air Command & Contol System
ACTL:	Autocarro Tattico Leggero
AD:	Amministrazione Difesa
AECA:	Arms Export Control Act
AETF:	Air Expeditionary Task Force
AEW-BM & C/CAEW:	Airborne Early Warning-Battlefield Management & Communication/ Conformal Airborne Early Warning
AGS:	Allied Ground Surveillance
AI:	*Artificial Intelligence*
AIT/ATC/ATM:	Air Traffic Insertion/Air Traffic Control/Air Traffic Management
AMV:	Ammodernamento di Mezza Vita
APOD:	Air Port of Disembarkation
APR/SAPR:	Aeromobili a Pilotaggio Remoto/Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto
APU:	Auxiliary Power Unit
AR:	Automezzo da Ricognizione
ASUW:	Anti Ship unit Warfare
ASW:	Anti Sub-marine Warfare
ATV:	All Terrain Vehicle
AUV/L-AUV:	Autonomous Underwater Vehicles/Large Autonomous Underwater Vehicles
BMD:	Ballistic Missile Defense
BPD:	Boundary Protection Device
C2:	Command, Control
C2 IAMD:	Command, Control for Integrated Air and Missile Defence
C4:	Command, Control, Communications, Computers
C4-ISTAR:	Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance,

A - LISTA DEGLI ACRONIMI

	Target Acquisition, and Reconnaissance
C5I:	Command, Control, Communications, Computers, Collaboration and Intelligence
C6-ISTAR-EW:	Command, Control, Compute, Communicate, Cyber, Crypto, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance-Electronic Warfare
C-RAM:	Counter Rocket, Artillery, and Mortar
C.O.M.:	Codice dell'Ordinamento Militare
CAGI:	Capacità Analisi Gestione Immagini
CAMM-ER:	Common Anti-air Modular Missile - Extended Range
CBRN:	Chemical, Biological, Radiological and Nuclear
CD&E:	Concept Development & Experimentation
CII:	Centro Intelligence Interforze
CEMA:	Cyber Electro-Magnetic Activities
CERT:	Computer Emergency Response Team
CFR:	Crash Fire Rescue
CIS:	Communication and Information System
CISOGE:	Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica
CMM:	Contro-Misure Mine
CNG:	Cacciamine Nuova Generazione
CNO:	Computer Network Operations
CNPM:	Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare
COD:	Centro Operativo Difesa
COF:	Capacità Operative Fondamentali
COFS:	Comando Operativo Forze Speciali
COMINT:	Communications Intelligence
COR:	Comando per le Operazioni in Rete
COVI:	Comando Operativo di Vertice Interforze
COVID-19:	Corona Virus Disease, Malattia da Coronavirus diffusasi a partire dal 2019
CS:	Combat Support
CSAR:	Combat Search and Rescue
CSDP:	Common Security and Defence Policy
CSS:	Combat Service Support
D.LGS.:	Decreto Legislativo

D.M./D.I.:	Decreto Ministeriale/Decreto Interministeriale
D.P.C.M.:	Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri
D.P.R.:	Decreto del Presidente della Repubblica
D-FAR:	Defense Federal Acquisition Regulations
DC:	Data Center
DCO:	Defensive Cyber Operations
DECI:	Defence Cooperation Initiative
DIANA:	Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic
DIP:	Defence Investment Pledge
DOB:	Deployed Operations Base
DPCR:	Defence Planning Capability Review
DPP:	Documento Programmatico Pluriennale
DR:	Disaster Recovery
DRT:	Deployment/Redeployment Team
EA:	Electronic Attack
EAI:	European Amphibious Initiative
EDA:	European Defence Agency
EDF:	European Development Fund
EDIDP:	European Defence Industrial Development Programme
EDT:	Emerging and Disruptive Technologies
EEAS:	European External Action Service
E.F.:	Esercizio Finanziario
EI2;	European Intervention Initiative
ELINT:	Electronic Intelligence
EPC:	European Patrol Corvette
EPF:	European Peace Facility
EUMS:	European Union Military Staff
EU RDC:	EU Rapid Deployment Capacity
EW:	Electronic Warfare
F.A.:	Forza Armata
FAA:	Foreign Assistance Act
FADR:	Fixed Air Defence Radar

A - LISTA DEGLI ACRONIMI

FAR:	Federal Acquisition Regulations
FB:	Finanziamento a "Fabbisogno"
FCAS:	Future Combat Air System
FFS:	Full Flight Simulator
FL:	Finanziamento a "Fattore Legislativo"
FMN:	Federated Mission Network
FMC:	Full Mission Capable
FMS:	Foreign Military Sales
FNC:	Framework Nation Concept
FS:	Forze Speciali
FSAF/PAAMS:	Famiglia dei Sistemi Superficie-Aria Futuri/Principal Anti-Air Missile System
FSB:	Forward Support Base
FTD:	Flight Training Device
GBTS:	Ground Based Training System
GERD:	Grand Ethiopian Renaissance Dam
GOI:	Gruppo Operativo Incursori
GCAP:	Global Combat Air Programme
GIS/GOS:	Gruppo Intervento Speciale/Gruppo Operativo Sicurezza
GLORIA:	Global RPAS Insertion Architecture
GLR:	Guided Long Range
GMLRS ER:	Ground Multiple Launch Rocket System Extended Range
GMV:	Ground Mobility Vehicle
GOV TO GOV/GTOG:	Government to Government
GPS:	Global Positioning System
GSE:	Ground Support Equipment
HAPS:	High Altitude Platform System
HET:	High Efficiency Trainer
HIMARS:	High Mobility Artillery Rocket System
HQ:	HeadQuarters
HW:	Hardware

IAMD:	Integrated Air and Missile Defense
ICT:	Information and Communication Technology
IMS:	Integrated Modular System
IOT:	Internet of Things
IR/VIS:	Infrarosso/visibile
ISR:	Intelligence, Surveillance and Reconnaissance
ISS:	In Service Support
ISTAR:	Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance (Informazioni, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Riconoscimento)
ITU:	International Telecomunication Union
ITS:	Integrated Training System
ITSM:	Information Technology Service Management
JFACC:	Joint Force Air Component Command
JFS:	Joint Fire Support
JISR:	Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance
JREAP:	Joint Range Extension Applications Protocol
KPI/KPI:	Key Performance Indicator/Key Performance Parameter
L-SJO:	Limited-Small Joint Operation
LDB:	Legge di Bilancio
LEO:	Low Earth Orbit
LINAPS:	Laser Intertial Navigation Artillery Pointing System
LOA:	Letter of Acceptance
LRR:	Long Range Radar
LSS:	Logistic Support Ship
LUH:	Light Utility Helicopter
LVC:	Live Virtual Constructive
M&S:	Modeling & Simulation
MAADS:	Medium Advanced Air Defence System
MALE:	Medium Altitude Long Endurance
MANPAD:	Man Portable Air Defense System
MBT:	Main Battle Tank
MCE:	Mantenimento Capacità Evolutive

A - LISTA DEGLI ACRONIMI

MCO:	Mantenimento Capacità Operative
MCR:	Minimum Capability Requirements
MDL:	Multi Data Link
MEDEVAC:	MEDical EVACuation
MEF:	Ministero delle Economia e delle Finanze
MFO:	Multinational Force & Observers
MFRA+:	Multi Functional Radar Active Plus
MGCS:	Main Ground Combat System
MGCP:	Multi National Geospatial Co-Production Program
MIMIT:	Ministero dello Imprese e del Made in Italy
MLF:	Multinational Land Force
MLRS:	Multiple Launch Rocket System
MLM/MLU:	Mid Life Modernization/Mid Life Update
MMR:	Minimum Military Requirements
MNUR:	Mission Need Urgent Requirement
MOC:	Modulo Operativo Campale
MOU:	Memorandum of Understanding
MPCC:	Military Planning and Conduct Capability
MRAD:	Medium Range Air Defence
MTMDF:	Maritime Theatre Missile Defence Forum
MTV:	Motovedetta/e
NATO:	North Atlantic Treaty Organization
NDPP:	NATO Defence Planning Process
NEC:	Network Enabled Capability
NEES:	Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta
NEO:	Noncombatant Evacuation Operations
NFM:	New Force Model
NFS:	Near Future Submarine
NGFH:	Next Generation Fast Helicopter
NGRC:	Next Generation Rotorcraft
NIF:	NATO Innovation Fund
NIOM:	Nuova Unità Idrografica Maggiore

NLOS:	No Line Of Sight
NUE:	Numero di Emergenza Unico Europeo
OCCAR:	Organizzazione Congiunta per la Cooperazione nel settore degli Armamenti
OCO:	Offensive Cyber Operations
OMP:	Occar Management Procedure
ONU:	Organizzazione delle Nazioni Unite
OS:	Operazioni Speciali
OPV:	Offshore Patrol Vessel
OSS:	Operational Support System
OTI:	Operational Training Infrastructure
PA:	Programme Agreement
PBN:	Performance Based Navigation
PESCO:	Permanent Structured Cooperation, Cooperazione strutturata permanente in ambito europeo
PIL/GDP:	Prodotto Interno Lordo/Gross Domestic Product
PISQ:	Poligono sperimentale e di addestramento interforze di Salto di Quirra
PMMMS:	Piattaforma Aeree Multi-sensore Multi-Missione
PNC:	Piano Nazionale per gli investimenti Complementare
PNRM:	Piano Nazionale della Ricerca Militare
PNRR:	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PNT:	Position Navigation and Timing
PPA:	Pattugliatori Polivalenti d'Altura
PR:	Personnel Recovery
R.D.:	Regio Decreto
R.O.T.A.:	Release Other Than Attack
R&S:	Ricerca e Sviluppo
R&T:	Research and Technology
RHIB:	Rigid Haul Inflatable Boat
RIFON:	Rete Interforze in Fibra Ottica Nazionale
RIS:	Reparto Informazioni e Sicurezza della Difesa
RPAS:	Remotely Piloted Air System
RRC:	Rigid Raiding Craft

A - LISTA DEGLI ACRONIMI

RRP:	Risk Reduction Phase
RSOM&I:	Reception, Staging Onward Movement & Integration
RWMTC:	Rotary Wing Mission Training Center
SAMP/T:	Sol-Air Moyenne-Portée / Terrestre
SAOS:	Supporto Aereo alle Operazioni Speciali
SARS-COV-2:	Severe Acute Respiratory Syndrome COronaVirus 2
SAT:	Satellitare.
SC:	Strategic Compass
SDR:	Software Defined Radio
SED:	Strategia Energetica della Difesa
SEDM:	South-Eastern Europe Defence Ministerial
SGD/DNA:	Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
SHORAD/V-SHORAD:	Short Range Air Defence/Very Short Range Air Defence
SIGINT:	Signal Intelligence
SI.MO.GE.:	Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito in ottica Modulare
SICOTE:	Sistema di Supporto alle Indagini e Controllo del Territorio
SIC:	Sistema Individuale al Combattimento
SLI/ILS:	Supporto Logistico Integrato/Integrated Logistic Support
SLOC:	Sea Lines Of Communication
SMD:	Stato Maggiore della Difesa
SMI:	Slow Mover Interceptor
SOC:	Security Operation Center
SSA/SST:	Space Situational Awarenes/Space Surveillance and Tracking
STEM:	Science, Technology, Engineering And Mathematics
STO:	Science and Technology Organization
STRATEVAC:	STRAtegical EVACuation
SW:	Software
SWS:	Standard Weather Station
T.O.:	Teatro Operativo
TA:	Technical Agreement
TDL:	Tactical Data Link

TTP:	Tactics Techniques and Procedures
TDMM:	Training Distribuito Marina Militare
T.I.C.:	Toxic Industrial Contamination
T.U.O.M.:	Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare
UAV/UAS:	Unamnned Aerial Vehicles/Unmanned Aircraft System
U.BO.S:	Unità Bonifiche Subacquee
UE:	Unione Europea
ULH:	Ultra Light Howitzer
UUV:	Unmanned Underwater Vehicles
VBA:	*Veicolo Blindato Anfibio*
VBM:	Veicolo Blindato Medio
VM/VTM/VTLM:	Veicolo Multiruolo/Veicolo Tattico Multiruolo/Veicolo Tattico Leggero Multiruolo
VMF:	Variable Message Format
VOIP:	Voice over Internet Protocol
VRS:	Virtual Reality System
VUS:	Volo Umano Spaziale
ZEE:	Zona Economica Esclusiva

UFFICIALI	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
SERVIZIO PERMANENTE	20757	20405	-352	20454	20699
FERMA PROLUNGATA	111	97	-14	117	136
FERMA PREFISSATA	284	344	+60	349	339
RICHIAMATI/TRATTENUTI	10	10	0	9	9
FORZE DI COMPLETAMENTO	227	232	+5	232	232
CAPPELLANI MILITARI SPE E CPL	97	97	0	97	97
TOTALE	21486	21185	-301	21258	21512

MARESCIALLI	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
SERVIZIO PERMANENTE	36917	35187	-1730	33167	31194
RICHIAMATI/FORZE DI COMPLETAMENTO	0	0	+0	0	0
TOTALE	36917	35187	-1730	33167	31194

SERGENTI	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
SERVIZIO PERMANENTE	19300	20529	+1229	21305	22151
RICHIAMATI	0	0	+0	0	0
TOTALE	19300	20529	+1229	21305	22151

GRADUATI	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
SERVIZIO PERMANENTE	57450	57285	-165	57620	58044
MILITARI DI TRUPPA					
VFP4 (**)	9380	6862	-2518	7302	8326
VFP1/VFI (***)	19233	22760	+3527	25318	24708
FORZE DI COMPLETAMENTO/RICHIAMATI	121	131	+10	121	121
TOTALE	86184	87038	+854	90361	91199

ALLIEVI	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
ACCADEMIE/SCUOLE MARESCIALLI(****)	2166	2426	+260	2518	2674
SCUOLE MILITARI	644	671	+27	678	684

	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
TOTALE GENERALE	165537	166697	1160	167352	166899

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona.
(**) A partire dal 1° gennaio 2026, le immissioni di VFP4 sono sostituite dalla nuova figura dei VFT.
(***) A partire dal 1° gennaio 2023, le immissioni di VFP1 sono sostituite dalla nuova figura dei VFI.
(****) Sono conteggiati nella categoria Allievi dell'Accademia, compresi gli Aspiranti, e gli Allievi delle Scuole Marescialli provenienti da "concorso esterno"

AREA INTERFORZE (**)	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
PERSONALE DIRIGENTE E ASSIMILATO	172	164	-8	162	159
PERSONALE DEI LIVELLI	2.512	2.344	-168	2.431	2.495
TOTALE	2.684	2.508	-176	2.593	2.654

ESERCITO	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
PERSONALE DIRIGENTE E ASSIMILATO	1	1	+0	1	1
PERONALE DEI LIVELLI	6.226	5.294	-932	5.557	5.768
TOTALE	6.227	5.295	-932	5.558	5.769

MARINA	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
PERSONALE DIRIGENTE E ASSIMILATO	18	19	+1	19	19
PERSONALE DEI LIVELLI (***)	7.602	6.383	-1.219	6.662	6.852
TOTALE	7.620	6.402	-1.218	6.681	6.871

AERONAUTICA	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
PERSONALE DIRIGENTE E ASSIMILATO	0	0	+0	0	0
PERSONALE DEI LIVELLI	2.913	2.379	-534	2.496	2.596
TOTALE	2.913	2.379	-534	2.496	2.596

	A.A.P. 2025(*) Legge di Bilancio (a)	A.A.P. 2026(*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	A.A.P. 2027(*)	A.A.P. 2028(*)
PERSONALE DIRIGENTE E ASSIMILATO (****)	191	184	-7	182	179
PERSONALE DEI LIVELLI (*****)	19.253	16.400	- 2.853	17.146	17.711
TOTALE GENERALE	19.444	16.584	-2.860	17.328	17.890

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona (incluso il personale militare transitato nei ruoli civili della Difesa per inidoneità). Dati non comprensivi dei dipendenti civili impiegati nell'area Carabinieri.

(**) A partire dall'anno 2024 il personale civile dell'Agenzia Industrie Difesa non è più incorporato nella forza bilanciata del personale civile della Difesa.

(***) Inclusi i dipendenti del comparto ricerca inseriti dal 2020 nelle aree funzionali.

(****) Di cui:
- professori universitari: 32 nel 2025; 30 nel 2026; 30 nel 2027; 30 nel 2028;
- magistrati: 58 nel 2025; 57 nel 2026; 57 nel 2027; 57 nel 2028.

(*****) Di cui 94 docenti scuola superiore nel 2025; 96 nel 2026; 96 nel 2027; 96 nel 2028.

UFFICIALI	ORGANICA	EXTRA ORGANICA	TOTALE
FORZA PREVISTA DALLE LEGGI (a)	4.669 (b)	106	4.775
FORZA EFFETTIVA	4.566	90	4.656
CARENZA FPL-FE	-119		

ISPETTORI	ORGANICA	EXTRA ORGANICA	TOTALE
FORZA PREVISTA DALLE LEGGI	30.975	958	31.933
FORZA EFFETTIVA	25.365	799	26.164
CARENZA FPL-FE	-5.769		

SOVRINTENDENTI	ORGANICA	EXTRA ORGANICA	TOTALE
FORZA PREVISTA DALLE LEGGI	21.701	327	22.028
FORZA EFFETTIVA	21.581	292	21.873
CARENZA FPL-FE	-155		

APPUNTATI E CARABINIERI	ORGANICA	EXTRA ORGANICA	TOTALE
FORZA PREVISTA DALLE LEGGI	60.959	1.403	62.362
FORZA EFFETTIVA	57.022	1.180	58.202
CARENZA FPL-FE	-4.160		

TOTALE	ORGANICA	EXTRA ORGANICA	TOTALE
FORZA PREVISTA DALLE LEGGI	118.304	2.794	121.098
FORZA EFFETTIVA	108.534	2.361	110.895
CARENZA FPL-FE	-10.203		

al 1° gennaio 2026

(a) La Forza Prevista dalle Leggi ricomprende la Forza Organica, la Forza Extraorganica e il contingente degli Allievi Ufficiali dell'Accademia stabilito annualmente in Legge di Bilancio.

(b) Dato comprensivo dei 132 Allievi Ufficiali dell'Accademia autorizzati per l'anno 2026 in Legge di Bilancio.

FORZA EFFETTIVA MEDIA (2026-2028)

UFFICIALI CC (TUTTI I RUOLI)	2026 (Fo.Bi.)	2027	2028
GENERALE DI CORPO DI ARMATA	12	13	10
GENERALE DI DIVISIONE	30	31	32
GENERALE DI BRIGATA	92	93	92
COLONNELLO	494	500	514
TENENTE COLONNELLO	1514	1515	1463
MAGGIORE	547	482	460
CAPITANO	964	844	823
TENENTE	454	456	463
S. TENENTE	148	220	220
CAPPELLANI MILITARI	33	33	33
RICHIAMATI CON ASSEGNI	200	200	200
TOTALE	4488	4387	4310

ISPETTORI CC (TUTTI I RUOLI)	2026 (Fo.Bi.)	2027	2028
LUOGOTENENTE CARICA SPECIALE	5596	8481	7754
LUOGOTENENTE	3664	604	599
MARESCIALLO MAGGIORE	2957	2739	3097
MARESCIALLO CAPO	5062	5354	5661
MARESCIALLO ORDINARIO	5332	5381	5157
MARESCIALLO	3038	3077	3477
TOTALE	25649	25636	25745

SOVRINTENDENTI CC (TUTTI I RUOLI)	2026 (Fo.Bi.)	2027	2028
BRIGADIERE CAPO QUALIFICA SPECIALE	2876	2597	2538
BRIGADIERE CAPO	2634	3691	5254
BRIGADIERE	7943	8239	7665
V. BRIGADIERE	8053	6420	4953
TOTALE	21506	20947	20410

APPUNTATI CARABINIERI (TUTTI I RUOLI)	2026 (Fo.Bi.)	2027	2028
APPUNTATO SCELTO QUALIFICA SPECIALE	20439	19675	19264
APPUNTATO SCELTO	5664	5297	4920
APPUNTATO	2378	2921	4200
CARABINIERE SCELTO	6511	7092	9699
CARABINIERE EFF. (*)	22194	25672	23124
ALLIEVO CARABINIERE EFF. (*)	3405	1753	2175
TOTALE	60591	62410	63382

ALLIEVI UFFICIALI ACCADEMIA	2026 (Fo.Bi.)	2027	2028
TOTALE	132	137	138

TOTALE GENERALE	112366	113517	113985

(*) Di cui, in ferma: 16896 nel 2026; 19026 nel 2027, 17208 nel 2028.

1. GENERALITÀ

Il D.Lgs 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare) prescrive, all'art. 536, co. 1, lettera b), che, in aggiunta alla descrizione dei programmi d'armamento e di ricerca e dei relativi piani di programmazione finanziaria presentati nel corpo di questo documento, debbano essere indicate anche le condizioni contrattuali ed eventuali clausole penali ad essi connesse. Questo allo scopo di consentire l'identificazione delle conseguenze economiche a carico dell'Amministrazione derivanti da un eventuale recesso totale o parziale dal contratto stesso.

2. TIPOLOGIE CONTRATTUALI PER PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO (A/R)

Nell'ambito dei programmi di A/R si possono identificare due principali tipologie di strategie acquisitive legate all'ambito nazionale o internazionale:

- attività contrattuali nazionali;
- attività contrattuali internazionali.

I programmi pluriennali di A/R in ambito internazionale o derivanti da una cooperazione internazionale possono essere gestiti mediante:

- GtoG, nell'ambito dei quali rientrano i Foreign Military Sales (FMS);
- acquisti tramite Organizzazioni/Agenzie internazionali;
- contratti nazionali;
- contratti diretti con società estere.

2.1 GtoG, in particolare Foreign Military Sales (FMS)

Le intese Government to Government sono strumenti di politica industriale in logica cooperativa che consentono la vendita di beni e servizi da Governo a Governo e si concretizzano attraverso contratti con l'industria stipulati da un paese a favore di un altro. Qualora invece sia la Difesa ad operare per supportare le richieste di paesi stranieri, tale fattispecie è regolata dall'art. 537-ter del D.Lgs. 66/2010 (C.O.M.) che consente al Ministero della Difesa di soddisfare le esigenze di approvvigionamento di Stati esteri con cui esistono accordi di cooperazione o assistenza tecnico militare.

Il "Foreign Military Sales", in particolar modo, (FMS) costituiscono un programma di cooperazione e assistenza internazionale con gli USA, attraverso cui il Governo USA fornisce materiali, servizi e addestramento militare ad altri Governi, tra cui l'Italia, in virtù dell'inclusione nell'elenco di paesi cd. "eleggibili" in base ai criteri stabiliti dall'Arms Export Control Act, ossia la normativa USA che disciplina la vendita all'estero di materiali di armamento, di servizi e addestramento militari[1]. Gli acquisti tramite programma FMS sono finalizzati attraverso la sottoscrizione di una Letter of Offer and Acceptance (LOA), tra parti governative. La fornitura dei sistemi e/o materiali è attuata da parte del governo americano, o direttamente attingendo dagli stock militari del Department of Defense (DoD), oppure mediante ricorso al mercato militare USA, alle stesse condizioni economiche praticate dall'industria verso il governo americano, con assunzione diretta di responsabilità del governo USA nei confronti dello Stato estero acquirente.

Nella fattispecie sopra descritta, trattandosi di accordo negoziale tra due Amministrazioni governative, derivante da un Programma di cooperazione e assistenza militare, non si applica il procedimento di selezione del contraente ad evidenza pubblica previsto dalla normativa

1 Normativa USA che disciplina la vendita all'estero di materiali di armamento, di servizi e addestramento militari.

nazionale e comunitaria, in quanto la procedura di acquisizione sul mercato americano è posta in essere dallo Stato americano a cura del DoD e, quindi, vincolata all'applicazione del diritto americano.
In merito alle possibili conseguenze economiche di un recesso dalla LOA, trova applicazione la clausola secondo la quale il Governo beneficiario della LOA accetta di pagare al Governo USA gli importi da quest'ultimo determinati e richiesti a copertura integrale dei danni che dovessero derivare dal recesso contrattuale[2].

2.2 Acquisti tramite organizzazioni/Agenzie internazionali

L'attività di acquisizione è svolta nell'alveo di accordi internazionali di tipo intergovernativo[3]. Per l'attività svolta dall'organizzazione delegata, volta al soddisfacimento dell'esigenza comune a più Paesi, occorre considerare sia quanto previsto negli specifici MoU sia quanto previsto nei contratti stipulati tra l'Agenzia e la compagine industriale a cui è stata affidata la realizzazione del programma.
Le clausole contrattuali standard di riferimento delle singole Agenzie prevedono generalmente il diritto per il contraente al rimborso di tutti costi che ha sostenuto in esecuzione del contratto e di tutti i danni che riesce a dimostrare di aver effettivamente sopportato in conseguenza del recesso.

2.3 Contratti nazionali

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione unionale e sono rappresentate dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023)[4] e dal D.P.R. 236/2012, per quanto concerne il settore del procurement civile e dal D.Lgs. n. 208/2011 e dal D.P.R n. 49 del 2013, per quanto concerne gli appalti nel settore della difesa e sicurezza
In base all'art. 136 del nuovo Codice, quest'ultimo si applica ai contratti aggiudicati nei settori della difesa e della sicurezza[5]. Mentre il D.Lgs. 36/2023 deriva, a livello, unionale, dalle Direttive n. 23-24-25/2014, il D.Lgs 208/2011 costituisce promanazione della Direttiva 81 del 2009.
Per quel che concerne il recesso dai contratti nazionali, la disciplina applicabile è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (ove applicabile ratio temporis) e dall'art. 107 del D.P.R. n. 236 del 2012 e fatte salve eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso.
Secondo quanto disposto dalla norma suindicata, l'esercizio del diritto di recesso, comporta il pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e già

2. Circa i criteri e i principi per la quantificazione dei danni, si applicano le disposizioni sul recesso unilaterale contenute nelle Federal Acquisition Regulations (FAR): i costi da rimborsare ricomprendono quelli che il contraente dimostra di aver legittimamente già sostenuto, nonché una porzione di profitto e di risarcimento per il mancato guadagno atteso.
3. Nel caso delle Agenzie istituite in ambito NATO, il riferimento è offerto dall'omonimo Trattato e dalle discendenti Charter istitutive della singola Agenzia. Nel caso di altre organizzazioni internazionali la copertura è data dalla ratifica nazionale dell'Atto Costitutivo dell'Organizzazione stessa.
4. Fatto salvo il regime speciale (provvisorio) per l'affidamento degli appalti pubblici, introdotto al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, c.d. "D.L. Semplificazioni", recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, c.d. "D.L. Semplificazioni bis", recante Governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
5. Ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 208 del 2011 e di quelli ai quali non si applica neanche il D.Lgs. n. 208/2011.

accettati dall'Amministrazione, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto.

2.4 Contratti diretti con società estere

In riferimento alla fattispecie dei contratti stipulati con società estere, si rileva che la disciplina applicabile e la competenza giurisdizionale in caso di controversie[6] si rinvengono in quella indicate in fase di affidamento.

In riferimento alle ipotesi di recesso, occorrerà riferirsi, dunque, alle specifiche previsioni normative previste dalle leggi ordinamentali indicate.

Nel caso in cui la normativa applicabile è quella dell'ordinamento nazionale, si dovranno considerare le disposizioni indicate in precedenza e conseguentemente i criteri di quantificazione delle conseguenze economiche di un eventuale recesso. Diverso è il caso in cui si sia stata prevista l'applicazione della legge del paese del fornitore ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 10 del R.D. n. 2440 del 1923.

In ogni caso, a prescindere dalla normativa di riferimento scelta per l'interpretazione delle clausole contrattuali, la risoluzione di eventuali dispute potrebbe essere rimessa a collegi arbitrali in ambito Camere di Commercio Internazionali o simili organizzazioni[7].

6. Dal punto di vista della normativa nazionale, ove tali contratti siano stipulati ed eseguiti completamente all'estero sono disciplinati dall'art. 10 della Legge di contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440 del 1923), che consente di acquisire il bene o il servizio direttamente nel paese di residenza del fornitore e, eventualmente, in applicazione di norme ed usi locali.
7. Tale circostanza rappresenta una variabile da considerare con particolare attenzione.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMI DI INTERESSE SGD IV E DD.TT. CRUSCOTTO DI VERTICE

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
VBM – Veicolo Blindato Medio 8X8 "FRECCIA"				X
Blindo Centauro 2				X
Carro Ariete – Ammodernamento				X
SIC – Sistema Individuale al Combattimento – Soldato Sicuro				X
MLRS - Multiple Launch Rocket System – Ammodernamento			X	
Forza NEC - Network Enabled Capabilities				X
PCD - Posti Comando Digitalizzati				X
VTM OS - Veicolo Tattico Multiruolo per le Operazioni Speciali				X
EMADS - Enhanced Modular Air Defence Solution – Sistemi GRIFO e MAADS a base CAMM-ER	OCCAR (12)		X	
VTLM 2 – Veicolo Tattico Leggero Multiruolo "LINCE 2"				X
PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura	OCCAR			X

(12) Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
LSS - Logistic Support Ship	OCCAR		X	
LHD - Landing Helicopter Dock				X
FREMM - FRegate Europee Multi-Missione, incluso FREMM EVO	OCCAR		X	
SDO-SURS - Special & Diving Operations-SUbmarine Rescue Ship				X
MMPC - Multirole and Modular Patrol Corvette (EPC - European Patrol Corvette)	OCCAR		X	
U212 NFS - Near Future Submarine	OCCAR			X
Cacciatorpediniere (DDX)	OCCAR			X
CNG – Cacciamine Nuova Generazione				X
Unità Navali tipo Offshore Patrol Vessel (OPV)	OCCAR			X
Nuove Unità Ausiliarie Moto Trasporto Costiero/Fari (MTC – MTF)				X
Nuove Unità Ausiliarie TIRocinio di MAnovra (TIRMA)				X
Unità Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM)				X
Nuove Unità Anfibie - LXD				X
MLU HORIZON - Ammodernamento mezzavita navi Cl. Doria (Programma "Orizzonte")	OCCAR		X	

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare (CNPM)				X
Siluro Leggero MU-90	OCCAR		X	
Nuovo Siluro Pesante per U-212				X
Temporary Support Gruppo Operativo Incursori (GOI)				X
Velivolo F-35 Joint Strike Fighter (JSF)	JPO (13)		X	
Velivolo da addestramento T-345				X
Velivolo da addestramento T-346				X
Global Combat Air Programme (GCAP – Tempest)	GIGO (14)		X	
Velivolo Eurofighter F-2000	NETMA (15)		X	
EMALE RPAS – European Medium Altitude Long Endurance Remotely Piloted Air System	OCCAR		X	
P-MMMS - Piattaforma Aerea Multi-Missione e Multi-Sensore - JAMMS	Gulfstream/ L3Harris -USA	X	X	
CAEW – Conformal Airborne Early Warning			X	

(13) F-35 JSF Program Office.
(14) GCAP International Government Organization.
(15) NATO Eurofighter 2000 and TORNADO Management Agency.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
AGS - Alliance Ground Surveillance	NAGSMA (16) NSPA (17)		X	
NEES - Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta				X
LUH - Light Utility Helicopter AW 169				X
NGFH - Next Generation Fast Helicopter				X
Small Diameter Bomb II		X		
Mantenimento Capacità Operative (MCO) e Mid Life Upgrade (MLU) EH-101				X
Predator MQ-9A	General Atomics Aeronautical Systems Inc. -USA	X		
Munizionamento VULCANO 155 mm - EI				X
Munizionamento di nuova generazione VULCANO 127 mm - MM				X
Munizionamento 76 mm DART				X
Missile TESEO MK2/E (Evolved)				X
STRATUS (ex FC-ASW - Future Cruise and Anti-Ship Weapon, solo relativamente a STRATUS Low Observable (ex TP15) e integrazione su piattaforme A.M. (Typhoon) e M.M. (FREMM Evo e DDX)	NETMA (18) JPO (19)		X	X (20)

(16) NATO Alliance Ground Surveillance Management Agency.
(17) NATO Support and Procurement Agency.
(18) Relativamente al solo Convergence Contract stipulato tramite NETMA.
(19) Joint Program Office.
(20) Sviluppo e integrazione del lanciatore polivalente nazionale su unità navali FREMM Evo e DDX.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Missile AARGM (Advanced Anti-Radiation Guided Missile)	UASWPO (21)		X	
Missile Aria-Aria IRIS-T	IRIS-T PMO (22)		X	
Missile Aria-Aria METEOR	METEOR IJPO (23)		X	
Missile Storm Shadow	DES-ADS (24)		X	
Sistemi missilistici di difesa antimissile e antiaerea FSAF PAAMS	OCCAR		X	
CSG - Cosmo Skymed Second Generation	TELEDIFE e ASI			X
SICRAL 3 - Satellite per comunicazioni	TELEDIFE			X
SSA/SST - Space Situational Awareness/ Space Surveillance and Tracking	TELEDIFE			X
MUSIS-CIL (MUltinational Space–based Imaging System Common Interoperability Layer)	OCCAR		X	
Sistema Satellitare Ottico di III Generazione	TELEDIFE			X
MIDS – Multifunctional Information Distribution System	MIDS IPO (25)		X	

(21) US Navy Unmanned Aviation and Strike Weapons Program Office
(22) Program Management Office presso il Ministero della Difesa tedesco (BAAIN BW)
(23) International Joint Program Office
(24) Defense Equipment and Support – Air Dominance UK
(25) International Program Office

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
SICOTE – Sistema di Supporto Indagini e Controllo del Territorio				X
Radar Controfuoco				X
C2 Joint Operation Center COVI (JOC)				X
Potenziamento reti Radar Difesa e traffico aereo				X
Rinnovamento CDC - Cyber Defence Capability				X
ESSOR - European Secure Software Defined Radio	OCCAR		X	
SDR-N – Software Defined Radio Nazionale				X
NGIFF – Next Generation Identification Friend or Foe	NAHEMA (26)		X	
VBA – Veicolo Blindato Anfibio				X
Nuova Autovettura da Ricognizione				X
Ammodernamento mezza vita Obici FH70				X
Role 1, 2 (Basic, Enhanced e Advanced) + Moduli Biocontenimento	NSPA			X

(26) NATO Helicopter Management Agency

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Tactical UAV (Shadow 200)				X
Munizionamento 120 CC				X
Missili Stinger	NSPA	X	X	
Strutture da ponte (Gap Crossing)				X
Radio Tattiche		X		
SIAT – Sistemi integrati per l'Addestramento Terrestre				X
Sistemi di Rinforzo FOB				X
Supporto VBR				X
Panzerfaust				X
Cariche lancio modulari				X
Munizioni piccoli calibro				X
Mezzi terrestri di soccorso e antincendio aeroportuali				X
Mobilità Tattica Terrestre - CC				X
Acquisizione Bunker	NSPA			X

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Sistemi di simulazione Live, Virtual and Constructive				X
Sistema d'arma Contro-Carro "SPIKE"				X
Mezzi logistici				X
Approvvigionamento giubbetti anti-proiettile (tramite AID)				x
Approvvigionamento armi leggere Beretta				X
Munizionamento 25 mm x 137				X
VTLM2 CBRN versione PC e RECCE				X
HIMARS – HIgh Mobility Artillery Rocket System	DoD USA	X		
Brigata di manovra multidominio – Acquisizione capacità ECM per una Compagnia del 33° Rgt EW				X
UBOS – Unità navale per BOnifiche Subacquee				X
NILE - NATO Improvement Link Eleven	NILE PMO		X	
Velivolo AV – 8B	JPO (27)		X	
MPA – Velivolo da pattugliamento Marittimo				X

(27) Joint Program Office

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Sistema anti-drone convenzionale e ad Energia Diretta per la Difesa	OCCAR (28)			X
Velivolo MRCA – TORNADO MLU	NETMA		X	
Velivolo da trasporto C-130J		X		
AMV KC-767 e acquisizione nuovi velivoli			X	
Piano interdicasteriale P-180				X
Velivolo MC-27J Praetorian (Supporto alle Operazioni Speciali)				X
Elicottero NH-90	NAHEMA		X	
Elicottero EH-101 - MM				X
Elicottero HH-101 CSAR (Combat Search and Rescue) - AM				X
Elicottero da combattimento A-129 (OT & SPIKE)				X
FITS4TOP - Future Integrated Training Solution for TOP gun	EC (29)		X	
EUDAAS - EUropean Detect And Avoid System for RPAS	EC		X	

(28) Relativamente allo "Sviluppo di un attuatore hard kill ad energia diretta (Laser Direct Energy Weapon L- DEW) per applicazione Counter-UAS" in ambito maritime
(29) European Community.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
REACT - Responsive Electronic Attack for Cooperative Tasks	OCCAR		X	
CARMENTA - Future European Self Protection System for Fixed Wing (Transport, Mission) and Rotary Wing (Transport, Combat) airborne platforms	EC		X	
MUSHER - Upgrading or developing next generation combat helicopters	EC		X	
RWMTC – Rotary Wing Mission Training Center	Elbit Systems - ISR		X	
AETF – Air Expeditionary Task Force				X
DIRCM – Direct Infrared Counter Measures				X
EuroHAPS - European High Altitude Platform Systems	EC/ARMAEREO		X	
POD Trattato "Open Skies"			X	
Loitering Ammunition				X
JEY CUAS - Joint European sYstem for Countering Unmanned Aerial Systems	ITA MoD - EC		X	
HYDIS - HYpersonic missile Defence Interception System	EC - OCCAR		X	
EU NACSOS - EU NAval Collaborative Surveillance Operational Standard	EC - OCCAR		X	

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
UAV Micro WASP	AeroVironment - USA		X	
UAV Micro Raven DDL	AeroVironment - USA		X	
UAV Micro Black Hornet	Teledyne FLIR - USA		X	
UAV Scan Eagle	Insitu - USA		X	
Elicottero AW 119				X
Sistema Tethered Gas Balloon				X
Ammodernamento materiali di aviolancio			X	
Missile Aria/Aria AIM9-X		X		
Missile antinave MARTE-ER				X
Simulatori Elicotteri Legacy - EI				X (30)
Simulatore AW 139				X
Retrofit sistemi C-UAS ACUS/ECUS (ACUS-E)				X
Linea velivoli MB-339				X

(30) Impresa presumibilmente nazionale, attività di gara in itinere

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Assistenza al volo				X
Mezzi/Materiali per le Forze Speciali/ Forze per Operazioni Speciali				X
C2 Multidominio				X
Joint Targeting nazionale				X
Rete Radar Costiera				X
Ammodernamento infrastrutturale del Policlinico Celio				X
JFACC – Potenziamento e ammodernamento del Joint Force Air Component Command nazionale				X
EUMETSAT – EUropean METeorolgical SATelites	EUMETSAT (31)		X	
GEODE - Galileo for EU Defence	EC/TELEDIFE		X	
INTEGRAL - Innovative and iNteroperable Technologies for spacE Global Recognition and ALert	EC/TELEDIFE		X	

(31) European Organization for the Exploitation of Meteorological Satellites.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
ODIN's EYE - multinatiOnal Development INitiative for a Space-based missilE earlY-warning architecturE	GER MoD/TELEDIFE		X	
NavGuard – Advanced Galileo PRS resilience for EU Defense	EC/TELEDIFE		X	
EPW - European Protected Waveform	BEL MoD - EC		X	
ACCS – Air Command & Control System (C2IAMD nazionale)	NCIA (32)		X	
Cavo sottomarino BlueMed				X
ECYSAP – European Cyber Situational Awareness Platform	EDA (33)		X	
AI4DEF - Artificial Intelligence for DEFence	EC		X	
DISCRETION - Disruptive SDN secure communications for European Defence	EC		X	
5G COMPAD - 5G COMmunications for Peacekeeping And Defence	SWE MoD		X	
EDOCC - European Defence Operational Collaborative Cloud	EC		X	
MICNET - MIlitary Computer emergency response team operational NETwork	EDA		X	

(32) NATO Communications and Information Agency.
(33) European Defence Agency.

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
CSG Evoluzione (3° e 4° satellite)	ASI			X
NATO Ballistic Missile Defence (BMC3I)	NCIA		X	
Alliance Future Surveillance & Control (AFSC)	NCIA		X	
NATO APSS (Alliance Persistant Surveillance from Space)			X	
EMISSARY (European Military Integrated Space Situational Awareness and Recognition capabilitY command and control system)	EC/EDA		X	
Sistema C-RAM SKYNEX				X
Sistema c/c corta gittata « Carl Gustaf »	NSPA		X	
Colpi 155 mm completi	EDA		X	
cHGV – Counter Hypersonic Vehicle	GER MoD		X	
STAALION			X	
SDAM4PPRD	Es MoD		X	
ASSAI Autonomous Space-Based Situational Awareness & Artifi cial Intelligence	EDA		X	
Hyspec	EDA		X	

C - TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI

PROGRAMMA	ORGANIZZAZIONE AGENZIA INTERNAZIONALE O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZIONALE	NAZIONALE
Famiglia di Sistemi d'arma della Componente Pesante (A2CS)				X
Rinnovamento della Componente Corazzata (Nuovo Main Battle Tank e Piattaforme Derivate) dello Strumento Terrestre				X
Rinnovamento Capacità Very Short Range Air Defence (V-SHORAD)				X

(32) NATO Communications and Information Agency.
(33) European Defence Agency.

PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO RICONDUCIBILI ALLA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

	PROGRAMMI APPROVVIGIONATIVI E LINEE DI SVILUPPO
MOBILITÀ TERRESTRE	• **640** biciclette a pedalata assistita e mountain bike; • **183 veicoli**, alimentati full-electric, per una mobilità sostenibile. Inoltre, entro il primo trimestre del c.a. verrà sperimentato l'impiego del biocarburante sui veicoli dell'Arma con alimentazione diesel; • **autovetture radiomobile**, per il controllo del territorio; • **mezzi per l'ordine pubblico e logistici**.
MOBILITÀ NAVALE/ LACUSTRE	• **16 motovedetta cl. N800** (di cui 15 già consegnate) per collegamento alle isole minori; • **18 battelli** (di cui 5 già consegnati) con tubolari rigidi e propulsione entrofuoribordo d'appoggio alle citate Motovedette; • **6 motovedette** di ultima generazione, per la sostituzione delle attuali in servizio ai Nuclei Carabinieri Subacquei.
MOBILITÀ AEREA	• **1 elicottero medo multiruolo AW-139**, comprensivo di Supporto Logistico Integrato, per potenziare le capacità di trasporto delle Unità specializzate dell'Arma; • **20 elicotteri monomotore AW119** (di cui 14 già consegnati) per il completamento della flotta con finalità di ricognizione aerea con caratteristiche di tempestività di intervento, aderenza alle esigenze operative, ad integrazione degli altri assetti di volo, impiegabile per tutela ambientale, antincendio boschivo, il concorso agli enti di soccorso e di protezione civile; • **sistemi APR** per le esigenze dei Nuclei Investigativi e del GIS, del 1° Rgt. Paracadutisti "Tuscania" e degli Squadroni Cacciatori; • **2 aeromobili ad ala fissa P-180 EVO Plus**, in sostituzione dei due già in uso, tramite il programma di retrocessione in ambito Difesa.

ARMAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTI	• acquisto di **armi ad impulsi elettrici**, con l'anticipazione dell'addestramento già presso gli Istituti di formazione; • approvvigionamento di apparecchiature **bodycam**.
CYBER SECURITY	• implementazione della sicurezza della trasmissione dati attraverso misure di cifratura basate su **QKD** (Quantum Key Distribution) per scenari pilota e tratte ad alta criticità, integrandole con l'infrastruttura di gestione chiavi e con i protocolli di comunicazione esistenti; • avvio di un percorso di adozione della crittografia **PQC** (Post-Quantum Cryptography), con attività di assessment, selezione algoritmica, piani di migrazione e proof-of-concept su servizi prioritari (PKI, VPN, TLS, firma, cifratura dati at-rest/in-transit); • realizzazione e mantenimento di un **catalogo software centralizzato** delle librerie e componenti crittografici, nonché definizione di un processo di governance (validazione tecnica, aggiornamento periodico, deprecazione/sostituzione, tracciamento utilizzi nei progetti).

D - FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

DIGITALIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E CYBER DEFENCE	• rafforzamento della sicurezza perimetrale delle infrastrutture militari, mediante l'impiego di tecnologie innovative, quali sistemi di *Artificial Intelligence* automatizzati di tracciamento, classificazione e *alerting*; • ottimizzazione dei processi di selezione, reclutamento, formazione e congedo del personale, mediante digitalizzazione e snellimento dei processi di *onboarding* e *offboarding*, nonché sviluppo di sistemi integrati per la gestione del personale (*Human Capital Management* – HCM); • migrazione di alcuni asset informatici (sistemi di gestione documentale e per la gestione finanziaria, contabile, amministrativa e logistica) presso il Polo Strategico Nazionale, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo" del PNRR; • miglioramento dell'efficienza nella notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni dell'Istituzione al cittadino, nonché definizione di uno strumento integrato di identità digitale per il personale dell'Arma.
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	• **Smart Forest Monitoring**, *progetto che attraverso lo sviluppo di un sistema informativo (Geo Intelligence) di raccolta, gestione e integrazione dei dati di monitoraggio ambientale e remote sensing satellitare, consentirà una mappatura dei "disturbi del bosco" (utilizzazioni forestali legali e illegali, eventi meteorici estremi, attacchi parassitari e fitopatie, dissesti idrogeologici, ecc.) sull'intero territorio nazionale, la rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali anche integrando l'Inventario Forestale Nazionale Italiano, un controllo del livello di inquinamento degli ecosistemi;* • proseguire con il potenziamento del **Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale di Sabaudia**, anche allo scopo di renderlo disponibile alle Agenzie ONU e a tutti gli stakeholder dell'ambiente interessati, quale hub di formazione.

INFRASTRUTTURE MILITARI	• le principali iniziative infrastrutturali riguarderanno la progettazione della nuova sede del Gruppo di Intervento Speciale (GIS) e del 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania" presso il Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari (CISAM) di San Piero a Grado (PI), nonché la prosecuzione degli interventi a completamento e qualificazione del polo addestrativo della caserma "Castrogiovanni" di Taranto, sede della Scuola Allievi di Taranto. Inoltre, sono previste ulteriori iniziative infrastrutturali a favore delle Scuole Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, Campobasso, Iglesias e dei Reparti Eliportati dell'Arma, relativamente alle progettualità per la nuova sede dei "Cacciatori di Sicilia" a Sigonella (SR) e dello Squadrone Eliportato "Cacciatori delle Alpi" a Somma Lombardo (VA); • è stata inoltre messa a disposizione della Difesa l'area demaniale di Roma-Spinaceto su cui realizzare un impianto fotovoltaico da 15.000 kW di potenza. In merito all'autoproduzione di energia elettrica, sono stati segnalati al Commissario Speciale per lo Sviluppo delle energie rinnovabili della Difesa 17 siti in uso all'Arma potenzialmente idonei ad essere valorizzabili sotto il profilo energetico; • il Progetto "**C.A.S.A. del Carabiniere**"[34], avviato con la Legge di Bilancio 2022, ha l'obiettivo di ammodernare le caserme in chiave energetica e antisismica, favorendo il miglioramento degli ambienti di lavoro e l'integrazione con il tessuto sociale, così da adeguare il parco infrastrutturale dell'Arma agli scenari futuri. Con Decreto Interministeriale (MIT, MI, MD, MEF) è stato approvato un elenco di 806 iniziative, di cui 80 già avviate, relativo all'acquisto di immobili e interventi infrastrutturali sulle caserme.

34. "Caserme Ammodernate ed efficienti, Sismicamente resistenti, Aperte alla cittadinanza".

NUOVA LINEA UNIFORMOLOGICA	• Nel 2026 si prevede di estendere a tutti i Carabinieri nuovi capi (stivaletti invernali e maglietta tipo "polo"), nell'ambito di una più ampia revisione/semplificazione delle dotazioni di vestiario. Inoltre, per razionalizzare le modalità di stoccaggio e distribuzione dei capi di vestiario, sempre nella corrente annualità, sarà avviata in via sperimentale una nuova procedura che prevede l'accentramento di detti capi presso due hub nazionali e la loro spedizione "a domicilio", mediante servizio di corriere espresso, previa richiesta del militare attraverso un canale informatico dedicato alla vestizione.
SOCCORSO PUBBLICO	L'Arma dei Carabinieri, a seguito delle esperienze maturate in occasione di calamità, ha pianificato di costituire/completare entro il 2027: • riserve di materiale presso i Comandi Provinciali e di Compagnia strategicamente individuati sul territorio; • n. 3 Poli Logistici (Vibo Valentia, Bari e Torino) ove conservare un "modulo operativo campale" (MOC), da attivare in favore delle popolazioni colpite da disastri naturali/situazioni emergenziali; • n. 1 poliambulatorio mobile attrezzato con motrice 4x4 impiegabile sia come posto di medicazione in zone impervie, sia per attività di prevenzione itinerante; • n. 2 tende pneumatiche collegabili per posto di medicazione avanzato; • n. 1 shelter mobile sanitario per la 2^ Brigata Mobile.

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, ALL'EVERSIONE E AL TERRORISMO INTERNAZIONALE. PROGRAMMA "SICOTE" (SISTEMA DI CONTROLLO DEL TERRITORIO).

L'Arma continua il percorso di innovazione già tracciato con le progettualità inserite nelle varie fasi del programma SICOTE, che consente il potenziamento delle capacità istituzionali nel contrasto alle varie forme di illegalità, nel controllo del territorio e supporto alle indagini. L'avvio della fase V del programma, avvenuto nel 2025, consentirà di accrescere la connettività dei reparti fino ai minori livelli ordinativi, incrementare le capacità tecnico-scientifiche dell'Arma, nonché proseguire il processo di trasformazione digitale dell'Istituzione, mediante progettualità ad alta valenza strategica e di rilievo per la sicurezza nazionale.

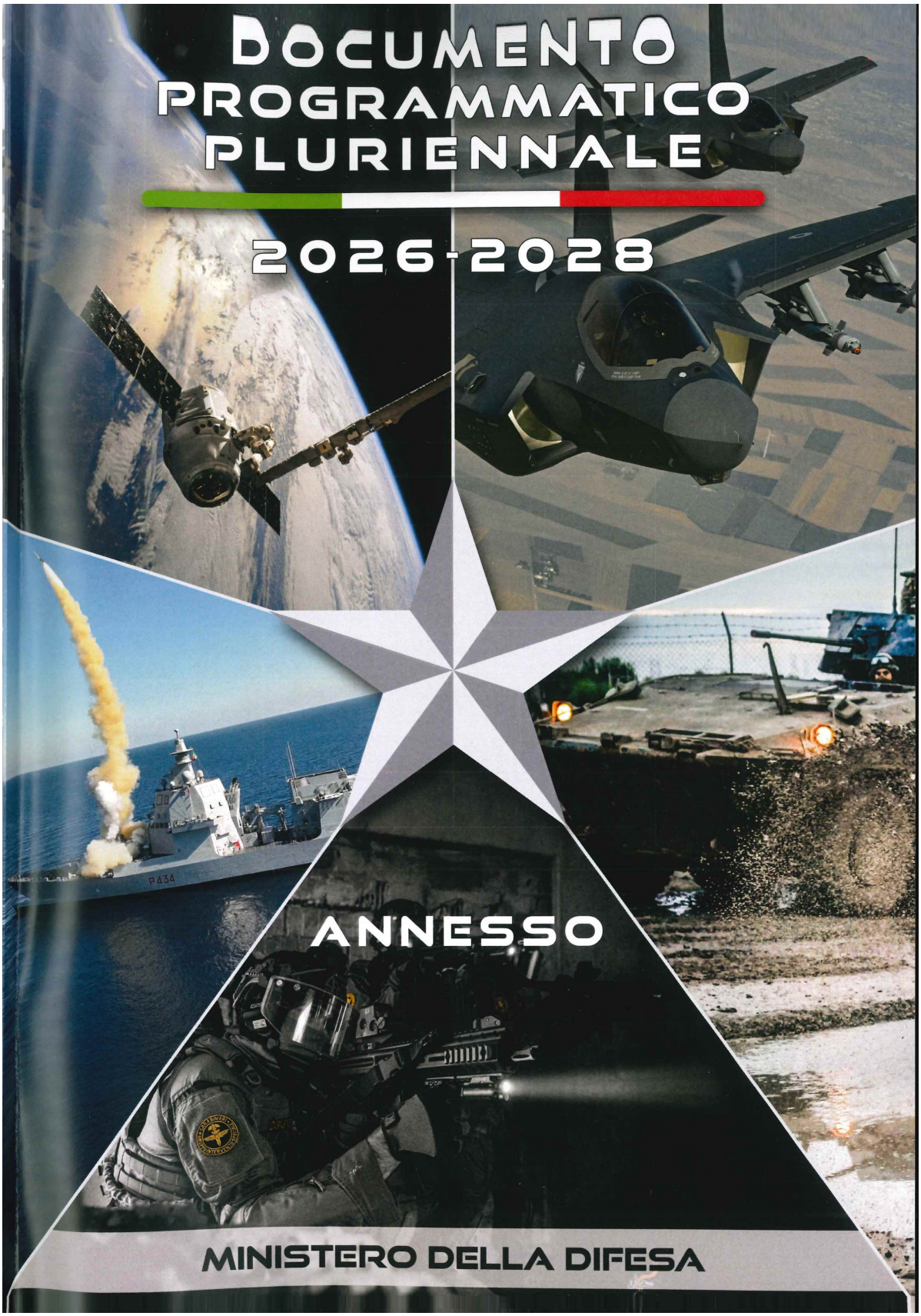
D - FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

NUOVA LINEA UNIFORMOLOGICA	• Nel 2026 si prevede di estendere a tutti i Carabinieri nuovi capi (stivaletti invernali e maglietta tipo "polo"), nell'ambito di una più ampia revisione/semplificazione delle dotazioni di vestiario. Inoltre, per razionalizzare le modalità di stoccaggio e distribuzione dei capi di vestiario, sempre nella corrente annualità, sarà avviata in via sperimentale una nuova procedura che prevede l'accentramento di detti capi presso due hub nazionali e la loro spedizione "a domicilio", mediante servizio di corriere espresso, previa richiesta del militare attraverso un canale informatico dedicato alla vestizione.
SOCCORSO PUBBLICO	L'Arma dei Carabinieri, a seguito delle esperienze maturate in occasione di calamità, ha pianificato di costituire/completare entro il 2027: • riserve di materiale presso i Comandi Provinciali e di Compagnia strategicamente individuati sul territorio; • n. 3 Poli Logistici (Vibo Valentia, Bari e Torino) ove conservare un "modulo operativo campale" (MOC), da attivare in favore delle popolazioni colpite da disastri naturali/situazioni emergenziali; • n. 1 poliambulatorio mobile attrezzato con motrice 4x4 impiegabile sia come posto di medicazione in zone impervie, sia per attività di prevenzione itinerante; • n. 2 tende pneumatiche collegabili per posto di medicazione avanzato; • n. 1 shelter mobile sanitario per la 2^ Brigata Mobile.

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, ALL'EVERSIONE E AL TERRORISMO INTERNAZIONALE. PROGRAMMA "SICOTE" (SISTEMA DI CONTROLLO DEL TERRITORIO).

L'Arma continua il percorso di innovazione già tracciato con le progettualità inserite nelle varie fasi del programma SICOTE, che consente il potenziamento delle capacità istituzionali nel contrasto alle varie forme di illegalità, nel controllo del territorio e supporto alle indagini. L'avvio della fase V del programma, avvenuto nel 2025, consentirà di accrescere la connettività dei reparti fino ai minori livelli ordinativi, incrementare le capacità tecnico-scientifiche dell'Arma, nonché proseguire il processo di trasformazione digitale dell'Istituzione, mediante progettualità ad alta valenza strategica e di rilievo per la sicurezza nazionale.

PAGINA BIANCA


DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2026-2028
ANNESSO
MINISTERO DELLA DIFESA

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE



2026-2028

ANNESSO

LA PROGRAMMAZIONE DELLA DIFESA

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

In analogia a quanto strutturato con la precedente edizione, il presente Annesso si pone quale naturale complemento del Documento Programmatico Pluriennale della Difesa 2026-2028 (DPP 2026-2028), fornendo elementi di dettaglio circa le singole progettualità d'investimento del Dicastero, delineandone i contorni programmatici e finanziari.

Allo scopo di agevolare il lettore nella navigazione tra le tabelle e permettere rapido riscontro con il documento principale, l'illustrazione riprende la medesima tassonomia impiegata nella Parte 2 del DPP 2026-2028: all'interno di ogni settore i programmi sono raggruppati per linea di sviluppo.

LA PROGRAMMAZIONE DELLA DIFESA

1. Sistemi spaziali

1.1. Satelliti per osservazione della Terra

COSMO SKYMED

Il programma CSG (Cosmo Skymed Seconda Generazione) a 2 satelliti (PFM / FM2) è già stato precedentemente finanziato con risorse della Difesa e dell'ASI con lo scopo di dotare il comparto dell'istruzione/ricerca e quello militare di un nuovo sistema per l'osservazione della Terra. Effettuato anche il lancio del secondo satellite, è stato messo in opera il presente intervento integrativo mirato ad espandere il progetto con la realizzazione della costellazione a 4 satelliti in orbita (lanci previsti entro il 2026/2027). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
4,30	0,00	0,00	0,00	0,00	ND	MIMIT

DM/DIM: SMD 26/2019

SISTEMA SATELLITARE OTTICO III GEN

Programma per la realizzazione di un sistema Satellitare Ottico di III Generazione, costituito da 2 satelliti e dotato di sensore elettro-ottico ad altissima risoluzione, atto a garantire la continuità della capacità nazionale autonoma di Osservazione della Terra alla luce del previsto fine vita tecnico del sistema satellitare ottico OPSTAT 3000 attualmente in orbita. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. e successivo D.M./D.I. integrativo.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,10	204,15	196,10	154,60	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/2022 - SMD 41/2025

1. Sistemi spaziali

1.2. Satelliti di comunicazione

SATELLITE SICRAL CAPABILITY ENANCEMENT

Programma per l'acquisizione di un satellite geostazionario per telecomunicazioni che garantisca la resilienza delle risorse SATCOM della Difesa in caso di indisponibilità o degradamento delle attuali capacità, assicurando continuità all'occupazione delle posizioni orbitali di interesse nazionale. Il citato assetto consentirà di fronteggiare il previsto progressivo decadimento delle capacità oggi garantite dal satellite SICRAL 1B e di subentrare a quest'ultimo nell'erogazione dei servizi agli utenti in caso di avaria.E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	80,00	71,00	149,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 02/2026

SICRAL 3

Programma di ammodernamento relativo alla realizzazione di un nuovo asset satellitare di telecomunicazioni volto a garantire la continuità dei servizi e l'aggiornamento tecnologico necessario al fine di soddisfare le necessità di comunicazione della Difesa sia sul territorio nazionale che nei diversi teatri operativi, in previsione del fine vita operativa del satellite Sicral 1B. La progettualità, in aggiunta alle risorse del B.O e del MIMIT gode di finanziamenti su capitoli del PNRR e FC pari a 320,0 M€ . Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
121,43	69,31	35,25	25,49	0,00	ND	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 18/2020 - SMD 01/2022 - SMD 01/2025

1. Sistemi spaziali

1.3. Accesso allo spazio

PIANO SPAZIALE DELLA DIFESA

Per sviluppare le capacità spaziali della Difesa in linea con le strategie nazionali e dell'Alleanza Atlantica, si sta definendo, in un'ottica integrata e multi-dominio, il nuovo Piano Spaziale della Difesa, con l'obiettivo di individuare le capacità necessarie per operare con efficacia negli scenari operativi previsti nei prossimi due decenni. Il predetto piano prevedrà lo sviluppo di capacità a breve termine per colmare gap operativi e piani di sviluppo, graduali e coordinati, coerenti con le altre iniziative di sviluppo del Sistema Paese e della Comunità Europea nel settore spaziale. Il piano ingloba il programma Horus, il satellite communications low earth orbit (LEO) e il satellite gap filler orbitale BEACON. Sarà predisposto lo specifico iter di approvazione per il D.M./D.I., previsto ai sensi dell'art. 536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	33,66	28,30	14,20	60,80	ND	BO

DM/DIM: //

SPACE SITUATIONAL AWARENESS/SPACE SURVEILLANCE AND TRACKING

Sviluppo della capacità nazionale di Space Situational Awareness/Space Surveillance and Tracking (SSA/SST) tramite il potenziamento delle capacità di monitoraggio e classificazione degli oggetti spaziali, per la salvaguardia degli assetti spaziali della Difesa e nazionali, prevenire la proliferazione dei detritispaziali e mantenere un accesso sicuro allo spazio. Per esigenze legate allo sviluppo del programma, sono state avviate ulteriori attività di potenziamento che hanno determinato un'ulteriore esigenza finanziaria sostenibile con futuri stanziamenti. E' stato realizzato il previsto D.I./D.M. ai sensi dell'art.536 del COM. Per il D.M./D.I. integrativo è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
34,70	17,85	30,99	26,00	21,20	ND	BO

DM/DIM: SMD 24/2021

SVILUPPO DI CAPACITÀ NAZIONALI PER L'ACCESSO ALLO SPAZIO

Il programma è finalizzato a sviluppare una capacità tecnologica nazionale di Accesso Autonomo e Sovrano allo Spazio di tipo "Responsive". Tale obiettivo sarà perseguito mediante la realizzazione di piattaforme innovative per il posizionamento rapido in orbita di payload con capacità militari. L'iniziativa coniuga la creazione di infrastrutture logistiche nazionali dedicate con lo sviluppo di dimostratori tecnologici, volti a istituire un ecosistema di protezione e resilienza degli asset spaziali critici contro le minacce emergenti, superando la dipendenza dagli operatori di lancio civili e commerciali.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,43	0,43	6,73	36,08	20,22	ND	BO

DM/DIM: NA

2. Mezzi terrestri

2.1. Mezzi da combattimento pesanti

COMPONENTE PESANTE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il potenziamento della componente pesante dell'E.I. attraverso tre linee d'azione. La prima riguarda l'ammodernamento dei carri armati Ariete. La seconda riguarda la progettualità denominata Army Armoured Combat System (A2CS) con l'acquisizione di piattaforme della tipologia Armored Infantry Fighting Vehicle (AIFV) e piattaforme di supporto. La terza prevede il rinnovamento della capacità corazzata mediante l'acquisizione di piattaforme Main Battle Tank (MBT) di nuova generazione e di versioni derivate, destinate a sostituire i sistemi obsoleti. Per il D.M./D.I. (integrativo) della progettualità A2CS, previsto ai sensi dell'art. 536 del C.O.M., è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
176,55	872,17	1.197,78	3.988,06	8.090,93	ND	BO

DM/DIM: SMD 29/2019 - SMD 21/2022 -SMD 27/2022 - SMD 25/2024

2.2. Mezzi da combattimento medi

COMPONENTE MEDIA DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma che mira al potenziamento della componente media dell'E.I. mediante l'acquisizione di mezzi tecnologicamente avanzati progettati per avere elevata mobilità e notevole rapidità di dispiegamento. Il programma si sviluppa su due direttrici attraverso lo sviluppo delle progettualità denominate Blindo Centauro 2 e VBM (Veicolo Blindato Medio) Freccia 8x8. Per il D.M./D.I. (integrativo) della progettualità Blindo Centauro 2, previsto ai sensi dell'art. 536 del COM, è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
399,44	489,84	476,30	1.202,59	858,10	2039	MIMIT

DM/DIM: SMD 21/2006 - SMD 02/2014 - SMD 01/2016 - SMD 07/2020

2. Mezzi terrestri

2.3. Mezzi da combattimento leggeri

COMPONENTE LEGGERA DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il potenziamento della mobilità leggera e specialistica dell'E.I. attraverso l'acquisizione di piattaforme che garantiscono rapida proiezione ed elevata versatilità. Nel dettaglio il programma si sviluppa attraverso la progettualità Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer per acquisire mezzi aviolanciabili per proiettare forze a distanze strategiche in tempi brevissimi, l'acquisizione del Veicolo Tattico Leggero Multiruolo 2 (VTLM) che offre standard superiori di protezione, carico e connettività satellitare ed infine il rinnovo della flotta Full-All Terrain Vehicle (F-ATV) che garantisce mobilità avanzata alle Truppe Alpine per operare in climi estremi e terreni impervi. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
102,96	133,14	134,98	433,62	547,63	ND	BO

DM/DIM: SMD 40/2019 - SMD 27/2021 - SMD 24/2023 - SMD 11/2025

MOBILITA' TERRESTRE DELLE FORZE SPECIALI

Il programma è finalizzato a dotare il Comparto Operazioni Speciali di veicoli in grado di incrementarne la mobilità tattica e la protezione, coniugando elevata flessibilità di trasporto con alte prestazioni in termini di velocità e agilità. Esso si articola in tre segmenti, relativi all'acquisizione di veicoli di tipo Flyer 72, di Veicoli Tattici Leggeri (VTLAT) e di Veicoli Blindati. Complessivamente il fabbisogno previsionale è pari a 138,7 M€. Per il segmento "Flyer" è stato realizzato il previsto D.M./D.I. (SMD 24/2023) ai sensi dell'art. 536 del C.O.M, congiuntamente al programma GMV "Flyer" dell'Esercito nell'annualità 2023, per 29,7M €. Inoltre, per il successivo segmento Flyer, per il segmento VTLAT e per il segmento Veicoli Blindati è stato realizzato il previsto D.M./D.I. integrativo previsto ai sensi dell'art. 536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
5,88	17,66	24,11	24,20	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 24/2023 - SMD 28/2025

VEICOLO BLINDATO ANFIBIO (VBA)

Programma congiunto E.I. e M.M. finalizzato al rinnovamento della linea dei mezzi anfibi da combattimento, capaci di proiezione autonoma dalle Unità navali anfibie sino a terra e di prosecuzione della manovra in profondità. L'acquisizione dei Veicoli Blindati Anfibi conferirà alla Forza da Sbarco nazionale la necessaria versatilità d'impiego, anche in ottica di concorso duale, garantendo un ampio spettro di operazioni anfibie, supporto alle Forze Speciali, Humanitarian Assistance e Disaster Relief e operazioni di evacuazione di non combattenti. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
31,60	37,37	62,79	240,51	398,90	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/2021 - SMD 18/2025

2. Mezzi terrestri

2.4. Mezzi da trasporto e supporto

MEZZI DA TRASPORTO DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il potenziamento dei supporti logistici e tattici dell'E.I. finalizzato a garantire il trasporto, la mobilità, la versatilità e la resilienza nei diversi scenari operativi, incluso il concorso alle forze di pubblica sicurezza e gli interventi in caso di pubbliche calamità. Il programma si sviluppa attraverso specifiche progettualità relative all'acquisizione di mezzi logistici, di veicoli tattici (autovettura da ricognizione - AR e veicolo multiruolo - VM), di veicoli leggeri ad alta mobilità capaci di operare su terreni a basso indice di scorrimento e di mezzi e materiali in caso di pubbliche calamità'. Il programma comprende anche finanziamenti per il mantenimento delle dotazioni. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
118,40	188,18	99,21	458,86	807,45	ND	BO

DM/DIM: SMD 23/2019 - SMD 24/2019 - SMD 29/2022 - SMD 25/2023 - SMD 15/2025

MEZZI E MATERIALI DEL GENIO DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma è finalizzato all'acquisizione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti specialistici per il rinnovamento delle capacità peculiari dei reggimenti del Genio (di supporto diretto e di supporto generale), compreso l'acquisizione delle capacità per il combattimento in ambienti sotterranei e compartimentati. Inoltre il programma prevede l'acquisizione di moderne strutture da ponte e di materiali per il superamento di interruzioni per garantire la mobilità delle forze. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
12,74	16,78	15,15	66,92	94,45	ND	BO

DM/DIM: SMD 12/2025

MOBILITA' TATTICA TERRESTRE CC

Programma volto a potenziare e rinnovare il dispositivo di mobilità tattica per attività in teatro operativo e in territorio nazionale attraverso l'acquisizione di nuove capacità mediante l'impiego di piattaforme tattiche, logistiche, da ricognizione, blindate e non (comprensive delle relative dotazioni e degli apparati radio/sistemi di C4I), tra cui Veicolo Tattico Leggero e Multiruolo (VTL/VTLM), Autocarro Tattico Leggero (ACTL), Automezzo da Ricognizione (AR), veicoli da trasporto truppe e altre tipologie medie e leggere (anche per trasporto unità ippomontate e cinofile). Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo, sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
43,38	64,67	40,87	131,33	218,53	2039	BO

DM/DIM: SMD 25/2019 - SMD 23/2021

3. Mezzi marittimi

3.1. Navi di prima linea

CACCIAMINE DI NUOVA GENERAZIONE (CNG)

Il programma prevede lo sviluppo di nuove Unità di Contro-Misure Mine e Seabed Warfare, nonchè le infrastrutture a supporto, dotate di alta automazione e versatilità grazie al design multi-purpose-by-design. Queste unità sostituiranno quelle obsolete e saranno utilizzabili per supportare la Protezione Civile in caso di calamità, oltre a svolgere attività per altri dicasteri, come il monitoraggio ambientale, la bonifica da residuati bellici e la tutela dei beni culturali sommersi. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
152,77	198,34	262,38	904,69	1.136,44	ND	BO

DM/DIM: SMD 08/2022

FREGATE EUROPEE MULTI MISSIONE (FREMM)

Avviato nel 2002 in cooperazione con la Francia per la costruzione di dieci Fregate di nuova generazione, acquisizione del relativo supporto logistico e delle infrastrutture a supporto. A valle della cessione all'Egitto di 2 Unità e alla Grecia di 2 Unità, il programma ha recepito un aggiornamento del piano delle consegne. Il programma ha ottenuto un'estensione al 2040 del supporto logistico delle Unità in servizio e la prosecuzione dell'acquisizione di 4 fregate di nuova generazione (c.d. FREMM EVO), prevedendo l'integrazione delle nuove tecnologie, attualizzando il requisito operativo e tecnico di un programma avviato nel 2002. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. integrativo è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
545,78	624,25	745,05	787,02	1.526,57	ND	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 01/2002 - SMD 03/2023 - SMD 26/2025

LANDING SHIP (LXD)

Studio, acquisizione, sostegno logistico e infrastrutture a supporto di tre nuove unità anfibie in sostituzione delle tre unità della cl. S. Giorgio e San Giusto, dotate di capacità di supporto logistico ad ampio spettro, elevata modularità e flessibilità d'impiego nei contesti di proiezione di potenza e supporto alle operazioni anfibie e speciali in ambiente marittimo e/o terrestre. Le unità, per le spiccate capacità logistiche, saranno inoltre particolarmente idonee allo svolgimento di attività di supporto in caso di calamità naturali, emergenze ambientali e sanitarie. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,01	0,00	0,00	85,03	1.122,05	ND	BO

DM/DIM: SMD 14/2022

3. Mezzi marittimi

MLU CLASSE ORIZZONTE

Programma finalizzato all'ammodernamento di mezza vita dei cacciatorpediniere della Cl. Doria (Programma Orizzonte), prioritariamente finalizzato a mantenere un'adeguata capacità di difesa di area dello strumento aeronavale, risolvendo le principali obsolescenze tecniche del Sistema di Piattaforma e del Sistema di Combattimento. Inoltre il programma prevede l'ammodernamento/rinnovamento del PAAMS, del LRR e del MFRA+, nonché l'interfaccia della nuova munizione B1NT coi nuovi sensori. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
186,35	88,27	91,48	201,68	20,00	ND	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 31/2021 - SMD 19/2022 - SMD 11/2023

NUOVO CACCIATORPEDINIERE (DDX)

Il programma prevede lo studio, l'aquisizione, il sostegno logistico e le infrastrutture a supporto di due Unità navali della classe Cacciatorpediniere, al fine di rinnovare, data la necessità di sostituire Nave Mimbelli e Nave Durand de la Penne, e potenziare la linea in accordo al nuovo dimensionamento approvato dalla Difesa. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
55,80	252,53	281,41	1.294,41	801,95	2039	BO

DM/DIM: SMD 16/2021

OFFSHORE PATROL VESSEL (OPV)

Il piano di rinnovamento della linea operativa "Pattugliatori" prevede l'acquisizione, il sostegno logistico e le infrastrutture a supporto di 8 nuove unità, di dimensioni inferiori rispetto ai Pattugliatori Polivalenti d'altura (PPA), per sostituire quelli prossimi al termine della loro vita operativa. Gli OPV saranno impiegati in attività come sorveglianza, la vigilanza pesca, il controllo del traffico mercantile, la protezione delle linee di comunicazione (SLOC) e della Zona Economica Esclusiva (ZEE), con capacità di impiego in ambito combat e compiti di supporto alla collettività. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
109,13	238,88	235,86	717,23	1.205,64	ND	BO

DM/DIM: SMD 07/2022

3. Mezzi marittimi

PROGRAMMA NAVALE

Progettualità avviata nel 2015 nell'ambito del Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (L.147/2013 art.1 co.37), che prevede lo sviluppo, l'acquisizione, il sostegno logistico e le infrastrutture a supporto di nuove Unità (LHD, PPA, LSS, UNPAV) con capacità avanzate in molteplici settori, in grado di proiettare ed impiegare capacità militari sul mare e dal mare, in teatri lontani e per periodi prolungati, per supporto alle operazioni anfibie, nonché per interventi a sostegno della popolazione. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
290,57	268,31	336,97	709,97	579,07	ND	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 01/2014 - SMD 03/2021 - SMD 02/2024 - SMD 20/2025 - SMD 22/2025

STUDI/SVILUPPI NUOVE TECNOLOGIE PER FUTURE UNITA' NAVALI

Il programma prevede lo studio di nuove tecnologie funzionali all'avvio di programmi sempre più innovativi per la Difesa, quale sarà la costruzione della portaerei di nuova generazione e i Next Generation Submarine, basati sul concetto del multi capability carrier.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,00	2,00	0,00	0,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA

3.2. Sommergibili

MLU/PVO SOMMERGIBILI

il programma prevede il prolungamento della vita operativa dei due sottomarini Classe Sauro IV Serie per assicurare il mantenimento di adeguate capacità operative e un livello di prontezza adeguato all'attuale contesto di crescente instabilità e crisi conclamate sino al 2034 - quando potranno essere messi in phase-out al completamento del programma U212NFS - e l'adeguamento delle capacità operative dei sottomarini U212A I Serie, ormai prossimi ai 20 anni di vita operativa. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,04	24,90	24,22	115,35	206,39	ND	BO

DM/DIM: SMD 16/2025

3. Mezzi marittimi

U-212

Cooperazione italo-tedesco per il mantenimento di adeguate capacità della componente marittima della Difesa per la sorveglianza subacquea negli scenari di rilevanza strategica. Il programma è finanziato sul bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Esso prevede l'acquisizione, il sostegno logistico e le infrastrutture a supporto. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
359,80	254,83	339,87	560,80	539,40	ND	MIMIT

DM/DIM: SMD 02/2019 - SMD 16/2022 - SMD 09/2025

3.3. Unità logistiche e di supporto

J3MS - CLARA

Il programma è mirato allo studio e realizzazione di un sistema multi-missione multi-sensore, basato su piattaforma navale, equipaggiato con moderni sensori per la raccolta informativa strategica e la superiorità elettronica, idoneo ad integrarsi in un'architettura Joint di C4I per la condivisione real time delle informazioni, in grado di operare sia in contesto autonomo che di complessa struttura interforze. E' stato realizzato il previsto D.I./D.M.ai sensi dell'art.536 del COM. Sarà presentato un D.I./D.M. integrativo.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
26,88	28,07	120,28	176,65	420,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 05/2025

LOGISTICA PORTUALE

Rinnovamento e adeguamento dei mezzi logistici portuali, quali rimorchiatori, bettoline e mezzi minori per l'assistenza alle unità nelle basi navali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
30,48	17,62	10,25	0,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 15/2020 - SMD 19/2023

3. Mezzi marittimi

SPECIAL AND DIVING OPERATIONS - SUBMARINE RESCUE SHIP (SDO-SURS)

Nuova Unità ausiliaria con specifiche capacità di soccorso a sommergibili sinistrati e di supporto alle operazioni subacquee, anche in campo civile, per la tutela e la salvaguardia della vita umana in mare. Il programma include anche la realizzazione di un centro iperbarico polifunzionale, ad elevate prestazioni, per la formazione e l'addestramento degli operatori subacquei militari e civili e la sperimentazione e ricerca nel settore della medicina subacquea e della fisiologia iperbarica. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
34,64	29,54	21,99	35,92	4,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 03/2019 - SMD 28/2023

UNITA' AUSILIARIE

Rinnovamento delle Unità Ausiliarie dedicate al supporto logistico costiero, al servizio dei fari e del segnalamento marittimo (compito istituzionale della Marina ai sensi dell'art. 114 del Codice dell'Ordinamento Militare) e addestramento, tramite la realizzazione di nuove unità (per un totale di quattordici), con relativo sostegno logistico e infrastrutture a supporto, caratterizzate da semplicità di realizzazione e versatilità di impiego. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
78,21	57,86	31,90	18,00	0,30	ND	BO

DM/DIM: SMD 30/2021

UNITA' IDROGRAFICHE (NIOM-NIOC)

Acquisizione della nuova Unità Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM) e delle nuove Unità Idro-Oceanografiche Costiere (NIOC) con spiccate prerogative di duplice uso per il sostegno alla blue economy, alla ricerca scientifica nell'ambiente marino e per l'aggiornamento delle pubblicazioni e della documentazione nautica. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. ed è stato avviato l'iter per approvazione di ulteriore D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
86,65	123,99	68,16	188,43	2,88	ND	BO

DM/DIM: SMD 28/2019

3. Mezzi marittimi

UNITA' PER LE BONIFICHE SUBACQUEE (UBOS)

Acquisizione di una piattaforma navale, con relativo sostegno logistico e infrastrutture a supporto, da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale. L'Unità, per i peculiari orientamenti di progettazione, consentirà di fornire supporto di piattaforma anche a complesse operazioni subacquee militari o in diretto supporto agli altri Dicasteri/Agenzie per necessità di contingenza. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,10	0,10	7,82	38,58	13,31	ND	BO

DM/DIM: SMD 15/2023

3.4. Sistemi marittimi unmanned

CAPACITÀ ISR ASW LANCIABILI

Il programma mira a potenziare le capacità antisommergibile e di sorveglianza mediante l'uso di Emerging and Disruptive Technologies (EDT), con focus su robotica e sistemi autonomi (unmanned). Prevede l'acquisizione di Autonomous Underwater Vehicles (AUV) per sviluppare capacità ISR e antisommergibile unmanned, in grado di supportare la proiezione di forze dal mare. La capacità sarà strutturata su AUV di grandi dimensioni (Large AUV – LAUV), caratterizzati da elevata autonomia operativa.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,70	3,49	2,51	35,65	98,65	ND	BO

DM/DIM: NA

SORVEGLIANZA E PROTEZIONE INFRASTRUTTURE SUBACQUEE CRITICHE

Strutturato su spire successive, finalizzato all'acquisizione di un sistema integrato volto ad assicurare la sorveglianza e la protezione di infrastrutture strategiche subacquee. Il programma include lo studio finalizzato alla costruzione di una nuova classe di Unità Polivalenti per la Sorveglianza della Dimensione Subacquea (UPSDS) e all'acquisizione di una Unità navale Offshore Patrol Vessel quale gap filler per incrementare la capacità nello specifico settore.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
30,11	22,58	16,19	33,57	90,27	ND	BO

DM/DIM: NA

3. Mezzi marittimi

3.5. Forze Speciali e specialistiche

AMMODERNAMENTO E SVILUPPO CAPACITIVO BRIGATA MARINA SAN MARCO

Ammodernamento della Brigata Marina San Marco, con riferimento a dotazioni individuali e di reparto.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
20,89	16,41	10,12	18,17	14,00	ND	BO

DM/DIM: NA

CONNETTORI DI MANOVRA (CNPM)

Programma Esercito-Marina relativo all'acquisizione di natanti d'assalto (Rigid Hull Inflatable Boat e/o Rigid Raiding Craft) funzionali ad incrementare la proiezione di capacità dal mare, in funzione combat o duale, arricchendo il ventaglio delle operazioni anfibie eseguibili dalla Forza da Sbarco (composta dalle unità della Marina e dell'Esercito) nel quadro della Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
6,88	17,19	13,38	9,91	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 19/2021

GRUPPO OPERATIVO INCURSORI (GOI)

Il programma di ammodernamento del Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.) mira a preservare la capacità operativa delle forze speciali della Marina, concentrandosi su settori specialistici a forte connotazione marittima. Iniziato nel 2013, prevede l'acquisizione di equipaggiamenti, sistemi e mezzi per migliorare interoperabilità, comando, controllo, protezione, mobilità e sostenibilità delle forze speciali. Include lo sviluppo delle nuove linee di mezzi subacquei (TT.SS.) per le missioni ad alta valenza operativa delle Forze Speciali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
20,18	21,46	21,46	39,10	128,68	ND	BO

DM/DIM: SMD 05/2019 - SMD 33/2021 - SMD 21/2025

3. Mezzi marittimi

POTENZIAMENTO GRUPPO OPERATIVO SUBACQUEO (GOS)

Relativo al rinnovamento delle capacità de l Gruppo Operativo Subacquei GOS, per gli interventi a quote profonde e la bonifica di ordigni esplosivi.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,42	2,25	4,97	9,09	7,09	ND	BO

DM/DIM: SMD 84/2012

4. Mezzi aerei

4.1. Velivoli da combattimento

AMV FLOTTA TANKER E ACQUISIZIONE NUOVI VELIVOLI E KIT STRATEVAC

Programma pluriennale per il mantenimento della capacità nazionale Air-to-Air Refueling (AAR) all'interno della NATO,mediante il consolidamento ed il sostegno della line di volo Tanker, il relativo SLI. L'impiego dei velivoli tanker rappresenta un elemento centrale di capacità abilitanti, versatili e strategiche, utili anche a supporto della collettività, come dimostrato durante l'evacuazione di pazienti COVID-19 in alto bio-contenimento, feriti o personale in imminente pericolo di vita. Il programma prevede anche l'acquisizione di speciali Kit Stratevac, concepiti per il trasporto sicuro di pazienti in assistenza intensiva. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
172,55	175,32	285,91	1.151,91	14,81	2032	BO

DM/DIM: SMD 08/2021

F-2000

Il programma, realizzato in collaborazione con Germania, Regno Unito e Spagna, riguarda lo sviluppo, l'acquisizione e l'evoluzione di un caccia destinato alla difesa dello spazio aereo e alla protezione tridimensionale delle forze, supportato da una comprovata capacità di profittabilità. Include lo sviluppo di sensori avanzati da parte dell'industria aeronautica italiana. Procede il processo di acquisizione per 24 nuovi Eurofighter, che sostituiranno i velivoli della prima tranche, il cui phase-out è previsto a partire dal 2029. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. (integrativo), previsto ai sensi dell'art. 536 del COM, è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
728,10	793,23	649,46	1.049,77	2.314,90	2035	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 28/2024

F-35 JOINT STRIKE FIGHTER (JSF)

Programma volto all'acquisizione del Sistema d'Arma di quinta generazione F-35. A fronte del requisito di 131 velivoli, si prevede di acquisire un totale 115 velivoli, di cui 75 F-35A Conventional Take Off and Landing (CTOL) per AM e 40 F-35B Short Take Off and Vertical Landing (STOVL) suddivisi equamente fra AM ed MM. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Inoltre è in corso lo specifico iter di approvazione per il previsto D.M./D.I. (integrativo), ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
711,83	280,40	257,05	3.645,68	6.131,14	2051	BO

DM/DIM: SMD 02/2009 - SMD 02/2024 - SMD 02/2025 SMD 05/2026

4. Mezzi aerei

F-35 JOINT STRIKE FIGHTER (JSF) - SEGMENTO OPERATIVO LAND BASED DELL'AM PER IL SISTEMA D'ARMA F-35

Il potenziamento del segmento operativo land-based dell'Aeronautica Militare per il Sistema d'Arma F-35 è un elemento abilitante fondamentale per la crescita delle capacità dello strumento aerospaziale, consentendo di affrontare gli scenari futuri alla luce delle lezioni apprese dalla recente situazione geopolitica.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	5,64	4,86	9,00	1,50	2030	BO

DM/DIM: NA

4.2. Velivoli da trasporto e supporto

MARITIME MULTI-MISSION AIRCRAFT (M3A)

Programma congiunto tra la Marina e l'Aeronautica che mira a colmare l'attuale gap capacitivo derivante dalla dismissione del BR1150, attraverso l'acquisizione di 6 Maritime Multi Mission Aircraft (M3A), destinati a soddisfare l'esigenza nazionale di disporre di una capace piattaforma aerea in grado di condurre operazioni di Anti Submarine Warfare (ASW), Anti Surface Warfare (ASuW), Above Water Warfare (AWW), Mine Warfare (MW), e attività di Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance e Electronic Warfare (ISTAR e EW).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	0,00	0,00	355,35	780,65	ND	BO

DM/DIM: NA

PIANO INTER - DICASTERIALE P180

Il programma di rinnovamento della flotta P180 della Difesa coinvolge tutte le FF.AA. e prevede la sostituzione dei sistemi legacy e l'aggiornamento dei velivoli all'ultima versione, inclusi i sistemi di simulazione di volo. I velivoli sono destinati alla formazione dei piloti militari e al controllo delle radioassistenze. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
93,31	43,71	20,24	12,46	0,00	2032	BO

DM/DIM: SMD 09/2021 - SMD 31/2019 - SMD 41/2019 - SMD 42/2019

4. Mezzi aerei

PIATTAFORMA AEREA MULTI-MISSIONE E MULTI-SENSORE (PMMMS)

Il programma pluriennale mira a implementare modifiche strutturali e la successiva integrazione dei sistemi di missione sui velivoli G-550, in linea con il programma "Piattaforma Aerea Multi-Missione, Multi-Sensore". La conversione dei velivoli dalla versione "green base JAMMS" a quella Full Mission Capable (FMC), nelle sue tre special variant (MAEW, JAMMS, EA) garantirà sorveglianza aerea nazionale e gestione di minacce non convenzionali. La versione Electronic Combat inibirà le comunicazioni nemiche, supportando le forze amiche. Il programma prevede il servizio di Supporto Logistico Integrato. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Inoltre è in corso lo specifico iter di approvazione per il previsto D.M./D.I. (integrativo), ai sensi dell'art. 536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
384,24	368,15	612,34	944,42	434,50	2034	BO

DM/DIM: SMD 43/2019 - SMD 37/2021 - SMD 03/2020 - SMD 19/2024 - SMD 08/2026

TRASPORTO SANITARIO D'URGENZA - SIMULATORE G650

Il programma assicura la continuità del Trasporto Sanitario d'Urgenza attraverso il rinnovamento della flotta e il contestuale potenziamento dell'addestramento. L'elevata età dei Falcon e i crescenti costi di gestione hanno infatti reso necessaria la loro sostituzione per mantenere invariato il numero di velivoli in servizio, migliorandone efficienza e prestazioni. In quest'ottica, oltre all'acquisizione della nuova linea G650, il programma prevede l'acquisto, la conduzione e la manutenzione di un simulatore di volo full motion (classe G650) dedicato alla formazione degli equipaggi. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
103,08	15,81	9,14	26,49	32,10	2029	BO

DM/DIM: SMD 01/2023 - SMD 03/2025 - SMD 08/2025

VELIVOLI (E)C27J EW-JEDI + MISSION SYSTEM

Programma pluriennale per l'implementazione di capacità avanzate di Electronic Warfare sui velivoli C-27J, attraverso modifiche al velivolo e la realizzazione di un Mission System in configurazione finale RRP2 (Risk Reduction Phase 2). La versione speciale EC-27J JEDI è destinata principalmente all'esecuzione di missioni di sorveglianza, protezione e supporto, con l'obiettivo di contrastare la minaccia elettromagnetica, in particolare nel contesto della lotta contro gli ordigni esplosivi improvvisati (Counter-Improvised Explosive Devices; C-IED).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
85,41	79,98	37,56	16,39	0,00	2029	BO

DM/DIM: SMD 05/2021

4. Mezzi aerei

4.3. Ala rotante

HH 101 CSAR

Il programma riguarda l'acquisizione di elicotteri HH-101A per missioni di Personnel Recovery (PR), Supporto Aereo alle Operazioni Speciali (SAOS) e MEDEVAC, anche in biocontenimento. Prevede inoltre l'aggiornamento della flotta allo standard Mission Enhanced e il Mantenimento delle Capacità Operative (MCO) per garantirne l'efficacia nelle missioni di protezione e recupero delle Forze in ambienti non permissivi.Il programma prevede, inoltre, il Supporto Logistico Integrato (SLI) per la linea. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
55,00	60,00	37,20	136,46	355,00	ND	MIMIT

DM/DIM: SMD 05/2008 - SMD 10/2021

HH 139

Programma di completamento acquisizione dell'elicottero H-139 quale "interim solution" di un elicottero di categoria media. L'elicottero svolge missioni di Ricerca e Soccorso (SAR) militare nazionale, Antincendio Boschivo (AIB), Slow Mover Interceptor (SMI), Trasporto di personale e materiale, Trasporto Sanitario (anche in biocontenimento), Addestramento basico e avanzato. Aggiornamento della flotta allo standard "Bravo" e mantenimento delle capacità operative (MCO). Il programma include le previsione per il relativo Supporto Logistico Integrato (SLI).E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
53,79	60,46	41,02	46,51	3,80	2032	BO

DM/DIM: SMD 39/2019

LUH

Programma volto all'acquisizione di Light Utility Helicopter (LUH) per l'E.I., per rinnovare e razionalizzare la flotta di Elicotteri di Supporto al Combattimento, e per l'Arma dei Carabinieri per i compiti di Difesa nazionale e polizia militare. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
142,21	121,81	29,18	56,65	34,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 38/2019 - SMD 02/2021 - SMD 21/2021 - SMD 05/2022

4. Mezzi aerei

MANOVRA NELLA 3^ DIMENSIONE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il rinnovamento delle capacità di trasporto e d'attacco nella 3^ dimensione mediante l'acquisizione di elicotteri da trasporto medio-pesante CH-47F (dotati di elevate prestazioni e capacità di carico) e lo sviluppo della progettualità Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (NEES) per dotare le unità dell'aviazione dell'E.I. del nuovo velivolo AH-249 "Fenice". Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
237,40	434,76	484,95	889,61	702,00	2037	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 02/2008 - SMD 02/2016 - SMD 06/2020 - SMD 17/2025

MLU/MCO EH 101

Mantenimento Capacità Operative (MCO) e Mid Life Upgrade (MLU) degli elicotteri EH101 Marina (in servizio a partire dal 2001) è finalizzato al supporto logistico manutentivo e all'ammodernamento dei sistemi di bordo per il soddisfacimento dei nuovi requisiti capacitivi nazionali e NATO, attraverso la risoluzione delle obsolescenze, l'aggiornamento tecnologico della piattaforma e del sistema di combattimento – inclusi i relativi sensori. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
74,70	103,73	118,74	483,62	777,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 14/2020 - SMD 13/2022

NH-90

Programma avviato nel 2000 in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo a sviluppo e acquisizione dei 116 elicotteri destinati al trasporto tattico dell'Esercito (60 unità) ed alle esigenze della Marina (56 unità). Il programma comprende anche i successivi aggiornamenti capacitivi a cui la piattaforma è sottoposta per consentirne l'adeguamento allo sviluppo tecnologico. Il programma è finanziato sul bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
168,90	100,50	85,60	264,00	335,00	ND	MIMIT

DM/DIM: SMD 04/2000

4. Mezzi aerei

4.4. Aeromobili a pilotaggio remoto e velivoli unmanned

AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (APR) IMBARCATI

Studi e acquisizione di mezzi a pilotaggio remoto volto ad ampliare la capacità di sorveglianza delle Unità Navali ed ottimizzare l'impiego degli aeromobili convenzionali imbarcati. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
10,30	7,19	4,03	9,41	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 07/2023

AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma mira al potenziamento tecnologico dell'E.I. nello specifico settore degli APR attraverso l'integrazione di sistemi autonomi e di comando. Il programma prevede l'acquisizione di APR di diverse classi e di diverse tipologie per una sorveglianza integrata terra-aria con relativa capacità cinetica. In tale ambito rientra anche la progettualità Combat Dome che mira ad irrobustire l'architettura di Comando e Controllo, garantendo la gestione sicura ed efficace dei dati e delle forze nei moderni scenari operativi multidominio. Per il D.M./D.I. (integrativo) della progettualità APR, previsto ai sensi dell'art. 536 del C.O.M., è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
13,83	48,33	68,03	171,39	315,10	ND	BO

DM/DIM: SMD 25/2022 - SMD 15/2024 - SMD 29/2025

EUROMALE

Programma pluriennale per lo sviluppo e l'acquisizione di aeromobili a pilotaggio remoto MALE, focalizzato su Intelligence, Surveillance, Target Acquisition & Reconnaissance per la Sicurezza e la Difesa. Realizzato in un consorzio europeo, il programma offre capacità operative avanzate e rappresenta un salto generazionale rispetto alle piattaforme attuali. Include un'architettura aperta e modulare, garantendo l'accesso a spazi aerei non segregati. Supporta missioni per la Difesa e la Homeland Security, affrontando fenomeni illeciti e monitorando il territorio per prevenire calamità. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
94,66	58,67	113,88	627,66	427,30	2035	BO

DM/DIM: SMD 32/2021

4. Mezzi aerei

MQ-9A/REINTEGRO CAPACITIVO + PAYLOAD

Programma che prevede l'aggiornamento Mid Life Modernization (MLM) e il mantenimento delle dotazioni / capacità operative (MCO) diAPR Strategici attualmente in servizio, inclusivo di Supporto Logistico per un totale di 10 velivoli MQ-9, 8 stazioni di terra-GCS. L'impresa, inoltre, garantirà l'adeguamento dei sensori, dei payload e dei sistemi di comando e controllo agli ultimi standard tecnologici, assicurando un grado di sviluppo prestazionale in linea con l'output capacitivo ed operativo richiesto dalla Difesa in linea con gli attuali e futuri scenari di riferimento. E' stato approvato il D.M./D.I. integrativo ai precedenti, previsto ai sensi dell'art. 536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
62,98	57,03	25,28	232,55	396,52	2038	BO

DM/DIM: SMD 01/2020 - SMD 39/2021 - SMD 04/2022 - SMD 04/2025

POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' APR DELL'AERONAUTICA MILITARE

Il programma mira a modernizzare la flotta di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) dell'Aeronautica Militare, integrando sistemi Micro, Mini e Leggeri con piattaforme avanzate dotate di capacità cinetica. L'iniziativa potenzia le attività ISR (Intelligence, Surveillance, Reconnaissance) e ISTAR, ottimizzando la Situational Awareness e il supporto al Comando e Controllo (C2). Tali assetti garantiscono versatilità operativa sia in contesti di difesa e force protection, sia in missioni civili per calamità naturali e controllo del territorio. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. integrativo è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
24,81	8,29	11,21	20,40	0,00	2031	BO

DM/DIM: SMD 22/2023

4.5. Velivoli e sistemi da addestramento

LINEA MB 339

Il programma prevede l'acquisizione di parti di ricambio e attività manutentive necessarie alle Revisioni Generali e Rimessa in Efficienza degli impianti propulsivi dei velivoli T-339. I velivoli sono impiegati sia per lo svolgimento dei programmi addestrativi di formazione dei Piloti Militari, sia per le attività della Pattuglia Acrobatica Nazionale – Frecce Tricolori. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
53,96	20,13	2,00	0,00	0,00	2037	BO

DM/DIM: SMD 31/2019 - SMD 09/2021

4. Mezzi aerei

NUOVA SCUOLA ELICOTTERI VITERBO: SEGMENTO OPERATIVO GBTS E ADEGUAMENTO INFO-INFRASTRUTTURALE

Il programma prevede la realizzazione di opere info-infrastrutturali e del sistema GBTS (Ground Based Training System) per la Nuova Scuola Elicotteri di Viterbo, scuola dell'Aeronautica Militare a carattere interforze, destinata alla formazione teorico-pratica dei piloti delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato.Il progetto si articola nelle aree Training, Operativa e Logistico-Ricettiva ed è in grado di garantire, tra l'altro, il conseguimento delle Licenze Civili, assicurando al contempo un adeguato supporto logistico e l'impiego di sistemi di simulazione avanzati. In particolare, oltre all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy, sono previsti due Full Flight Simulator dell'Aeronautica Militare, dotati di capacità di role play ovvero pienamente riconfigurabili per replicare le caratteristiche operative dell'elicottero in uso all'Arma dei Carabinieri. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
64,40	86,51	61,70	63,69	232,82	2039	BO

DM/DIM: SMD 10/2022 - SMD 31/2023 - SMD 12/2023 - SMD 24/2024 - SMD 06/2025

ROTARY WING MISSION TRAINING CENTER (RWMTC)

Il progetto è finalizzato alla realizzazione e gestione del Rotary Wing Mission Training Center, centro di simulazione al volo per l'addestramento degli equipaggi di volo dell'Esercito Italiano, dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare (presso il sedime di Luni). Il Centro sarà funzionale allo sviluppo, alla verifica e alla validazione di nuove dottrine d'impiego e di nuove tattiche, tecniche e procedure, riducendo al minimo l'uso di piattaforme reali e facendo affidamento su scenari sintetici in grado di replicare lo scenario operativo (Mission Rehearsal).Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
41,90	16,81	16,96	43,51	35,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 37/2019 - SMD 08/2024

T-345

Il programma riguarda lo studio, lo sviluppo e la produzione di un nuovo sistema destinato alla fase di addestramento basico dei piloti militari, denominato T-345 High Efficiency Trainer. L'iniziativa comprende anche il Mantenimento delle Condizioni Operative, il Supporto Logistico Integrato della linea di volo, l'acquisizione e il sostegno dei relativi Role Equipment, tra cui equipaggiamenti essenziali per l'addestramento, come i simulatori Flight Training Device e Virtual Reality System . Inoltre, il programma prevede la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire l'efficace impiego del sistema di addestramento integrato. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2015

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
115,12	49,89	74,37	106,68	175,00	ND	MIMIT

DM/DIM: SMD 01/2015

4. Mezzi aerei

T-346

Programma di acquisizione di 38 velivoli, di cui 23 destinati all'addestramento avanzato dei piloti militari (5 di prossima acquisizione) e 15 dedicati alle esigenze della Pattuglia Acrobatica Nazionale. L'iniziativa comprende anche il supporto logistico integrato e il Mantenimento delle Condizioni Operative (MCO) dell'intera flotta fino al 2038. Nel fabbisogno complessivo per l'acquisizione degli assetti sono inclusi i costi per l'addestramento a terra e per le infrastrutture necessarie a garantire l'efficace impiego del sistema di addestramento integrato. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
124,93	111,37	138,35	160,85	687,50	2029	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 23/2024

VELIVOLI PER L'ADDESTRAMENTO BASICO

Il programma mira a consolidare la preparazione iniziale dei piloti dell'Aeronautica Militare attraverso due linee d'azione. Il segmento Volo a Vela con alianti, sistemi di lancio a verricello (winching system) e relativo supporto logistico-addestrativo. Parallelamente, l'iniziativa di previsto avvio AMV Addestramento Basico assicura la fornitura di nuovi velivoli a motore specificamente configurati per il training iniziale. L'integrazione di questi assetti garantisce un percorso formativo d'eccellenza, ammodernando gli strumenti didattici e i materiali necessari per le prime fasi della carriera operativa dei piloti. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. (integrativo), previsto ai sensi dell'art. 536 del COM, è in corso lo specifico iter di approvazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,68	0,19	0,51	20,41	15,00	2029	BO

DM/DIM: SMD 10/2023

4. Mezzi aerei

4.6. Forze speciali e specialistiche

FORZE SPECIALI AM

Il programma risponde all'esigenza di incrementare l'output capacitivo degli Incursori dell'AM, in linea con quanto sancito dalla direttiva SMD-FS001/R(R), che assegna al 17° Stormo Incursori dell'Aeronautica Militare la prerogativa dello Special Operations Air–Land Integration (SOALI) nell'ambito del Comparto Operazioni Speciali della Difesa, garantendo alla Difesa la capacità di condurre Operazioni Speciali a spiccata caratterizzazione aeronautica, quali Air Precision Strike per il contrasto all'A2AD, Global Access e SOF Personnel Recovery. A tal fine, il programma prevede l'impiego di materiali, sistemi e mezzi speciali di avanguardia, finalizzati ad accrescere i livelli di prontezza, proiettabilità e di interoperabilità degli Incursori dell'AM, anche attraverso la progressiva standardizzazione dei sistemi in dotazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,38	1,06	5,04	4,72	10,00	2037	BO

DM/DIM: NA

5. Armamento e munizionamento

5.1. Sistemi missilistici

BALLISTIC MISSILE DEFENCE SYSTEM - SENSORI BMD +

Il programma ha l'obiettivo di sviluppare una capacità di difesa contro la minaccia balistica che consenta di rilevarla tempestivamente, tracciarne la traiettoria, calcolarne il punto di impatto, intercettarla e ingaggiarla. A tal fine, si prevede l'acquisizione di 4 sensori dedicati Ballistic Missile Defense in grado di rilevare la minaccia a lunga distanza o di ricevere il "cueing" da una fonte esterna. I sensori dovranno essere capaci di tracciare la traiettoria balistica fino al punto di massima tangenza, senza interruzioni nel tracking, anche quando la minaccia sorvola la verticale del sensore. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
9,68	11,98	10,98	84,84	289,58	2035	BO

DM/DIM: SMD 02/2022

CAMM-ER

Il Programma prevede la produzione dei nuovi sistemi d'arma GRIFO per l'E.I. e Medium Advanced Air Defence System (MAADS) per l'A.M. entrambi basati sul missile Common Antiair Modular Missile - Extended Range (CAMM-ER). Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
218,53	92,35	129,81	264,84	89,51	ND	BO

DM/DIM: SMD 35/2019 - SMD 04/2021 - SMD 17/2022 -SMD 30/2025

FSAF PAAMS

Il Programma, interforze e in cooperazione internazionale con Francia e Regno Unito, prevede per l'Italia la produzione di: batterie Medium Range SAMP/T New Generation (NG) per E.I. e per A.M., l'aggiornamento dei sistemi PAAMS per M.M. e l'acquisizione di missili in varie configurazioni; kit per l'estensione della vita operativa delle munizioni Aster in servizio; la fornitura del supporto logistico; il potenziamento del Centro Interforze Munizionamento Avanzato e delle capacità nazionali di assemblaggio e verifica munizionamento. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
785,86	662,18	622,32	1.340,24	842,87	2039	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 03/2016 - SMD 22/2020 - SMD 11/2021 - SMD 31/2022 - SMD 32/2025

5. Armamento e munizionamento

MARTE ER

Sviluppo, industrializzazione e qualifica del missile antinave MARTE Extended Range, nonché della relativa acquisizione delle dotazioni e del sostegno logistico decennale. Rispetto alla versione attualmente in servizio (MK2S), il missile MARTE ER beneficerà di mofiche radicali, riguardanti la gittata, il sistema di guida, il peso e le dimensioni. La versione sarà impiegata dagli elicotteri EH101 e NH90. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
14,17	33,26	27,56	22,84	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 09/2023

RINNOVAMENTO CAPACITA' VERY SHORT RANGE AIR DEFENCE (V-SHORAD) DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma dell'E.I. volto a rinnovare la capacità di difesa controaerei a cortissima gittata . Prevede sviluppo e acquisizione di un sistema di nuova generazione, nazionale, in configurazione portatile e veicolare, assicurando mobilità e protezione. Il sistema utilizzerà la stessa munizione per le due configurazioni, garantendo l'integrazione nell'architettura di Difesa Aerea e Missilistica Integrata nazionale e NATO. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
33,37	68,54	95,98	69,16	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 23/2023

SISTEMI DI DEEP STRIKE E ANTINAVE

Programma relativo all'integrazione della capacità deep strike ed antinave tramite la definizione, sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici di nuova generazione con cui equipaggiare le piattaforme aeree, navali e subacquee della Difesa.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
71,20	170,20	18,60	0,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA

5. Armamento e munizionamento

TESEO MK2

Relativo allo sviluppo, qualifica, industrializzazione e acquisizione del nuovo missile TESEO MK2/E (EVOLVED), nonché di risoluzione delle obsolescenze del missile in servizio Teseo MK2/A, con la finalità di salvaguardare la capacità missilistica superficie-superficie della componente marittima della Difesa. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
115,36	106,26	39,57	142,79	122,57	ND	BO MIMIT

DM/DIM: SMD 06/2019 - SMD 12/2024 - SMD 24/2025

5.2. Sistemi convenzionali

ARTIGLIERIA TERRESTRE

Il programma prevede il potenziamento della componente d'artiglieria terrestre dell'E.I. mediante l'ammodernamento dei lanciatori con relativo munizionamento G-MLRS, dei sistemi d'arma PZH2000 ed FH-70, nonché il rinnovamento delle capacità esprimibili dall'Obice Semovente Ruotato, dall'High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS), dai sistemi d'arma e dal munizionamento per il supporto di fuoco indiretto per le forze leggere e dal sistema Radar Controfuoco. All'interno del programma sono compresi gli oneri relativi al supporto logistico e agli adeguamenti infrastrutturali connessi allo sviluppo delle progettualità. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
186,98	201,95	322,43	430,34	763,45	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/2020 - SMD 44/2021 - SMD 14/2023 - SMD 06/2024 - SMD 09/2024 - SMD 11/2024 - SMD 17/2024 - SMD 35/2025 - SMD 37/2025 - SMD 38/2025 - SMD 39/2025

ESIGENZA DELLA DIFESA IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA MINACCIA INDIRECT FIRE

Il programma è finalizzato a dotare le unità controaerei dell'E.I. della capacità di contrasto delle minacce provenienti da sorgenti di fuoco a tiro indiretto. L'esigenza si prefigge di acquisire sistemi Counter Rockets, Artillery and Mortars statici con relativo munizionamento, autocarri, sistemi CIS ed adeguamenti infrastrutturali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
44,02	59,84	24,61	2,44	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 04/2024 - SMD 13/2025

5. Armamento e munizionamento

SISTEMA ANTI DRONE

Iniziativa per lo Sviluppo e l'acquisizione di tecnologie per contrastare la minaccia Mini-Micro APR. L'intervento è finalizzato allo sviluppo e all'acquisizione di sistemi di Difesa Aerea e di Force Protection per contesti operativi complessi e urbani. È previsto anche il retrofit di alcuni apparati in servizio per evitare un divario capacitivo in attesa dell'approvvigionamento dei nuovi assetti. Il programma, oltre ai finanziamenti su capitoli a "fabbisogno", gode di risorse assegnate al comparto dai fondi a "fattore legislativo" recati dalle precedenti LdB.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
8,84	7,00	27,82	94,30	42,00	ND	BO

DM/DIM: NA

SISTEMA ANTI DRONI UNITA' NAVALI

Programma volto a dotare le Unità navali di sistemi C-APR, completamente integrati con gli altri equipaggiamenti di bordo, per la scoperta/tracciamento, l'identificazione e il contrasto di bersagli aerei come droni o scaimi di droni, prevedendo l'impiego anche di disturbatori ed effettori di nuova generazione Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
12,50	34,88	52,96	66,74	33,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 05/2024 - SMD 25/2025

SISTEMI D'ARMA CONTRO CARRI DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma è finalizzato al potenziamento della capacità d'ingaggio dell'E.I. con particolare riferimento alla capacità di precisione e alla profondità d'azione. Lo sviluppo del programma mira all'acquisto di sistemi SPIKE aggiornati alla versione Long Range 2 che garantiscono maggiore gittata e letalità, mentre per il combattimento ravvicinato è prevista la sostituzione dei sistemi d'arma obsoleti con nuovi sistemi controcarro a corta gittata. Infine, il programma prevede l'acquisizione di sistemi missilistici a lunga gittata con capacità loitering e stand-off per incrementare le capacità di ingaggio e di precisione delle unità dell'artiglieria terrestre. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
36,11	37,11	57,76	69,22	323,38	ND	BO

DM/DIM: SMD 36/2019 - SMD 09/2022 - SMD 22/2022 - SMD 32/2023 - SMD 14/2024 - SMD 16/2024 - SMD 31/2025

5. Armamento e munizionamento

5.3. Armamento aereotattico

ARMAMENTO COMPONENTE AEROTATTICA IMBARCATA

Approvvigionamento dell'armamento e dispositivi di auto-protezione per il velivolo F-35B della Marina Militare, coerentemente con il raggiungimento della Full Operational Capability della linea di volo. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
6,88	0,41	6,65	52,73	443,53	ND	BO

DM/DIM: SMD 04/2023

ARMAMENTO DI LANCIO E DI CADUTA E POD ISR PER LA FLOTTA AEREA DELLA DIFESA

Programma finalizzato all'acquisizione di armamenti di lancio e caduta e all'adeguamento, in tranche auto-consistenti, della dotazione di POD RecceLite e Litening, comprensivi del relativo supporto logistico. L'iniziativa mira a dotare la Forza Armata di sistemi e attuatori idonei alla generazione degli effetti operativi richiesti, con significativo coinvolgimento dell'industria nazionale e rilevanti ritorni qualitativi e quantitativi. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
78,37	85,34	156,93	278,92	679,02	ND	BO

DM/DIM: SMD 12/2020 - SMD 13/2021

AUTOPROTEZIONE VELIVOLI DIFESA

Il programma prevede lo sviluppo di sistemi di autoprotezione destinati agli aeromobili Combat Support della Difesa e a quelli della flotta di Stato, che attualmente ne sono sprovvisti, nonché l'aggiornamento dei sistemi già in dotazione, al fine di adeguare la capacità di autoprotezione dei diversi assetti all'evoluzione della minaccia. L'obiettivo del programma è minimizzare il rischio di abbattimento degli aeromobili impiegati in operazioni di Combat Search & Rescue, Rifornimento in Volo e Trasporto Aereo, sia strategico che di Stato.E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
2,78	5,21	12,01	53,50	0,00	2030	BO

DM/DIM: SMD 04/2019

5. Armamento e munizionamento

5.4. Armi subacquee

NUOVO SILURO PESANTE (NSP)

Programma di acquisizione della nuova classe di siluri pesanti, in sostituzione della precedente generazione A-184 mod. 3, destinata ad equipaggiare la linea sommergibili tipo U212. Si articola in fasi: sperimentazione, qualifica ed integrazione sui battelli, ripianamento scorte munizioni. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
20,91	8,40	8,88	33,51	102,86	ND	BO

DM/DIM: SMD 08/2020 - SMD 12/2024 - SMD 27/2025

SILURO LEGGERO ITALIANO

Sviluppo e all'acquisizione di un sistema d'arma innovativo e sostenibile, destinato ad armare mezzi navali e aeromobili, inclusi quelli unmanned. Questo nuovo siluro risponde alle crescenti esigenze della Difesa in relazione alla moderna minaccia sottomarina, colmando i gap capacitivi del sistema MU90. L'integrazione del nuovo siluro garantirà una risposta più efficace e versatile contro le minacce underwater, migliorando la sicurezza e l'efficacia operativa delle forze armate. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	3,50	14,61	41,89	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 23/2025

SILURO MU-90

Programma avviato nel 2014 in cooperazione con la FRANCIA, relativo al supporto logistico dei 200 siluri leggeri MU-90 già acquisiti (dal 1997 al 2012) in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza, nonché all'acquisizione di nuovi siluri. Il completamento del programma sarà compatibilizzato con le future risorse disponibili. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
18,20	20,31	16,50	39,18	103,61	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/1997 - SMD 12/2024 - SMD 27/2025

5. Armamento e munizionamento

5.5. Munizionamento e Battle Decisive Munitions

MUNIZIONAMENTO COMPONENTE NAVALE

Volto all'approvvigionamento di munizionamento di vario calibro e di armamento, guidato e non, unitamente a razzi, chaff e flares, allo scopo di ripianare/mantenere le scorte della Marina. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
59,01	34,75	17,42	106,39	381,64	ND	BO

DM/DIM: SMD 18/2021 - SMD 12/2024 - SMD 27/2025

MUNIZIONAMENTO COMPONENTE TERRESTRE

Programma finalizzato all'acquisizione di munizionamento di vario calibro per assicurare l'addestramento e l'approntamento delle unità operative, garantire dotazioni d'arma per impiego in Patria e all'Estero, e ripianare le scorte. Il munizionamento di nuova generazione offre superiori prestazioni balistiche, maggiore sicurezza e precisione. Consente di soddisfare i requisiti NATO e rispettare la normativa ambientale, prevedendo un'acquisizione pluriennale per adeguare quantitativamente e qualitativamente le dotazioni e le scorte. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
75,84	126,25	153,37	554,78	302,38	ND	BO

DM/DIM: SMD 26/2023

VULCANO

Il programma prevede l'acquisizione di munizionamento guidato di nuova generazione "VULCANO" con capacità di navigazione inerziale/GPS e guida terminale assistita da un sensore laser semi-attivo (Seeker Semi Active Laser) per l'Esercito e munizionamento guidato Vulcano 127mm per la Marina. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
42,84	41,81	53,45	88,42	86,75	ND	BO

DM/DIM: SMD 09/2020 - SMD 28/2021 - SMD 18/2024 - SMD 19/2025

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

6.1. Comando e controllo

AIR COMMAND AND CONTROL SYSTEM (ACCS)

Il programma ACCS (C2 IAMD nazionale) è finalizzato a realizzare un sistema integrato per il C2 nell'ambito della NATINAMDS, in grado di supportare in modo automatizzato la gestione dell'intero spettro delle operazioni aeree (difensive, offensive e di supporto) mediante la raccolta, l'elaborazione e la presentazione delle informazioni in "Real Time" e "Near Real Time". E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
4,70	14,88	19,78	57,91	47,95	ND	BO

DM/DIM: SMD 12/2021

C2 LIVELLO TATTICO

Programma orientato a garantire la standardizzazione e la piena integrazione dei sistemi e delle procedure di Comando e Controllo e Comunicazione dei reparti dell'Arma dei Carabinieri impiegati a livello tattico in coordinamento con altre unità operative delle Forze Armate italiane e degli altri Paesi membri della NATO, con particolare riguardo alle esigenze connesse alla Funzione Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,47	4,55	10,80	6,00	3,95	2035	BO

DM/DIM: //

C2 MULTIDOMINIO

Programma pluriennale volto all'adeguamento della capacità di Comando e Controllo in ottica multidominio e all'interoperabilità in contesto di operazione/missione NATO, in linea con l'iniziativa Federated Mission Networking (FMN). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,67	6,92	3,63	80,38	96,50	ND	BO

DM/DIM: SMD 40/2021

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

COFS - C5I E LOGISTICA DI PROIEZIONE

Il programma è finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione e di rischieramento rapido delle Forze Speciali in qualsiasi scenario operativo, dando concreta attuazione al New Force Model della NATO, in risposta alle rapide e imprevedibili evoluzioni del contesto geopolitico internazionale. In sintesi, esso prevede l'acquisizione di equipaggiamenti destinati a potenziare in modo diretto le capacità C5I e la Logistica di Proiezione del Comparto Operazioni Speciali, sia sul territorio nazionale sia nei teatri esteri. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 121,00M€ distribuito in 10 anni. Inoltre, presenta un finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 47,00M€. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
10,46	18,35	8,19	26,31	10,00	ND	BO

DM/DIM: //

CYBER DEFENCE CAPABILITY - AM

Il programma è finalizzato al potenziamento delle capacità di cyber defence e resilienza delle reti e dei servizi dati dell'Aeronautica Militare, sia classificati che non classificati.L'iniziativa prevede lo sviluppo di capacità avanzate per la protezione degli assetti (cyber avionics) da attacchi cyber tradizionali e minacce CEMA (Cyber Electromagnetic Activities). Infine, il programma mira a rafforzare la postura di sicurezza della Forza Armata nel dominio cyber, in linea con il quadro normativo vigente e le best practice del settore e della Difesa.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,50	0,00	9,91	14,09	0,00	2031	BO

DM/DIM: NA

CYBER DEFENCE IN AMBIENTE MARITIME

Il Programma è destinato al potenziamento delle capacità di cyber defence e resilienza delle reti e servizi dati MM (classificate e non classificate), e a perseguire l'incremento della postura di sicurezza della Forza Armata nel dominio cyber, in linea con il quadro normativo e le best practice del settore.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,70	1,65	2,49	22,16	5,00	ND	BO

DM/DIM: NA

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

DIGITALIZZAZIONE RADAR DIFESA AEREA (FADR)

Il programma ha lo scopo di aggiornare i sensori Fixed Air Defense Radar della Difesa Aerea, digitalizzando alcune componenti. Ciò consentirà di ridurre l'impronta logistica del sistema e di migliorarne le prestazioni per quanto riguarda le funzioni Air Breathing Target e Theatre/Tactical Ballistic Missile. L'aggiornamento dovrà inoltre potenziare le misure di cyber defense del sistema, assicurando la protezione dei dati della rete radar della Difesa Aerea attraverso il rafforzamento dei dispositivi di protezione di confine e l'acquisizione di apparati cifranti che garantiscano la sicurezza e l'integrità del segnale.E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,70	43,52	22,57	31,43	0,00	2030	BO

DM/DIM: SMD 34/2021

MULTI DATA LINK (MDL)

Tale progettualità si prefigge lo scopo di assicurare l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento della capacità MDL della Difesa per assicurare un elevato livello di interoperabilità dello Strumento in ambito interforze, multinazionale e interagenzia degli apparati in dotazione alle FF.AA., ivi compresa la realizzazione, l'upgrade e la sostituzione degli apparati M-DLP, con relativa ottimizzazione del supporto logistico integrato (rendendolo trasversale a livello Difesa). Inoltre, prevede l'installazione di nuovi sistemi, aderenti agli ultimi standard tecnologici, sulle piattaforme (terrestri, navali ed aeree) attualmente sprovviste al fine di garantire il potenziamento delle capacità impiegate in contesti operativi in linea con i Minimun Military Requirements (MMR) della NATO. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
21,13	40,37	42,22	94,35	224,05	ND	BO

DM/DIM: SMD 22/2021 - SMD 10/2020

POTENZIAMENTO C2 DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il rafforzamento delle capacità comunicative, informative e digitali dell'E.I.. Il programma si sviluppa attraverso il progetto denominato Comando, Controllo e Connettività Multidominio (per il potenziamento delle reti, dei posti comando e dei sistemi di comunicazione), il rafforzamento della Brigata di Manovra Multidominio - Brigata Informazioni Tattiche (per incrementare le capacità di guerra elettronica ed intelligence militare) e, sul piano della cooperazione internazionale, il potenziamento delle capacità di comando e controllo e di schieramento della Multinational Division South su base Divisione "Vittorio Veneto", consolidando il ruolo dell'Italia nel coordinamento di forze multinazionali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
141,10	108,07	105,18	285,04	84,31	ND	BO

DM/DIM: SMD 25/2021 - SMD 43/2021 - SMD 26/2022 - SMD 10/2025

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

POTENZIAMENTO C2 NATO HEADQUARTERS RAPID DEPLOYABLE CORPS ITA - NRDC ITA

Il programma è volto a garantire e incrementare i requisiti di sicurezza, proiettabilità, mobilità, digitalizzazione e interoperabilità degli assetti/servizi CIS del citato Comando, sia per lo static Head Quarter sia per la componente deployable.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,37	1,38	0,00	5,20	6,71	ND	BO

DM/DIM: SMD 25/2021

RETE RADAR COSTIERA

Il programma prevede l'ammodernamento e il rinnovamento della rete di sensori radar ed elettro-ottici della Marina lungo la costa, per la scoperta, classificazione, identificazione, tracciamento e monitoraggio del traffico marittimo, con l'obiettivo di garantire la Maritime Situation Awareness (MSA). Oltre alle esigenze della Difesa, la MSA ha rilevanza anche in ambito duale, supportando altre amministrazioni statali impegnate in compiti istituzionali in mare. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,60	5,99	0,36	32,12	15,30	ND	BO

DM/DIM: SMD 38/2021 - SMD 10/2024

6.2. Info-struttura e digitalizzazione

AMMODERNAMENTO INFOSTRUTTURA NAZIONALE DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma è finalizzato principalmente all'ammodernamento dell'infrastruttura di rete della Forza Armata, con l'obiettivo di realizzare una rete capillare, evoluta e resiliente in grado di garantire continuità operativa e supportare sistemi IT di nuova generazione, sempre più esigenti in termini di connettività e disponibilità. In questo contesto, si inserisce anche la gestione accentrata e la dematerializzazione degli archivi documentali, attraverso lo sviluppo e il mantenimento di componenti software dedicate, nonché attività di digitalizzazione dei fascicoli cartacei, consentendo una gestione remotizzata ed efficiente della documentazione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
4,21	8,62	1,48	7,58	36,12	ND	BO

DM/DIM: NA

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

ASSISTENZA AL VOLO, RADAR ATC, OSSERVAZIONE METEOROLOGICA E RADAR

Il programma ha lo scopo di ammodernare la rete delle stazioni di osservazione al suolo della Forza Armata, denominata Standard Weather Station (SWS), i radar ATC e i radar di osservazione metereologica in ragione dei compiti d'istituto dell'Aeronautica Militare, compreso il supporto alla collettività. Gli obiettivi del programma sono quelli di automatizzare la rilevazione dei dati, ammodernare i sensori e gli strumenti utilizzati, migliorare il processo di elaborazione ed accentramento delle informazioni. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
31,08	31,52	31,08	92,13	31,43	2034	BO

DM/DIM: SMD 20/2019

CYBER PACKAGE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma finalizzato a potenziare l'architettura di cyber security della Forza Armata, mediante l'ammodernamento di alcune componenti tecnologiche già in servizio e l'implementazione di ulteriori strumenti di difesa. Quanto sopra al fine di rendere tale capacità sia interoperabile con le strutture di cyber defence delle altre Forze Armate/interforze, sia più aderente a quanto previsto dalla normativa nazionale/NATO.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,99	11,92	1,00	7,73	27,67	ND	BO

DM/DIM: NA

CYBER WARFARE - INTERFORZE

Programma pluriennale volto al potenziamento della sicurezza e resilienza dello spazio cibernetico - incluso il rinnovamento delle soluzioni crittografiche - e allo sviluppo della capacità di pianificare e condurre operazioni cibernetiche "full spectrum", finanziato con risorse a Bilancio Ordinario. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
43,94	38,74	35,77	106,07	239,46	ND	BO

DM/DIM: //

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

DATA CENTER DELL'ESERCITO ITALIANO

Il Programma prevede l'aggiornamento/ammodernamento dell'infrastruttura di Data Center (DC) di Forza Armata, composta da: - il nuovo DC principale, presso la Caserma "Perotti" di Roma, dove concentrare i servizi in linea; - la capacità di Disaster Recovery presso la Caserma "Pierobon" di Padova. L'opera prevede, presso i due siti, adeguamenti infrastrutturali, l'implementazione di un'infostruttura e la posa in opera di sistemi modulari integrati (Integrated Modular Systems). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
13,61	6,89	17,42	18,69	26,63	ND	BO

DM/DIM: SMD 16/2023

DATA COLLECTION

Programma di Ammodernamento delle capacità di Data Collection e di relativa archiviazione, valorizzazione e disseminazione delle informazioni operative a supporto delle truppe impiegate nei Teatri Operativi all'estero e in contesti NATO. Comprende lo sviluppo, l'impiego e il mantenimento in efficienza dell'Integrated Electronic Suite installato a bordo di Nave Elettra e il leasing di un veicolo equipaggiato con speciale sensoristica quale gap filler (SPYDR) in vista della piena disponibilità operativa della nuova piattaforma

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
100,14	83,86	40,49	54,15	39,40	2035	BO

DM/DIM: NA

DEFENCE CLOUD

Trattasi di Programma articolato su più interventi legati alla realizzazione di un ambiente informativo joint, secure e interoperable-by-design (strutturato in cloud) che garantisca la condivisione e valorizzazione del bagaglio informativo della Difesa, a beneficio dell'Area Interforze e delle FF.AA., a supporto delle attività di Decision Making e di Comando e Controllo in contesti operativi militari multidominio e/o a supporto delle Autorità Civili. Inoltre, sarà necessario evolvere l'infrastruttura di rete e di accesso radio-mobile verso un'architettura 5G definitiva, per l'Area Interforze e le Forze Armate.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
5,50	7,54	10,41	14,58	50,52	ND	BO

DM/DIM: NA

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

DIGITALIZZAZIONE

Programma pluriennale funzionale all'ammodernameno e al rinnovamento delle info-strutture della Difesa, all'implementazione di sistemi di data governance e management, all'aggiornamento delle licenze software e degli apparati hardware, alla razionalizzazione dei sistemi gestionali in ottica enterprise, all'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale e di data-analytics per funzionalità avanzate nonché all'acquisizione di capacità computazionale coerente con le esigenze di data exploitation e l'adeguamento capacitivo della Rete Integrata della Difesa (RID). Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
74,93	117,64	98,47	447,18	361,19	ND	BO

DM/DIM: SMD 16/2020

INFRA/INFOSTRUTTURE - AM

Il programma è finalizzato al rinnovamento e all'ammodernamento delle installazioni aeronautiche, riguardando tutte le infrastrutture, sia di volo che non, necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali degli Enti, degli Stormi e delle Basi.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
53,90	54,10	22,91	49,55	352,06	2039	BO

DM/DIM: NA

INFRA/INFOSTRUTTURE DI RETE (TLC E T-B-T) - AM

L'obiettivo del programma è procedere all'ammodernamento delle capacità di radiocomunicazione Terra/Bordo/Terra dell'AM, in linea con i requisiti tecnologici e prestazionali necessari per colmare gli attuali gap in termini di flessibilità, affidabilità, sicurezza e interoperabilità in ambito NATO ed europeo. Il programma prevede l'aggiornamento dei terminali satellitari e la realizzazione di reti CLASS/UNCLASS connesse a programmi specifici delle Forze Armate. È inoltre prevista la migrazione al protocollo IP delle reti geografiche e locali AM per garantire servizi evoluti in ottica di cyber-resilience, secondo il paradigma della sicurezza by design. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,60	3,14	3,26	37,27	55,00	2038	BO

DM/DIM: SMD 21/2024

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

SICOTE IV e V

Programma di supporto alle attività di prevenzione generale e controllo del territorio, attraverso l'ampliamento delle capacità di investigazione, di analisi anche strumentale e genetica forense dell'Arma. Utilizza la Rete Integrata della Difesa (RID) (Ministero Difesa) e la rete Interpolizie (Ministero Interno). Sostenuto col Bilancio MIMIT, il progetto prevede lo sviluppo delle infrastrutture a suo servizio. Con la Fase V, viene potenziata la rete di comunicazione, le infrastrutture tecnologiche per la cyber security, i sistemi documentali e di supporto alle decisioni, nonché una piattaforma unica di gestione logistica, amministrativa e contabile. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. integrativo è in corso lo specifico iter di approvazione

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
45,00	40,00	40,00	10,00	66,50	2037	MIMIT

DM/DIM: SMD 27/2019 - SMD 8/2023

SMART WING

Potenziamento dei sistemi di antintrusione e videosorveglianza attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, secondo un approccio di cyber-resilience e il paradigma security by design, al fine di migliorare la sicurezza passiva dei sedimi e ottimizzare l'impiego del personale preposto alla sicurezza locale e al controllo del Centro Operativo Difesa (COD). L'iniziativa prevede l'integrazione di capacità di motion detection, face detection, remotizzazione e accentramento dei controlli, lo sviluppo di soluzioni anti-drone, l'introduzione della tecnologia LTE, l'implementazione di piattaforme avanzate di sorveglianza e l'adozione di sistemi di analisi basati su intelligenza artificiale, predisposti per il monitoraggio remoto centralizzato.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
2,94	1,55	3,17	5,49	0,00	2031	BO

DM/DIM: NA

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

6.3. Sistemi di comunicazione e scambio dati

SOFTWARE DEFINED RADIO NAZIONALI (SDR-N) ED EVOLUTION (SDR EVO)

Programma mirato a conseguire i necessari adeguamenti tecnologici delle piattaforme SDR Nazionali in linea con i moderni standard di interoperabilità per le telecomunicazioni militari tattiche (anche satellitari) nei contesti nazionali, NATO ed Europei. Con l'avvento della c.d. Software Defined Radio (SDR), a differenza di quanto tradizionalmente noto, la radio non è più da intendersi quale mero sistema hardware, bensì insieme di componenti software programmabili. Tali caratteristiche, rendono la SDR non più limitata ad una capacità di comunicazione specifica (i.e. non è più basata su una relazione rigida e univoca tra forma d'onda e piattaforma hardware), ma consente di disporre di un apparato flessibile e riprogrammabile a seconda dello standard di comunicazione necessario. Il vantaggio introdotto dalla SDR è rappresentato quindi dalla flessibilità operativa, che consente la selezione di più forme d'onda utilizzando la medesima piattaforma. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
9,17	20,26	22,76	19,41	0,00	ND	BO

DM/DIM: SMD 18/2022

STAZIONE DI COMUNICAZIONE TAVOLARA

Ammodernamento finalizzato all'assicurazione del mantenimento in efficienza della stazione radio VLF di Tavolara, in ottemperanza al correlato Memorandum of Understanding (MoU) rinnovato il 25 settembre del 2019. La stazione ha come scopo principale quello di assicurare le comunicazioni VLF per il Comando e Controllo dei sommergibili nazionali e alleati.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
1,12	4,30	0,45	11,15	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA

6. C2, digitalizzazione ed info-struttura

6.4. Sistemi di simulazione

OPERATIONAL TRAINING INFRASTRUCTURE (OTI)

Il Programma Operational Training Infrastructure (OTI) promuove l'impiego della simulazione per evolvere l'addestramento verso una logica di quinta generazione. Prevede lo sviluppo di un'architettura geo-federata, aperta, modulare, persistente, resiliente e sicura, che permetta di interconnettere tutti i simulatori di volo e i sistemi di simulazione delle Forze Armate, integrando assetti Live in uno scenario sintetico realistico LVC (Live, Virtual & Constructive). Parte integrante del programma è l'ammodernamento e il potenziamento "infra/infostrutturale" del Poligono Interforze Salto di Quirra (PISQ). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
7,78	7,26	0,45	32,52	21,18	2031	BO

DM/DIM: SMD 13/2020

SISTEMI DI SIMULAZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma finalizzato al potenziamento della simulazione addestrativa tramite la realizzazione di un ambiente addestrativo sintetico integrato, interoperabile con sistemi reali e ambienti interforze e multinazionali. Prevede la realizzazione di siti per addestramento Constructive e Virtual, il potenziamento info-strutturale e la federazione interforze e multinazionale. Include un sistema di simulazione per le principali piattaforme da combattimento di Fanteria e Cavalleria e il supporto logistico dei Sistemi Integrati per l'Addestramento Terrestre. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
9,18	27,22	22,33	50,87	49,75	ND	BO

DM/DIM: SMD 18/2023

TRAINING DISTRIBUITO

Sviluppo di una architettura federata aperta, modulare, resiliente e sicura volta a connettere sistemi di simulazione con sistemi reali al fine di formare, addestrare e specializzare il personale anche attraverso un incisivo sviluppo delle capacità di Modelling & Simulation, ricorrendo alle riproduzioni di scenari sintetici altamente rappresentativi dei contesti operativi e alla simulazione della totalità dei sistemi effettivamente impiegati, sia a bordo che a terra. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
7,55	13,38	0,00	18,36	79,50	ND	BO

DM/DIM: SMD 07/2024

7. Ricerca e Sviluppo

7.1. Programmi di Ricerca e Sviluppo Nazionali

ARTIFICIAL INTELLIGENCE (AI) & EMERGING DISRUPTIVE TECHs - R&S

Iniziativa volta all'istituzione di centri d'innovazione della Difesa che interagiscano sinergicamente con il mondo della ricerca civile del settore dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali emergenti . Si propone di condurre attività di R&S e di sperimentazioni concettuali (CD&E) volte nel settore delle Emerging Disruptive Technologies, coinvolgendo le realtà operative della Difesa e le entità del mondo civile (industriali ed accademiche). Le risorse stanziate permettono di creare/adeguare gli spazi fisici, acquisire i necessari strumenti, sostenere Convenzioni con Istituti di ricerca sostenendo tecnologie come robotica, supercalcolo, e blockchain e permettono di guidare i futuri processi di procurement.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
7,10	15,12	19,30	85,93	110,00	ND	BO

DM/DIM: NA

NGFH

Il Programma Next Generation Fast Helicopter è un programma nazionale articolato in due fasi: durante la prima si è dato mandato a Leonardo Divisione Elicotteri, con Lockheed-Martin/Sikorsky quale subfornitore, di predisporre uno studio in cui fossero presentate le performance ed i profili ottimali di missione di un mezzo sviluppato con tecnologia a doppio rotore controrotante e ad elica spingente (cosiddetta tecnologia X2), ultimato e consegnato a gennaio 2022. La fase successiva sviluppa ulteriormente il concetto del futuro sistema nell'ottica di soddisfare l'esigenza operativa espressa dagli SS.MM., paragonando diverse architetture e definendo un business case relativo al potenziale aeromobile.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
2,78	4,74	11,14	94,39	10,00	ND	BO

DM/DIM: NA

7. Ricerca e Sviluppo

7.2. Programmi di cooperazione

GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME / GCAP / FCAS

Il programma prevede la concezione e lo sviluppo di un "Combat Air System" di sesta generazione, innovativo e cooperativo, capace di operare sia con equipaggio che senza, integrato nei cinque domini operativi e destinato a svolgere ruoli strategici (controllo aereo, sorveglianza e attacco). La partecipazione al GCAP, con il Regno Unito e il Giappone, offrirà all'Italia l'accesso a un progetto ambizioso, favorendo anche la crescita delle filiere produttive nei settori della digitalizzazione e delle infrastrutture. Gli investimenti in R&S garantiranno un posizionamento industriale strategico e un'adeguata partecipazione dell'industria nazionale ai processi tecnologici avanzati. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
875,28	695,80	152,90	866,46	6.179,00	2037	BO

DM/DIM: SMD 36/2021 SMD 40/2025

PROGRAMMI EU

Ampio programma volto a sostenere gli impegni dell'Italia discendenti dalle cooperazioni avviate in ambito UE con l'obiettivo di perseguire una più efficace Politica Comune di Sicurezza e Difesa. Le plurime progettualità si inquadrano all'interno di iniziative quali la Permanent Structured Cooperation (PESCO), l'European Defence Industrial Development Programme (EDIDP) e l'European Defence Fund (EDF), contesti che non di rado vedono l'Italia quale lead nation. Tali iniziative sono state avviate dalla Commissione europea e tendono a supportare gli investimenti industriali nel settore della difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del COM.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
38,77	47,26	71,65	150,73	13,00	ND	BO

DM/DIM: //

RICERCA TECNOLOGICA

Programmi volti a consentire allo Strumento militare di colmare i gap capacitivi e di calibrare le future capacità d'intervento, in relazione alle molteplici necessità operative

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
62,09	62,13	53,96	158,34	376,04	ND	BO

DM/DIM: NA

8. Patrimonio infrastrutturale

8.1. Grandi Progetti

AEROPORTI AZZURRI

Il programma per l'ammodernamento delle infra/infostrutture aeronautiche per rispondere ai requisiti dei sistemi d'arma, migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi di manutenzione, favorire la digitalizzazione e il telecontrollo delle reti, garantire il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza, elevare la qualità delle infrastrutture e degli alloggi, potenziare la resilienza cyber e razionalizzare le funzioni territoriali negli aeroporti e la gestione dei beni demaniali in uso. Il programma comprende progettualità con finalità connesse: PRISMA (Programma di Rinnovamento Integrato dei Sedimi Militari Aeronautici) e IRIDE (Implementazione delle Reti Idriche, Dati ed Energetiche). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
30,48	98,29	71,92	176,49	1.194,44	2039	BO

DM/DIM: SMD 28/2022

BASI BLU

Adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina in termini di infrastrutture per l'ormeggio delle Unità navali e dei servizi di base correlati. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,46	57,52	165,36	417,86	368,53	ND	BO

DM/DIM: SMD 06/2023

CASERME VERDI

Programma compreso nell'ambito dei Grandi Progetti infrastrutturali della Difesa finalizzato alla realizzazione di caserme di nuova generazione, funzionali e conformi alle normative vigenti in materia antisismica, sicurezza sui luoghi di lavoro ed efficientamento energetico. Risponde alla necessità di rinnovare il parco infrastrutturale vetusto e frammentato dell'Esercito, puntando ad incrementare gli standard alloggiativi e di sicurezza ed a ridurre i costi di gestione e manutenzione, nonchè al miglioramento dell'impatto ambientale. Il programma è fondamentale per accrescere l'operatività della Forza Armata e il benessere del personale e delle famiglie. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
24,79	125,82	134,18	558,36	783,72	ND	BO

DM/DIM: SMD 30/2022

8. Patrimonio infrastrutturale

INFRASTRUTTURE DELLA DIFESA

Il programma mira al rinnovamento e all'ammodernamento del patrimonio infrastrutturale della Difesa, attraverso interventi di efficientamento energetico, digitalizzazione, sicurezza e resilienza, e realizzazione di strutture moderne, sicure, antisismiche e sostenibili.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	21,27	90,20	659,13	29,39	ND	BO

DM/DIM: //

8.2. Infrastrutture operative e Settore alloggiativo

ADEGUAMENTO AEROPORTI APERTI AL TRAFFICO CIVILE

Il programma è volto all'ammodernamento degli aeroporti aperti al traffico aeronautico civile, con particolare attenzione alle superfici di volo e agli ausili visivi per la navigazione aerea, al fine di migliorare la sicurezza e l'adeguamento agli standard più recenti.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,00	7,74	15,83	34,66	17,41	2032	BO

DM/DIM: NA

INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma prevede la realizzazione di interventi di ammodernamento, rinnovamento, di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico del parco infrastrutturale dell'E.I.. Il programma nel suo complesso è cruciale per accrescere l'operatività della Forza Armata e il benessere del personale e delle famiglie.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
165,93	157,79	68,84	123,77	359,71	ND	BO

DM/DIM: NA

8. Patrimonio infrastrutturale

INFRASTRUTTURE E BONIFICHE CC

Programma per la realizzazione di edifici e strutture militari aderenti alle crescenti esigenze dei reparti dell'Arma dei Carabinieri, nonché per il mantenimento degli immobili preesistenti e l'esecuzione di interventi di bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi così da preservare la capacità operativa dei Comandi e l'efficienza delle singole unità organizzative.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
9,66	11,08	6,45	3,00	3,00	2034	BO

DM/DIM: NA

INFRASTRUTTURE INTERFORZE

Il programma prevede la realizzazione di interventi di rinnovamento e di manutenzione straordinaria del parco infrastrutturale e infostrutturale della Difesa e dei Comandi operativi ivi inclusi gli interventi conservativi sui sacrari militari e l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del parco infrastrutture della Difesa.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
105,84	125,15	64,80	131,92	196,96	ND	BO

DM/DIM: NA

INFRASTRUTTURE MM

Rinnovamento e ammodernamento delle installazioni e del parco alloggiativo della Marina Militare, con particolare riguardo alle infrastrutture funzionali all'espletamento delle attività istituzionali degli Enti della Forza Armata, ivi compreso il NATO Head-Quarters Multi National Maritime – South (HQ MNM-S), al fine di garantire adeguati livelli di comfort abitativo, efficientamento energetico e sicurezza sismica degli immobili, nonché promuovere la riqualificazione e la realizzazione di spazi ricreativi, sportivi e logistici insistenti sui sedimi militari della Forza Armata.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
60,35	89,58	97,07	225,70	190,06	ND	BO

DM/DIM: NA

8. Patrimonio infrastrutturale

INFRASTRUTTURE NATO

Programma finalizzato all'ammodernamento e rinnovamento attinente alla implementazione di capacità necessarie allo sviluppo strategico dell'Alleanza inserite nel NATO Security Investment Programme (NSIP).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
47,67	58,67	58,67	176,02	528,07	ND	BO

DM/DIM: NA

PIANTA TERRITORIALE ADEGUAMENTO ANTISISMICO, MAPPATURA DIGITALIZZATA E FUNZIONALIZZAZIONE STRATEGICA AEROPORTO PANTELLERIA

Il programma mira al potenziamento e al riordino delle infrastrutture e delle infostrutture dell'Aeronautica Militare, con particolare riferimento al Distaccamento Aeroportuale di Pantelleria, per garantire basi logistiche avanzate a supporto di missioni MEDEVAC, NEO e OS, operazioni e attività addestrative. Gli interventi prevedono il miglioramento delle capacità di ricovero e manutenzione degli assetti di volo, delle strutture operative e logistiche, nonché l'accentramento di enti e risorse, con eventuali adeguamenti sismici degli edifici più rilevanti. Il programma include inoltre la digitalizzazione del patrimonio informativo e l'adozione di strumenti di Building Information Modeling (BIM) per la modellazione e la gestione integrata di reti, impianti e strutture aeroportuali, al fine di colmare i gap capacitivi e assicurare un supporto tempestivo ed efficace alle esigenze operative.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,21	20,91	24,22	50,35	18,07	2037	BO

DM/DIM: SMD 15/2022

8.3. Infrastrutture di supporto, stabilimenti di lavoro e sanità

AMMODERNAMENTO/GESTIONE OLEODOTTI DIFESA

La rete di oleodotti nazionali costituisce un asset strategico per la resilienza del Paese, essenziale per l'operatività dei Reparti Volo dell'Aeronautica Militare, delle forze interforze e di soggetti terzi, oltre che per la Sicurezza Nazionale. Gli interventi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi sono ormai indispensabili per garantire il funzionamento sicuro della rete. Il programma mira dunque a potenziare l'operatività dei sistemi, incrementando il livello di resilienza nazionale e integrando misure di prevenzione contro le minacce cibernetiche.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
16,57	18,82	0,00	49,55	110,96	2035	BO

DM/DIM: NA

8. Patrimonio infrastrutturale

PISQ

Sostegno finanziario al poligono per la sperimentazione a terra e in volo di sistemi d'arma complessi. Il poligono è situato nella località Salto di Quirra (NU).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
29,29	19,80	21,43	67,17	72,50	ND	BO

DM/DIM: NA

RINNOVAMENTO ARSENALI E CAPACITÀ DI CARENAGGIO NAZIONALE

Adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico degli Arsenali della Marina in termini di infrastrutture e impianti per il sostegno e le manutenzioni della flotta. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
15,65	86,14	46,78	133,15	26,08	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/2023

8.4. Prevenzione rischio sismico, dissesto e bonifiche

BONIFICHE AM

Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi dell'Aeronautica Militare.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
7,33	13,28	7,70	78,77	94,84	2034	BO

DM/DIM: NA

8. Patrimonio infrastrutturale

BONIFICHE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per la realizzazione di interventi per la bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi dell'E.I.. Inoltre il programma prevede interventi di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza di aree e l'acquisizione di sistemi per ridurre l'impatto ambientale delle attività addestrative e operative. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
43,99	40,28	10,35	39,64	35,18	ND	BO

DM/DIM: SMD 30/2019 - SMD 27/2023

BONIFICHE INTERFORZE

Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, aree militari e poligoni della Difesa.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
9,58	12,74	11,55	135,50	115,37	ND	BO

DM/DIM: NA

BONIFICHE MM

Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, aree militari e poligoni della Marina Militare.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
14,28	5,98	4,71	2,59	0,05	ND	BO

DM/DIM: NA

9. Sostegno e mantenimento

9.1. Mantenimento Condizioni Operative dello Strumento Militare

INTEROPERABILITÀ FORCE ELEMENTS CON C6ISTAR-EW NAZIONALE - STUDIO LND

Il programma ha l'obiettivo di approfondire, verificare e risolvere le problematiche di interoperabilità esistenti tra i Force Elements dell'Aeronautica Militare, consentendo il pieno scambio di informazioni tra piattaforme di diversa generazione tecnologica e i sistemi C6ISTAR-EW nazionali.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
5,70	11,78	1,94	26,46	22,50	2033	BO

DM/DIM: NA

MCO CENTRI SATELLITARI

Programma volto ad assicurare il mantenimento delle capacità operative dei sistemi satellitari sia nel campo delle telecomunicazioni (satellite SICRAL) sia nell'acquisizione d'immagini e sorveglianza (satellite COSMO SKY MED, OPTSAT, MUSIS-CIL).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
31,60	80,54	25,00	2,80	263,87	ND	BO

DM/DIM: NA

MCO LINEE AEREE

Il programma comprende gli interventi finalizzati all'adeguamento e all'ammodernamento minore, con l'obiettivo di mantenere i livelli di capacità operativa della componente aerea dello Strumento militare secondo gli attuali standard operativi. Il programma raccoglie in un'unica voce le risorse e i finanziamenti destinati al MCO e al SLI delle linee di volo Combat Support (CS). I finanziamenti comprendono anche quote per le scorte di carburante e carbolubrificanti. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. Per il D.M./D.I. integrativo è in corso lo specifico iter di approvazione

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
324,85	265,98	27,35	32,37	1.530,02	2039	BO

DM/DIM: SMD 10/2021

9. Sostegno e mantenimento

MCO LINEE NAVALI

Mantenimento in efficienza operativa di assetti della componente marittima della Difesa (navi e sommergibili), attraverso l'esecuzione di mirati interventi di aggiornamento di configurazione e di ammodernamento programmatico dei mezzi e dei loro contenuti tecnologici. Tale intervento potrà garantire così l'operatività delle linee per l'assolvimento delle missioni istituzionali e concorsuali. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
225,50	172,32	93,48	161,36	1.487,16	ND	BO

DM/DIM: SMD 14/2020

MCO LINEE OPERATIVE DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il mantenimento in condizioni di efficienza delle linee operative terrestri e aeree dell'E.I. attraverso l'esecuzione di interventi di aggiornamento di configurazione, di approvvigionamento di apparati e sistemi, di parti ricambio, di studi e di erogazioni del necessario supporto logistico. Il programma comprende anche le scorte di carburante e carbolubrificanti. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
380,88	378,37	259,60	658,79	202,75	ND	BO

DM/DIM: SMD 32/2019 - SMD 24/2022 - SMD 13/2024 - SMD 14/2025

MCO SISTEMI C5I DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma pluriennale finalizzato al mantenimento delle condizioni operative dei principali sistemi e reti C5I (Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer Cyber e Informazioni) dell'Esercito Italiano, attraverso interventi di aggiornamento configurativo, approvvigionamento di apparati e parti di ricambio, studi specialistici e supporto logistico. In tale ambito si inseriscono anche lo sviluppo di architetture e di sistemi informativi evolutivi, in conformità agli aggiornamenti normativi AgID, tra cui l'architettura modulare denominata SIMOGE (Sistema Modulare Gestionale) basata su una base dati centralizzata.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
23,84	10,59	8,80	31,95	3,56	ND	BO

DM/DIM: NA

9. Sostegno e mantenimento

NH-90 MCO

Sostegno tecnico-logistico dei 116 elicotteri destinati al trasporto tattico dell'Esercito (60 unità) ed alle esigenze della Marina (56 unità). Il programma beneficia di risorse sul bilancio del Ministero della Difesa. Il fabbisogno e il profilo finanziario sono stati adeguati per assicurare anche il mantenimento delle condizioni operative della macchine, attraverso aggiornamenti di configurazione e attività di sostegno tecnico-logistico. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
7,19	2,80	16,76	26,90	773,10	ND	BO

DM/DIM: SMD 21/2023

TORNADO

Il programma prevede l'adeguamento e lo sviluppo della piattaforma in linea con i mutati scenari operativi e le nuove normative di sicurezza europee e internazionali. L'intervento consentirà sia la risoluzione delle obsolescenze tecnologiche, sia l'implementazione di nuove soluzioni essenziali per garantire il mantenimento delle capacità operative del velivolo fino al phase-out.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
55,00	68,80	0,00	0,00	0,00	ND	MIMIT

DM/DIM: NA

9.2. Potenziamento dei livelli di scorta

CAPACITA' DIFESA NBC 7 RGT CREMONA

Tale programma risponde all'esigenza di dotare la Difesa di uno Strumento militare in grado di fronteggiare con efficacia ed efficienza ogni tipo di minaccia CBRN (chimica, batteriologica, radiologica e nucleare). Sono stati individuati una serie di apparati / sistemi da acquisire per garantire il funzionamento di tale reggimento, unica unità di eccellenza nazionale per lo specifico settore. L'iniziativa, oltre ai finanziamenti su capitoli a "fabbisogno", gode di risorse già assegnate al comparto provenienti dai fondi a "fattore legislativo" recati dalle precedenti LdB. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
15,26	23,57	23,68	37,68	9,70	ND	BO

DM/DIM: SMD 07/2025

9. Sostegno e mantenimento

POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LOGISTICO DELL'ESERCITO ITALIANO

Programma per il potenziamento logistico dell'Esercito in ottica di prontezza operativa, capacità di proiezione e di schieramento, nonché di resilienza delle forze. Il programma si sviluppa su diverse progettualità volte ad incrementare in termini qualitativi e quantitativi l'equipaggiamento, il vestiario, i materiali e i mezzi per il supporto logistico delle unità della componente terrestre, garantendo anche la piena capacità Reception, Staging, Onward, Movement & Integration (RSOM-I) ed incrementando la capacità delle articolazioni dell'E.I. nel supportare la Protezione Civile verso la risposta ai rischi tecnologici e ambientali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
39,07	85,96	60,40	196,21	122,86	ND	BO

DM/DIM: SMD 20/2024 - SMD 36/2025

SOSTEGNO LINEE VARIE

Il programma prevede interventi di mantenimento delle scorte e delle dotazioni, nonché ammodernamenti minori finalizzati a garantire il mantenimento dei livelli di disponibilità operativa della componente aerea, degli equipaggiamenti dello strumento militare e dei relativi moduli capacitivi di supporto logistico operativo.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
27,56	50,27	3,10	99,78	311,06	2039	BO

DM/DIM: NA

9.3. Ammodernamenti minori

AIR EXPEDITIONARY TASK FORCE (AETF)

L'attuazione del programma prevede l'acquisizione di equipaggiamenti e materiali, con il relativo training, per rendere operativi e proiettabili due Deployment/Redeployment Team (DRTeam), una componente CSS (Combat Service Support) a supporto del JFACC (Joint Force Air Component Commander), un APOD (Air Port of Disembarkation), una DOB (Deployed Operations Base) e una Forward Support Base (FSB). E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
4,26	3,30	3,98	49,69	106,00	2036	BO

DM/DIM: SMD 15/2021

9. Sostegno e mantenimento

AMMODERNAMENTI MINORI AM

Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dell'Aeronautica Militare. Il programma comprende: JFACC, C4ISTAR e PIANO CAGI, GLORIA, trattato OPEN SKIES, munizionamento terrestre, ristrutturazione ed adeguamento tecnologico delle stazioni di caricamento carburante avio (intermodalità). Per i segmenti del programma che comportano un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
14,34	13,82	29,21	50,52	12,98	2039	BO

DM/DIM: SMD 06/2022 SMD 14/2021 SMD 11/2022

AMMODERNAMENTI MINORI CC

Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dei Carabinieri (ripianamento scorte e mantenimento dotazioni di armamento leggero, munizionamento, equipaggiamenti vari e vestiario).

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
19,28	13,94	19,94	57,75	119,30	2039	BO

DM/DIM: NA

AMMODERNAMENTI MINORI INTERFORZE

Programma finalizzato ad ammodernamenti minori a carattere Interforze. Esso include anche i programmi CISOGE e Loitering Ammunition, il Multinational Geospatial Co-Production Program (MGCP), il Potenziamento della capacità aviolancistiva OS, i materiali ed equipaggiamenti CBRN della Difesa, NGIFF. Per i segmenti del programma che comportano un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
39,54	35,73	15,54	66,10	151,03	ND	BO

DM/DIM: SMD 21/2019 - SMD 01/2021 - SMD 06/2021 - SMD 17/2020

9. Sostegno e mantenimento

AMMODERNAMENTI MINORI MM

Finalizzato agli ammodernamenti minori della Marina Militare.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
35,09	36,11	9,62	6,00	0,00	2034	BO

DM/DIM: NA

DRAGON/PARCO VEICOLI ANTINCENDIO E SOCCORSO AEROPORTUALE/MEZZI TERRESTRI AEROPORTUALI E MEZZI DEL GENIO

Il programma prevede l'ammodernamento della flotta di veicoli antincendio e per il soccorso equipaggi, funzionali all'attività operativa. L'approvvigionamento di tali veicoli garantirà il rispetto dei requisiti di sicurezza internazionali, delle capacità di gestione delle emergenze e degli standard NATO Crash Fire Rescue (CFR) imprescindibili. I mezzi potranno essere impiegati in attività di collaborazione con la Protezione Civile, in zone colpite da calamità naturali, e in caso di incidenti a velivoli civili negli aeroporti militari aperti al traffico civile. Il programma prevede l'ammodernamento dei mezzi del Genio, impiegati nella realizzazione di infrastrutture aeroportuali orizzontali di carattere strategico per i Reparti Operativi dell'Aeronautica Militare, con un'ottica anche dual use. Il Programma di rinnovo del parco mezzi in questione ha come principali obiettivi l'adeguamento dei veicoli aeroportuali, giunti al termine della loro vita operativa e indispensabili per le attività degli aeroporti dell'Aeronautica Militare, nonché l'ammodernamento del settore della mobilità aeroportuale in un'ottica ecosostenibile. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
14,12	16,82	13,29	44,22	44,05	2035	BO

DM/DIM: SMD 22/2019 - SMD 03/2022 - SMD 12/2022

ESIGENZE GIS/TUSCANIA CC

Programma volto a garantire sostegno, ammodernamento e rinnovamento degli armamenti, dei mezzi e degli equipaggiamenti della componente Forze Speciali e Forze per Operazioni Speciali dell'Arma dei Carabinieri destinata ad operare in sinergia e piena integrazione,nell'ambito di un dispositivo operativo Joint/Combined, per esigenze connesse alla Funzione Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo, sarà predisposto apposito D.M./D.I..

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
5,66	7,27	13,32	28,71	64,00	2039	BO

DM/DIM: //

9. Sostegno e mantenimento

PROGRAMMA ARTICOLATO TRIENNALE A SOSTEGNO DELLE FORZE

Il programma attiene all'ammodernamento e rinnovamento tecnologico di mezzi, sistemi/supporti operativi per garantire un adeguato livello di protezione delle forze sia in contesto stanziale di Homeland Defence/Security sia di proiezione delle forze (Force Protection e Survive to Operate), al mantenimento delle condizioni operative di sistemi ed apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi nonché al ripristino delle condizioni operative di specifici mezzi e materiali per l'impiego della Difesa a seguito dell'intenso utilizzo in Teatri Operativi e a supporto della protezione civile.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
128,51	48,64	40,49	0,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DELLE AVIOTRUPPE E DELLE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO ITALIANO

Il programma mira al potenziamento delle capacità delle aviotruppe (ammodernamento Brigata Paracadutisti "Folgore") e del comparto Forze Speciali/Forze per Operazioni Speciali, attraverso l'acquisizione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti necessari a garantire unità operative pienamente equipaggiate, interoperabili e in grado di proiettare rapidamente forze anche su distanze strategiche e in contesti operativi complessi o non accessibili ad altre componenti. Per specifici settori del programma è stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
22,63	35,67	2,69	3,40	13,07	ND	BO

DM/DIM: SMD 21/2020

SEGNALAMENTO MARITTIMO

Piano di ammodernamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo della Marina Militare.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,27	0,27	4,27	17,70	11,08	ND	BO

DM/DIM: NA

9. Sostegno e mantenimento

SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO (S.I.C.)

Programma volto ad ammodernare l'equipaggiamento individuale della componente terrestre. Prevede l'acquisizione di sistemi "Soldato Sicuro", con materiali all'avanguardia e modulari. Il programma consente di capitalizzare la fase di sviluppo industriale avviata nell'ambito di sviluppo di Forza NEC. Le risorse coprono il completamento del 1° Layer e relativo supporto logistico. E' stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
181,97	119,67	88,75	333,36	379,90	ND	BO

DM/DIM: SMD 01/2019

SMART ENERGY AIRFIELD (SEA)

Programma in linea con il piano strategico energetico della Difesa, mirato alla riduzione della spesa energetica. L'iniziativa consentirà un significativo recupero di risorse finanziarie, generando al contempo effetti positivi a cascata in termini di tutela ambientale, sicurezza sul lavoro e supporto a un settore economico altamente innovativo. Inoltre, contribuirà a potenziare la resilienza degli insediamenti militari oltre i confini nazionali, nell'ambito del concetto di Smart Energy Deployable Airfield.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
2,37	13,91	13,37	16,37	14,46	2028	BO

DM/DIM: NA

TERMOSSIDATORE PIROLITICO OCW

Prevede la realizzazione di un sistema di dematerializzazione/neutralizzazione/ distruzione delle armi chimiche che sarà composto di un ossidatore termico in grado di distruggere le tipologie di munizionamento chimico (incluso quello spolettato) e gli aggressivi in esso contenuti unitamente ad artifizi ed equipaggiamenti vari e di un sistema di trattamento e di abbattimento fumi ed emissioni gassose con relative centraline di comando e controllo. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art.536 del C.O.M.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
0,23	33,00	17,82	9,45	3,15	ND	BO

DM/DIM: SMD 29/2023 - SMD 01/2026

9. Sostegno e mantenimento

VOLUMI TECNICI

Spese obbligatorie connesse al pagamento di oneri relativi a conguagli valuta, revisioni prezzo, adeguamento condizioni economiche, adeguamento IVA.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
387,43	14,45	2,38	71,15	486,65	ND	BO

DM/DIM: NA

10.1. Cooperazione internazionale

DEFENCE CAPACITY BUILDING PER FINI DI POLITICA MILITARE

Il programma è finalizzato a sostenere i processi di stabilizzazione nelle aree di prioritario interesse nazionale, mediante attività di cooperazione internazionale e di capacity building a favore delle forze armate e delle istituzioni ad esse collegate dei Paesi partner. Tali attività comprendono la fornitura di equipaggiamenti militari secondo il paradigma del train and equip, contribuendo al rafforzamento dell'industria nazionale e al consolidamento delle relazioni con i partner. Il fabbisogno previsionale è in fase di definizione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
3,16	20,44	0,45	2,13	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA

10.2. Potenziamento della capacità produttive

AID - POTENZIAMENTO UNITA' PRODUTTIVE DI BAIANO - CAPUA - FONTANA LIRI

Iniziativa volta al rilancio e valorizzazione delle Unità Produttive di Fontana Liri, Baiano e Capua per il sostegno e rafforzamento della produttività dell'industria della Difesa, in particolare nel settore del munizionamento Il programma ha un fabbisogno previsionale ancora in fase di definizione.

2026	2027	2028	2029 - 2031	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
44,46	3,00	0,00	0,00	0,00	ND	BO

DM/DIM: NA



192120223410